

COMUNITÀ ROTALIANA – KONIGSBERG

Via Cavallegeri, 19 38016 MEZZOCORONA (TN)

Tel.: 0461 601540 – Fax: 0461 609059

<http://www.comunitarotaliana.tn.it/>

comunita@pec.comunitarotaliana.tn.it



RELAZIONE del COMITATO ESECUTIVO ALLEGATA al RENDICONTO 2020

resa ai sensi degli artt. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000, e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e
ss.mm.

Approvata con decreto del Commissario Straordinario n. ____ di data _____

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Gianluca Tait
f.to digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
REGGENTE

dott. Antonio Salvago
f.to digitalmente

Sommario

<u>RELAZIONE del COMITATO ESECUTIVO ALLEGATA al RENDICONTO 2020</u>	1
<u>PREMESSA</u>	5
<u>SEZIONE 1 ANDAMENTO DELLA GESTIONE</u>	9
<u>1. IL CONTO DEL BILANCIO</u>	11
<u>1.1. RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</u>	11
<u>1.1.1 Confronto con le previsioni iniziali:</u>	11
<u>1.1.2 Confronto con le previsioni definitive:</u>	12
<u>2. LE VARIAZIONI AL BILANCIO</u>	12
<u>3. IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE</u>	18
<u>3.1 FONDI VINCOLATI</u>	22
<u>3.2 FONDI ACCANTONATI</u>	24
<u>3.3 FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI</u>	26
<u>3.4 FONDI LIBERI</u>	27
<u>4. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO</u>	27
<u>5. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO</u>	30
<u>6. LA GESTIONE DI CASSA</u>	31
<u>7. L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA</u>	32
<u>8. LA GESTIONE DEI RESIDUI</u>	32
<u>8.1 I RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A UN ANNO</u>	33
<u>8.2 ELENCO DEI CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO</u>	35
<u>9. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'</u>	37
<u>10. ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELL'ENTE</u>	37
<u>11. ELENCO DEI BENI DETENUTI DI PROPRIETA' DI ALTRI SOGGETTI</u>	37
<u>12. I CONTI DEI BENI AFFIDATI AI RESPONSABILI DI VIGILANZA E I CONTI DEL CONSEGNETARIO DEI BENI</u>	38
<u>13. ELENCAZIONE E ILLUSTRAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO</u>	38
<u>14. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI</u>	38
<u>Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.</u>	41
<u>Trentino Digitale S.p.A.</u>	41
<u>14.1 G.A.P. COMUNITA' ROTALIANA - KÖNIGSBERG: ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI DELLE PROPRIE SOCIETA' PARTECIPATE</u>	42
<u>14.2 ELENCO DELLE E-MAIL DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE ED INDIRETTE</u>	42
<u>14.3 ELENCO DEGLI INDIRIZZI INTERNET DEI SOGGETTI CONSIDERATI NEL GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"</u>	43
<u>15. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO</u>	43
<u>15.1 LE ENTRATE</u>	44
<u>15.2 LE SPESE</u>	52
<u>15.3 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</u>	60
<u>16. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI</u>	62
<u>17. INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ESERCIZIO 2020</u>	63
<u>RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE 2020</u>	65
<u>1. CRITERI DI FORMAZIONE</u>	67
<u>1.1 COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO</u>	68
<u>1.2 GLI ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI E PASSIVI – CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	68
<u>2. IL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2020</u>	71
<u>3. LO STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2020</u>	79
<u>3.1 LE VOCI DELL'ATTIVO</u>	80
<u>3.2 LE VOCI DEL PASSIVO</u>	85
<u>SEZIONE 3 MISSIONI E PROGRAMMI</u>	90
<u>SPESE RENDICONTO 2020 PER MISSIONE E PROGRAMMA</u>	92
<u>MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALE E GENERALI, DI GESTIONE</u>	96
<u>PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI</u>	97
<u>PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE</u>	97
<u>PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE</u>	98
<u>PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO</u>	100
<u>PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE</u>	108
<u>PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI</u>	109
<u>MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</u>	111

<u>PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA</u>	112
<u>PROGRAMMA 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL’ISTRUZIONE</u>	112
<u>PROGRAMMA 7 – DIRITTO ALLO STUDIO</u>	117
<u>MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZION DEI BENI E DELLE ATTIVITA’ CULTURALI</u>	120
<u>PROGRAMMA 2 – ATTIVITA’ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE</u>	121
<u>MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</u>	122
<u>PROGRAMMA 1 – SPORT E TEMPO LIBERO</u>	123
<u>PROGRAMMA 2 - GIOVANI</u>	123
<u>MISSIONE 7 - TURISMO</u>	125
<u>PROGRAMMA 1 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO</u>	126
<u>MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</u>	128
<u>PROGRAMMA 1 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO</u>	130
<u>PROGRAMMA 2 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PRIVATA</u>	133
<u>MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</u>	137
<u>PROGRAMMA 1 – INTERVENTI PER L’INFANZIA E I MINORI E PER ASILO NIDO</u>	138
<u>PROGRAMMA 2 – INTERVENTI PER LA DISABILITA’</u>	141
<u>PROGRAMMA 3 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI</u>	143
<u>PROGRAMMA 4 – INTERVENTI PER SOGGETTI RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE</u>	145
<u>PROGRAMMA 5 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE</u>	148
<u>PROGRAMMA 6 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA</u>	149
<u>PROGRAMMA 7 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI</u>	152
<u>MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI</u>	153
<u>PROGRAMMA 1 – RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI</u>	154

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione costituisce allegato al Rendiconto della Gestione (art. 11 comma 4 lettera o), viene redatta ai sensi degli articoli 151 comma 6 e 231 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e sulla base dei contenuti esplicitati dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Più in particolare la Relazione al Rendiconto della Gestione è il documento con il quale l'organo esecutivo relaziona al Consiglio sull'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La prima parte della Relazione si focalizza sull'analisi della parte finanziaria (Conto del Bilancio), la seconda si pone come obiettivo l'esame dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, mentre la terza si focalizza sui diversi programmi svolti dai Servizi nel corso del 2020.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario – contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della Gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 comma 6 del T.U.E.L. dispone che: *"Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm."*.

L'art. 231 inoltre specifica: *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm."*.

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel Rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione; pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta Relazione al Rendiconto, ovvero:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di Gestione sono i seguenti:

- il Conto del Bilancio;
- lo Stato Patrimoniale;
- il Conto Economico;
- La Relazione sulla Gestione che comprende la Nota Integrativa.

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti, secondo quanto prescritto dall'art. 11, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.:

- il prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni, per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014-2020;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la Relazione sulla Gestione dell'organo esecutivo;
- la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono infine allegati, ai sensi dell'art. 227, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti

considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell’elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

SEZIONE 1
ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come già esplicitato nella Premessa nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari iniziando dal conto del bilancio.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Con decreto del Commissario Straordinario n. 36 di data 29 marzo 2021, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2020 e le conseguenti variazioni di bilancio.

I residui passivi derivanti dal riaccertamento ordinario 2020 assommano a complessivi € 2.469.719,40 (€ 114.830,45 derivano dal conto dei residui ed € 2.354.888,95 dalla competenza 2020).

I residui attivi risultano pari ad € 5.937.096,88 (€ 139.059,06 derivano dal conto dei residui ed € 5.798.037,82 dalla competenza 2020).

Il Fondo Pluriennale Vincolato al 1° gennaio 2021 da iscrivere nella parte Entrata del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 risulta pari a € 875.604,79, di cui € 496.089,66 relativi alla parte corrente ed € 379.515,13 relativi alla parte capitale.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1. RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del Bilancio di Previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

1.1.1 Confronto con le previsioni iniziali:

Entrata

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	7.767.146,51	8.184.214,97	105,37%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.570.996,46	1.024.657,62	65,22%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	5.501.730,69	2.921.957,36	53,11%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassier	400.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.025.000,00	665.243,38	64,90%
TOTALE TITOLI		16.264.873,66	12.796.073,33	78,67%

Spesa

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	IMPEGNI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Spese correnti	9.589.631,90	7.718.670,05	80,49%
TITOLO 2	Spese in conto capitale	5.501.730,69	3.054.231,56	55,51%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.025.000,00	665.243,38	64,90%
TOTALE TITOLI		16.516.362,59	11.438.144,99	69,25%

1.1.2 Confronto con le previsioni definitive:**Entrata**

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	8.127.648,27	8.184.214,97	100,70%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	956.934,31	1.024.657,62	107,08%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	7.304.337,50	2.921.957,36	40,00%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.125.000,00	665.243,38	59,13%
TOTALE TITOLI		17.913.920,08	12.796.073,33	71,43%

Spesa

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Spese correnti	10.098.046,36	7.718.670,05	76,44%
TITOLO 2	Spese in conto capitale	7.888.331,58	3.054.231,56	38,72%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.125.000,00	665.243,38	59,13%
TOTALE TITOLI		19.511.377,94	11.438.144,99	58,62%

2. LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Il Bilancio di Previsione 2020-2022 è stato approvato dal Consiglio di Comunità con deliberazione n. 27 di data 19 dicembre 2019, prevedendo un totale di spesa pari a € 16.516.362,59, finanziato per € 16.264.873,66 dai titoli d'entrata e per € 251.488,93 dal Fondo Pluriennale Vincolato d'entrata.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

DELIBERA/DECRETO	N.	DATA	OGGETTO	Rimodulazio	Variazione ai	Avanzo	TOTALE
------------------	----	------	---------	-------------	---------------	--------	--------

				ne FPV entrata	titoli d'entrata	2019 applicato	
Comitato Esecutivo (riaccertamento ordinario)	33	30 marzo 2020	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2019 ex art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.. Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato ed approvazione delle variazioni di bilancio 2019-2021 e bilancio 2020- 2022	€ 301.894,83	€ 7.223.099,35		€ 7.524.994,18
Consiglio di Comunità	4	28 maggio 2020	Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Variazione		- € 284.446,00	€ 198.369,3 6	- € 86.076,64
Comitato Esecutivo con ratifica da parte del Consiglio di Comunità, con delibera n. 8 di data 20 luglio 2020	65	22 giugno 2020	D.Lgs. 264/2000 e ss.mm..art. 175, comma 4 e Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige art. 49, comma 5. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 adottata in via d'urgenza dal Comitato Esecutivo con contestuale modifica del Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022			€ 11.290,00	€ 11.290,00
Consiglio di Comunità	9	20 luglio 2020	Art. 175 e 193 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.. Variazione di		- € 185.243,62	€ 143.055,8 6	- € 42.187,76

			assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Bilancio di previsione finanziario 2020-2022				
Consiglio di Comunità (assestamento)	11	10 settembre 2020	Art. 175, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Bilancio di previsione finanziario 2020-2022			€ 275.960,00	€ 275.960,00
Commissario Straordinario	3	05 novembre 2020	Art. 175, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Variazione		- € 184.485,00	€ 402.398,88	€ 217.913,88
Commissario Straordinario	19	24 novembre 2020	Art. 175, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Variazione		€ 231.069,85	€ 13.000,00	€ 244.069,85
Commissario Straordinario	53	22 dicembre 2020	Art. 2 comma 3 del D.L. 154/2020 e art. 175 comma 3 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Variazione		€ 169.544,38		€ 169.544,38

Con deliberazione n. 9 di data 20 luglio 2020, il Consiglio di Comunità, nel rispetto dell'art. 193 del T.U.E.L., ha dato atto del permanere degli equilibri di bilancio sia in termini di competenza e cassa che in riferimento ai residui attivi e passivi; contestualmente, in base a quanto stabilito dal comma 8 dell'art. 175 del T.U.E.L., ha deliberato la variazione di assestamento generale delle previsioni di entrata e di spesa del Bilancio di Previsione 2020-2022.

Il Comitato Esecutivo ha adottato, ai sensi dell'art. 175 bis e 5 quater, le seguenti deliberazioni di variazione di propria competenza:

ATTO	N.	DATA	OGGETTO
Comitato Esecutivo	9	27 gennaio 2020	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022
Comitato Esecutivo	15	10 febbraio 2020	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022
Comitato Esecutivo	34	30 marzo 2020	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022
Comitato Esecutivo	45	20 aprile 2020	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022
Comitato Esecutivo	61	15 giugno 2020	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022
Comitato Esecutivo	71	29 giugno 2020	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022
Comitato Esecutivo	83	20 luglio 2020	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022
Comitato Esecutivo	96	18 agosto 2020	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022
Comitato Esecutivo	106	10 settembre 2020	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022
Comitato Esecutivo	117	28 settembre 2020	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022
Commissario Straordinario	4	05 novembre 2020	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022
Commissario Straordinario	5	05 novembre 2020	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022
Commissario Straordinario	13	10 novembre 2020	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022
Commissario Straordinario	22	24 novembre 2020	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022
Commissario Straordinario	54	22 dicembre 2020	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022

ATTO	N.	DATA	OGGETTO
Comitato Esecutivo	36	30 marzo 2020	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis), del D.LGS. 267/2000 e ss.mm. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione al bilancio finanziario 2020-2022.
Comitato Esecutivo	38	06 aprile 2020	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis), del D.LGS. 267/2000 e ss.mm. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione al bilancio finanziario 2020-2022.
Commissario Straordinario	25	01 dicembre 2020	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis), del D.LGS. 267/2000 e ss.mm. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione al bilancio finanziario 2020-2022

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.:

ATTO	N.	DATA	DESCRIZIONE	IMPORTO PRELEVATO
Comitato Esecutivo	46	20 aprile 2020	Art. 166, comma 1 e 2 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm. e 199 della L.R. 3 maggio 2018	€ 10.000,00

			n. 3 e ss.mm.. Prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022	
Comitato Esecutivo	90	05 agosto 2020	Art. 166, comma 1 e 2 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm. e 199 della L.R. 3 maggio 2018 n. 3 e ss.mm.. Prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022	€ 5.500,00
Comitato Esecutivo	113	14 settembre 2020	Art. 166, comma 1 e 2 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm. e 199 della L.R. 3 maggio 2018 n. 3 e ss.mm.. Prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022	€ 1.000,00
Commissario Straordinario	6	05 novembre 2020	Art. 166, comma 1 e 2 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm. e 199 della L.R. 3 maggio 2018 n. 3 e ss.mm.. Prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022	€ 3.500,00
Commissario Straordinario	63	29 dicembre 2020	Art. 166, comma 1 e 2 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm. e 199 della L.R. 3 maggio 2018 n. 3 e ss.mm.. Prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022	€ 21.000,00

La somma inizialmente stanziata sul Fondo di riserva era pari a € 115.895,28. Con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 9 di data 20 luglio 2020 di assestamento generale delle previsioni di entrata e di spesa del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 lo stanziamento del Fondo di riserva non è stato integrato. Al 31 dicembre le somme stanziate sul Fondo di riserva e non utilizzate sono pari a € 74.895,28.

Nel corso del 2020 sono state adottate le seguenti variazioni di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.:

N.	DATA	DESCRIZIONE
35	22 gennaio 2020	Prima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
40	22 gennaio 2020	Seconda variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
62	29 gennaio 2020	Terza variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
84	10 febbraio 2020	Quarta variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
93	17 febbraio 2020	Quinta variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
106	24 febbraio 2020	Sesta variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
110	28 febbraio 2020	Settima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
117	03 marzo 2020	Ottava variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
128	13 marzo 2020	Nona variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
132	18 marzo 2020	Decima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
137	01 aprile 2020	Undicesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
164	30 aprile 2020	Dodicesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..

167	06 maggio 2020	Tredicesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
191	13 maggio 2020	Quattordicesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
206	20 maggio 2020	Quindicesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
280	23 giugno 2020	Sedicesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
296	30 giugno 2020	Diciassettesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
300	06 luglio 2020	Diciottesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
314	10 luglio 2020	Diciannovesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
349	11 agosto 2020	Ventesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
368	27 agosto 2020	Ventunesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
388	15 settembre 2020	Ventiduesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
389	15 settembre 2020	Ventitresima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
406	23 settembre 2020	Ventiquattresima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
418	30 settembre 2020	Variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 – anno 2020
429	02 ottobre 2020	Venticinquesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
446	09 ottobre 2020	Ventiseiesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
449	12 ottobre 2020	Ventisettesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
479	28 ottobre 2020	Ventottesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
494	10 novembre 2020	Ventinovesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
500	11 novembre 2020	Prima modifica stanziamenti entrate/spese conto terzi – partite di giro, ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
515	12 novembre 2020	Trentesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
520	16 novembre 2020	Trentunesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
536	18 novembre 2020	Trentaduesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
548	24 novembre 2020	Trentatresima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
557	30 novembre 2020	Trentaquattresima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
567	04 dicembre 2020	Trentacinquesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
578	09 dicembre 2020	Seconda modifica stanziamenti entrate/spese conto terzi – partite di giro, ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
584	11 dicembre 2020	Trentaseiesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2020-2022, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..

Il Comitato Esecutivo ha variato le dotazioni di cassa, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. con le seguenti deliberazioni:

N.	DATA	DESCRIZIONE
5	20 gennaio 2020	Art. 175, comma 5-bis lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazioni delle dotazioni in cassa per l'esercizio 2020 del bilancio di previsione 2020-2022
23	24 febbraio 2020	Art. 175, comma 5-bis lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazioni delle dotazioni in cassa per l'esercizio 2020 del bilancio di previsione 2020-2022
43	20 aprile 2020	Art. 175, comma 5-bis lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazioni delle dotazioni in cassa per l'esercizio 2020 del bilancio di previsione 2020-2022

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2019 con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 33 di data 30 marzo 2020 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del Fondo Pluriennale Vincolato 2020.

Nel corso del 2020 è stata applicata una quota dell'avanzo di amministrazione 2019 per complessivi € 1.044.074,10, così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

TIPO DI VINCOLO	DELIBERA DI APPLICAZIONE DELL'AVANZO					
	C.C. n. 4	C.E. n. 65	C.C. n. 9	C.C. n. 11	C.S. n. 3	C.S. n. 7
	28/05/2020	22/06/2020	20/07/2020	10/09/2020	05/11/2020	26/11/2020
Fondi vincolati	37.600,00	0,00	0,00	0,00	248.834,08	0,00
Fondi accantonati	64.169,36	0,00	25.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Fondi destinati a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi liberi	96.600,00	11.290,00	118.055,86	275.960,00	150.564,80	13.000,00
TOTALE	198.369,36	11.290,00	143.055,86	275.960,00	402.398,88	13.000,00

3. IL

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Dal conto del bilancio emerge un risultato di amministrazione pari ad € 5.121.794,00.

DESCRIZIONE		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				928.960,61
RISCOSSIONI	(+)	5.216.195,02	6.998.035,51	12.214.230,53
PAGAMENTI	(-)	1.529.913,79	9.083.256,04	10.613.169,83
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.530.021,31
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.530.021,31
RESIDUI ATTIVI <i>Di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stime del dipartimento delle finanze</i>	(+)	139.059,06	5.798.037,82	5.937.096,88
RESIDUI PASSIVI	(-)	114.830,45	2.354.888,95	2.469.719,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER	(-)			496.089,66

SPESE CORRENTI				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			379.515,13
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			5.121.794,00

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	2.064.677,55	2.767.118,23	3.628.124,92	4.064.436,67	5.121.794,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RISULTANTE DALLA GESTIONE FINANZIARIA	2.064.677,55	2.767.118,23	3.628.124,92	4.064.436,67	5.121.794,00

Di seguito si analizza il risultato di amministrazione suddividendolo tra la quota derivante dalla gestione dei residui e la quota derivante dalla gestione di competenza.

GESTIONE RESIDUI	RENDICONTO 2020
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (AVANZO + Disavanzo -)	4.064.436,67
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-54.546,75
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	-76.196,77
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	4.086.086,69

GESTIONE DI COMPETENZA	RENDICONTO 2020
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	553.383,76
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	12.796.073,33
IMPEGNI A COMPETENZA	11.438.144,99
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	875.604,79
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	1.035.707,31

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente o dalla parte in conto capitale del Bilancio.

Si precisa che in attuazione della nuova disciplina contabile, il Risultato della Gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili. In tal modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa, non significando comunque l'adozione di una contabilità di cassa.

Il primo effetto dell'adozione del criterio della competenza finanziaria potenziata è la diminuzione dei residui attivi e passivi proprio perché imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

In sede di riaccertamento ordinario particolare attenzione è stata posta all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2020: gli accertamenti e gli impegni non esigibili entro il 31.12.2020 sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

I risultati della gestione di competenza, se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata; allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario, non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del T.U.E.L. impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia un'equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna però aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con esclusivo riferimento alla gestione di competenza, escludendo quindi il fondo di cassa finale e la gestione dei residui, di seguito sono riepilogate le entrate e le spese come rilevate e imputate nell'anno 2020:

RENDICONTO FINANZIARIO	ACCERTAMENTI/IMPEGNI
ENTRATE DI COMPETENZA	2020
1) LA GESTIONE CORRENTE	-
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	370.355,54
Entrate correnti (Titolo I, II e III)	9.208.872,89
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	9.579.228,43
Spese Titolo I	7.718.670,05
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	496.089,66
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	8.214.759,71
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CORRENTE	1.364.468,42

2) LA GESTIONE CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	2.921.957,36
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	183.028,22
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	3.104.985,58
Spese Titolo II	3.054.231,56
Spese Titolo II (codice 2.4) trasferimenti in c/capitale)	0,00
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	379.515,13
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	3.433.746,69
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE	-328.761,11

Il risultato derivante dalla gestione dei residui pari a € 4.086.086,69 è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

LA GESTIONE DEI RESIDUI	
MIGLIORAMENTI	
Per maggiori accertamenti di residui attivi	17.542,52
Per economie di residui passivi	76.196,77
	93.739,26
PEGGIORAMENTI	
Per eliminazione di residui attivi	72.089,27
	72.089,27
SALDO DELLA GESTIONE RESIDUI	21.650,02

Le economie conseguite tra i residui attivi sono state realizzate nei seguenti titoli di entrata:

TITOLO 2	Trasferimenti correnti	411,83
TITOLO 3	Entrate extratributarie	42.872,86
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	28.022,22
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	782,36
TOTALE		72.089,27

Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:

TITOLO 1	Spese correnti	76.196,77
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00
TOTALE		76.196,77

Infine, si rappresenta il Risultato di Amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., che distingue il Risultato di Amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (A)	5.121.794,00
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2020	88.832,33
Fondo T.F.R. dipendenti a carico ente	649.442,73
Totale parte accantonata (B)	738.275,06
Parte vincolata	
<u>Vincoli derivanti da leggi</u>	
Funzioni fondamentali ex art. 106 DL 34/2020	229.214,24
<u>Vincoli derivanti da trasferimenti</u>	
Edilizia abitativa agevolata	60.504,46
Restituzione fondi alla Provincia e alle Comunità di Valle	85.295,39
Servizio Istruzione	281.056,80
Progetto "Dopo di noi"	29.307,92
Progetto "tossicodipendenze"	16.124,83
Progetto "Abitare sociale"	22.272,34
Traferimenti per solidarietà alimentare	0,00
Totale parte vincolata (C)	723.775,98
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.659.742,96
F) di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Nello specifico i fondi accantonati comprendono, tra gli altri, gli accantonamenti per il fondo crediti di dubbia esigibilità.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

3.1 FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3 del T.U.E.L., costituiscono quota vincolata del Risultato di Amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del Risultato di Amministrazione.

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI	
Funzioni fondamentali ex art. 106 D.L. 34/2020 – delibera G.P. 2262 di data 22.12.2020	216.163,24
Funzioni fondamentali ex art. 106 D.L. 34/2020 – delibera G.P. 2108 di data 14.12.2020	13.051,00
TOTALE	229.214,24

Come riporta la tabella di cui sopra, la parte vincolata per legge o secondo principi contabili ammonta ad euro 229.214,24. Le Comunità di Valle, anche se escluse dal Fondo Perequativo, hanno ricevuto nell'anno 2020 risorse per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui al D.L. 34/2020 e 104/2020, giuste delibere della Giunta Provinciale n. 2262 di data 22 dicembre 2020 e n. 2108 di data 14 dicembre 2020. Tali fondi, secondo anche quanto chiarito dal Consorzio dei Comuni Trentini, sono destinati alla copertura di tutte le eventuali maggiori spese causate dalla pandemia nel corso dell'esercizio 2020.

A tal proposito, si ritiene opportuno rammentare quanto segue. Secondo quanto previsto con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, n. 212342 di data 3 novembre 2020, le città metropolitane, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane, beneficiari delle risorse di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e all'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, trasmettono, entro il termine perentorio del 30 aprile 2021, successivamente prorogato al 31 maggio 2021, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il pareggio di bilancio nel sito web all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, attraverso un modello e con le modalità definiti con il sopra citato decreto interministeriale.

La Comunità Rotaliana – Königsberg, secondo quanto risulta dai dati del rendiconto, ha avuto minori entrate extratributarie attribuibili alla pandemia, così come maggiori spese direttamente riconducibili a quest'ultima (a mero titolo esemplificativo effettuazione di test sierologici ai dipendenti proposti dal medico del lavoro, spese per l'attivazione dello smart working, acquisto di mascherine protettive, acquisto di pareti divisorie per gli uffici). Tuttavia, vi è stato contestualmente un risparmio di spesa, causato principalmente dalla sospensione nell'erogazione di molti servizi da parte della Comunità (a mero titolo esemplificativo, chiusura dei centri servizi per anziani, chiusura di centri diurni per i minori e dei centri socio-educativi e socio-occupazionali per persone con disabilità, chiusura delle scuole di ogni ordine e grado). Secondo i dati risultanti dal rendiconto, il risparmio è stato superiore alle minori entrate e alle maggiori spese sostenute per fronteggiare l'emergenza sanitaria per Covid-19; per questo, le somme concesse con le delibere sopra menzionate non sono state utilizzate e di conseguenza confluiscono interamente nell'avanzo vincolato.

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	
Edilizia abitativa agevolata	60.504,46
Restituzione fondi alla Provincia e alle Comunità di Valle	85.295,39
Servizio Istruzione	281.056,80
Progetto "Dopo di noi"	29.307,92
Progetto "tossicodipendenze"	16.124,83
Progetto "Abitare sociale"	22.272,34
Trasferimenti per solidarietà alimentare	0,00
TOTALE	723.775,98

Come previsto dalla novità normative, introdotte con il D.M. 1° agosto 2019, è compito dell'Ente definire l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente. Si riportano perciò in allegato gli elenchi analitici per capitoli delle quote vincolate.

3.2 FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. prevede che la quota accantonata del Risultato di Amministrazione sia costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del Risultato di Amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono state accantonate. Quando si accerta che la spesa potenziale non può verificarsi, la corrispondente quota del Risultato di Amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il Risultato di Amministrazione.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di Amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

L'art. 167 comma 2 del T.U.E.L. prevede che una quota del Risultato di Amministrazione sia accantonata per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187 del T.U.E.L., in sede di determinazione del Risultato di Amministrazione è accantonata una quota del Risultato di Amministrazione al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- a) a determinare, per ciascuna categoria di entrate di dubbia e difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- b) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto a), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alla lettera b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2015. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma;
- c) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b).

Con riferimento alla lettera b) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità

non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

L'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020 stabilisce che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono calcolare il FCDE dei titoli 1° e 3°, accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

La ratio della norma è chiara: evitare, in sede di rendiconto e di preventivo, un maggiore accantonamento al fondo a causa del prevedibile calo degli incassi delle entrate tributarie ed extratributarie connesso con la crisi economica conseguente alla pandemia, evitando che le medie quinquennali su cui viene calcolato il FCDE, in sede di rendiconto o di previsionale, siano peggiorate dagli incassi anomali (in negativo) del 2020.

Pertanto, ai fini della quantificazione del FCDE in sede di rendiconto della gestione 2020, nel calcolo del complemento a 100 della media dell'ultimo quinquennio dei rapporti tra gli incassi in c/residui al 31 dicembre e i residui attivi al 1° gennaio dello stesso anno, da applicare all'ammontare dei residui attivi riportati per le medesime entrate, invece di prendere a riferimento il quinquennio 2016/2020 (per gli enti della Provincia Autonoma di Trento quinquennio 2015/2019) si può considerare il quadriennio 2016/2019, conteggiando l'esercizio 2019 due volte nella media quinquennale. La Comunità Rotaliana – Königsberg ha preso a riferimento il quinquennio 2015/2019, così come previsto dal principio contabile originario.

Per il 2020 l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € 88.832,33. Questa quota è interamente coperta dal risultato di amministrazione.

La modalità di calcolo utilizzata dalla Comunità Rotaliana - Königsberg è quello della media semplice dei rapporti percentuali dei vari esercizi.

Si precisa che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": diritti di segreteria sui contratti, utili da partecipazioni azionarie, interessi attivi, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del Servizio Affari Generali, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale dell'Ufficio Edilizia pubblica e agevolata, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale dell'Ufficio Socio-assistenziale, entrate per scissione contabile IVA, recuperi e rimborsi da enti pubblici relativi agli oneri sostenuti per interventi semiresidenziali nell'attività socio-assistenziale, commissioni su buono elettronico, concorso degli enti al progetto "INCONTRAlzheimerOTALIANA", interessi riscossione coattiva.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni capitolo oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno dei Rendiconti 2015-2016-2017-2018-2019. Il valore complementare della media è stato poi applicato ai residui attivi al 31.12.2020 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	% FCDE	RESIDUI ATTIVI 2020	ACCANTONAMENTO MINIMO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
3.1.2.1.2	Cap. 2361 -Proventi da utenti per servizio associato asilo nido	0,00%	7.875,25	0,00	0,00
3.1.2.1.17	Cap. 245C/1 -Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	33,7593%	131.492,68	44.391,01	44.391,01
3.1.2.1.8	Cap. 2451 -Compartecipazione utenti servizio mensa	0,00%	4.526,95	0,00	0,00
3.2.2.1.999	Cap. 2600 - Proventi da sanzioni amministrative a carico di utenti – edilizia	91,5603	4.833,42	4.425,49	4.425,49
3.2.2.99.1	Cap. 2649 – Proventi da sanzioni amministrative a carico di utenti – sociale	63,2872	135,65	85,85	85,85
3.2.2.99.1	Cap. 2663 – Entrate derivanti	0,00	362,03	0,00	0,00

	dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti				
3.3.3.99.999	Cap. 2654 – Altri interessi attivi da altri soggetti	0,00	26,30	0,00	0,00
3.5.2.3.4	Cap. 2449/1 -Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi-residenziali nel settore socio assistenziale	32,1137%	106.015,15	34.045,39	34.045,39
3.5.2.3.4	Cap. 2460/1 -Concorso degli utenti alla spesa per vacanze soggiorno per anziani (rilevante ai fini IVA)	0,00%	0,00	0,00	0,00
3.5.2.3.4	Cap. 2470 – Concorso degli utenti al progetto "INCONTRAlzheimerOTALIANA"	0,00%	0,00	0,00	0,00
3.5.2.3.	Cap. 2648 -Concorsi e rimborsi vari nell'ambito della gestione dei servizi socio-assistenziali	65,4294%	4.049,70	2.649,69	2.649,69
3.5.2.3	Concorsi e rimborsi inerenti altri servizi generali	34,9448%	1.278,53	446,78	446,78
3.5.2.3.4	Cap. 2661 - Recupero contributi in base alla L.P. 15/2005	91,3058%	3.053,61	2.778,12	2.778,12

Accantonamento al fondo passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Per la Comunità Rotaliana – Königsberg, non vi sono attualmente contenziosi in essere; per questo, non sono stati effettuati accantonamenti in tal senso.

Accantonamento al fondo T.F.R.

Per il 2020, si è accantonato il fondo T.F.R per € 649.442,73.

Come per le quote vincolate, si riportano perciò in allegato gli elenchi analitici per capitoli delle quote vincolate, così come previsto dalle novità normative introdotti con il D.M. 1° agosto 2019

3.3 FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. Per l'esercizio 2020, non risultano fondi destinati agli investimenti nel risultato di amministrazione.

3.4 FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il Bilancio di Previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'art. 193 del T.U.E.L.) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'Ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel Bilancio di Previsione dell'esercizio successivo a quello in cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il Risultato di Amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari a € 3.659.742,96.

4. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2020 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2):

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'art. 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. che così recita *"...le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto dell'integrità..."*.

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (trasferimenti correnti e proventi dai servizi pubblici).

Si riposrta l'equilibrio economico-finanziario così come previsto dall'Allegato n. 10 del D.Lgs. 118/2011.

Tabella 1 – Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		RENDICONTO
A)Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (di entrata)	(+)	370.355,54
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B)Entrate Titoli 1.00-2.00-3.00	(+)	9.208.872,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C)Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	7.718.670,05

D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	496.089,66
E)Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1)Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G)Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		1.364.468,42
H)Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso di prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	643.108,24 0,00
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00
L)Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M)Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		2.007.576,66
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.923,70
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	518.731,80
O2) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		1.486.921,16
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	144.291,09
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.342.630,07

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinate all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Ai sensi dell'art. 199 del T.U.E.L., l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 187 del T.U.E.L.;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitale dei prestiti.

Il prospetto sotto riportato evidenzia quanto segue:

Tabella 2 – Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		RENDICONTO
P)Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	400.965,86
Q)Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	183.028,22
R)Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.921.957,36
C)Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00

I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1)Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2)Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio – lungo termine	(-)	0,00
T)Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L)Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M)Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U)Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	3.054.231,56
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	379.515,13
V)Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E)Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)	(+)	72.204,75
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		72.204,75
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)		
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		72.204,75

L'equilibrio complessivo, pari a € 1.414.834,82, è calcolato per tenere conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

Come noto la Legge n. 145 del 2018 ha previsto che le Regioni a Statuto Speciale, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le provincie ed i comuni utilizzano il risultato di amministrazione ed il FPV di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m..

Questi Enti si considerano in equilibrio (comma 821 art. 1 Legge 145 del 2018) in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, informazione che è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs.vo n. 118 del 2011 e s.m..

Più precisamente si ricorda che il Decreto 1 agosto 2019, pubblicato nella G.U. - serie generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1) Risultato di competenza, per la Comunità Rotaliana - Königsberg pari ad Euro 2.079.781,41;
- W2) Equilibrio di bilancio, per la Comunità Rotaliana - Königsberg pari ad Euro 1.559.125,91;
- W3) Equilibrio complessivo, per la Comunità Rotaliana - Königsberg pari ad Euro 1.414.834,82.

La Commissione Arconet, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

5. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-	928.960,61			
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>Di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	1.044.074,10 0,00	-	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	370.355,54		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <i>Di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	183.028,22 0,00	-			
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	7.718.670,05	7.549.634,99
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	8.184.214,97	8.932.603,86	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	496.089,66	
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.024.657,62	1.032.609,05			
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	2.921.957,36	1.586.158,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.054.231,56	2.372.762,12
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	379.515,13	-
			Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	-
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	-
TOTALE ENTRATE FINALI	12.130.829,95	11.551.370,91	TOTALE SPESE FINALI	11.648.506,40	9.922.397,11
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	-	Titolo 4 – Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazione di liquidità</i>	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazione da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	665.243,38	662.859,62	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	665.243,38	690.772,72
TOTALE ENTRATE	12.796.073,33	12.214.230,53	TOTALE SPESE	12.313.749,78	10.613.169,83

DELL'ESERCIZIO			DELL'ESERCIZIO		
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	14.393.531,19	13.143.191,14	TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	12.313.749,78	10.613.169,83
DISAVANZO DI COMPETENZA	-		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.079.781,41	2.530.021,31
TOTALE A PAREGGIO	14.393.531,19	13.143.191,14	TOTALE A PAREGGIO	14.393.531,19	13.143.191,14
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza		2.079.781,41
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		1.923,70
			c) Risorse vincolate nel bilancio		518.731,80
			d) Equilibrio di bilancio		1.559.125,91
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio		1.559.125,91
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		144.291,09
			f) Equilibrio complessivo		1.414.834,82

6. LA GESTIONE DI CASSA

Ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2020	-	-	928.960,61
RISCOSSIONI	5.216.195,02	6.998.035,51	12.214.230,53
PAGAMENTI	1.529.913,79	9.083.256,04	10.613.169,83
FONDO DI CASSA RISULTANTE			2.530.021,31
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020			2.530.021,31

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli del Bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2020	928.960,61
--	-------------------

TITOLO	ENTRATE	RISCOSSIONI RESIDUI	RISCOSSIONI COMPETENZA	TOTALE RISCOSSIONI
II	TRASFERIMENTI	4.017.768,72	4.914.835,14	8.932.603,86
III	EXTRA TRIBUTARIE	353.961,33	678.647,72	1.032.609,05
IV	ENTRATE IN C/CAPITALE	840.529,02	745.628,98	1.586.158,00
VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	0,00	0,00	0,00
IX	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E	3.935,95	658.923,67	662.859,62

	PARTITE DI GIRO			
	TOTALE ENTRATE	5.216.195,02	6.998.035,51	12.214.230,53

TITOLO	SPESE	PAGAMENTI RESIDUI	PAGAMENTI COMPETENZA	TOTALE PAGAMENTI
I	CORRENTI	1.172.154,12	6.377.480,87	7.549.634,99
II	IN CONTO CAPITALE	202.011,09	2.170.751,03	2.372.762,12
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	0,00	0,00	0,00
VII	SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	155.748,58	535.024,14	690.772,72
	TOTALE SPESE	1.529.913,79	9.083.256,04	10.613.169,83

FONDO DI CASSA risultante	2.530.021,31
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	2.530.021,31

7. L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 144 di data 28 novembre 2019 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2020 l'Ente non ha utilizzato l'anticipazione di cassa.

8. LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. 267/2000 e ss.mm. prevede che "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm."

L'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. prevede che, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'Allegato 1, si proceda, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. In base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui tale credito o il debito è esigibile.

Con decreto del Commissario Straordinario n. 36 di data 29 marzo 2021 sono state approvate le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Con tale operazione, si è deciso di cancellare i residui attivi ante 2016 che si ritiene di dubbia e difficile esazione, pur avendo attivato le procedure di riscossione coattiva.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza.

TITOLO	ENTRATE	Precedenti al 2016	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
II	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	6.250,00	0,00	3.269.379,83	3.275.629,83
III	Entrate extratributarie	3.732,99	15.924,67	8.681,44	8.256,27	21.703,97	346.009,90	404.309,24
IV	Entrate in c/capitale	47.741,49	0,00	12.235,74	4.870,87	0,00	2.176.328,38	2.241.176,48
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	9.661,62	6.319,71	15.981,33
TOTALE		51.474,48	15.924,67	20.917,18	19.377,14	31.365,59	5.798.037,82	5.937.096,88

TITOLO	SPESE	Precedenti al 2016	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
I	Spese correnti	5.493,19	0,00	0,00	25.220,70	61.630,23	1.341.189,18	1.433.533,30
II	Spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00	22.455,73	0,00	883.480,53	905.936,26
V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	30,60	130.219,24	130.249,89
TOTALE		5.493,19	0,00	0,00	47.676,43	61.660,83	2.344.888,95	2.469.719,40

8.1 I RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A UN ANNO

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ad un anno, nonché sulla fondatezza degli stessi.

Residui attivi

ANNO PROVENIENZA	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE ENTRATA	RESIDUO
2013	3.1.2.1.17	Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	1.849,39
2013	3.5.2.3	Concorsi e rimborsi vari nell'ambito della gestione dei servizi socio-assistenziale	218,96
2013	4.5.3.4.1	Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa	14.650,04
TOTALE			16.718,39

Cap. 2450: in essere un piano di rateizzazione per interventi di assistenza domiciliare;

Cap. 2648: in essere un piano di rateizzazione per interventi in ambito socio-assistenziale;

Cap. 2660: avviata la procedura di riscossione coattiva.

ANNO PROVENIENZA	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE ENTRATA	RESIDUO
------------------	-----------------	---------------------	---------

2014	3.1.2.1.17	Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	786,98
2014	3.5.2.3	Concorsi e rimborsi vari nell'ambito della gestione dei servizi socio-assistenziale	27,25
2014	4.5.3.4.1	Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa	21.125,33
TOTALE			21.939,56

Cap. 2450: in essere un piano di rateizzazione per interventi di assistenza domiciliare;

Cap. 2648: in essere un piano di rateizzazione per interventi in ambito socio-assistenziale;

Cap. 2660: in essere un piano di rateizzazione per la restituzione di contributi concessi in ambito di edilizia abitativa.

ANNO PROVENIENZA	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE ENTRATA	RESIDUO
2015	3.1.2.1.17	Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	90,48
2015	4.5.3.4.1	Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa	11.966,12
2015	3.5.2.3.4	Recupero contributi in base alla Legge Provinciale 15/2005	759,93
TOTALE			12.816,53

Cap. 2450: in essere un piano di rateizzazione per interventi di assistenza domiciliare;

Cap. 2660: in essere un piano di rateizzazione per interventi in ambito socio-assistenziale;

Cap. 2660: in essere un intervento di riscossione coattiva.

Residui passivi

ANNO PROVENIENZA	TITOLO	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	RESIDUO
2014	1	1.3.2.17	Spesa per gestione tesoreria	693,82
TOTALE				693,82

Cap. 1249/10: importo derivante per aggio per entrate in riscossione coattiva.

ANNO PROVENIENZA	TITOLO	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	RESIDUO
2015	1	1.3.2.17	Spesa per gestione tesoreria	4.799,37
TOTALE				4.799,37

Cap. 1249/10: importo derivante per aggio per entrate in riscossione coattiva.

ANNO PROVENIENZA	TITOLO	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	RESIDUO
2018	1	1.3.1.2	Acquisto stampati, cancelleria, varie – sede	147,74
2018	1	1.3.2.17	Spesa per gestione tesoreria	6.118,22
2018	1	1.4.4.1.1	Contributi alle associazioni culturali	1.000,00
2018	1	1.3.2.15.6	Spese pasti	5.367,79
2018	1	1.1.1.1.4	Fondo produttività – assistenti domiciliari	1.206,14
2018	1	1.4.4.1.1	Trasferimenti in base alla L.P. 35/83	11.380,81
2018	1	2.3.2.1.1	Contributi in conto capitale per interventi in edifici esistenti – art. n. 1 della L.P. 15/05/2013, n. 9	22.455,73
TOTALE				47.676,43

Cap. 1240/10: importo in sospeso per irregolarità contributiva del fornitore. Da mantenere fino alla definizione della posizione;

Cap. 1249/20: importo derivante per aggio per entrate in riscossione coattiva;

Cap. 1258/10: contributo concesso in attesa di presentazione di rendicontazione;

Cap. 2132: importo relativo alla ritenuta dello 0,5% sul contratto di ristorazione scolastica, da restituire al termine del contratto;
 Cap. 3110/62: importo in sospeso per definizione posizione dipendente;
 Cap. 3136/10: importo in sospeso in attesa di presentazione del saldo da parte del fornitore;
 Cap. 5156: importo in sospeso in attesa di presentazione di rendicontazione del beneficiario.

ANNO PROVENIENZA	TITOLO	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	RESIDUO
2019	1	7.2.1.2.1	Spese per servizi per conto terzi	30,60
2019	1	1.3.2.19.	Manutenzione e gestione applicazioni informatiche – Ufficio Segreteria	549,00
2019	1	1.3.2.3.999	Spese per attività di riscossione coattiva	1.081,63
2019	1	1.4.4.1.1	Contributi alle associazioni culturali	8.450,00
2019	1	1.3.2.15.6	Spese pasti	4.882,92
2019	1	1.9.99.4.1	Rimborso buoni mensa	71,75
2019	1	1.3.2.5	Utenze telefonia fissa – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale (rilevante ai fini IVA)	23.847,99
2019	1	1.3.2.7.999	Canone ricognitorio – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	102,17
2019		1.3.2.15.8	Progetto Officina dei Saperi	8.080,27
2019		1.3.2.15.8	Spese per spazi di aggregazione giovanile nel territorio della Comunità	587,27
2019		1.4.4.1.1	Trasferimenti in base alla L.P. 35/83	11.380,81
2019		1.4.2.5.999	Integrazione canone L.P. 15/2005	2.596,43
TOTALE				61.660,83

Cap. 5: importo in sospeso in attesa di comunicazione di coordinate bancarie del beneficiario;
 Cap. 1244/15: importo in sospeso in attesa di emissione di fattura da parte del fornitore;
 Cap. 1249/20: importo derivante da aggio per entrate in riscossione coattiva;
 Cap. 1258/10: importo in attesa di presentazione di rendicontazione da parte delle associazioni;
 Cap. 2132: importo relativo alla ritenuta dello 0,5% sul contratto di ristorazione scolastica, da restituire al termine del contratto;
 Cap. 2134: importo in sospeso in attesa di comunicazione di coordinate bancarie da parte del beneficiario;
 Cap. 3005/20: importo in sospeso in attesa di fatturazione da parte del beneficiario;
 Cap. 3013: importo in sospeso in attesa di fatturazione da parte del beneficiario;
 Cap. 3131/20: importo in sospeso in attesa di rendicontazione da parte del beneficiario;
 Cap. 3131/25: importo in sospeso in attesa di rendicontazione da parte del beneficiario;
 Cap. 3136/10: importo in sospeso in attesa di rendicontazione da parte del beneficiario;
 Cap. 5161/1: importo in sospeso in attesa di presentazione della documentazione necessaria da parte dei beneficiari.

8.2 ELENCO DEI CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CREDITI STRALCIATI AL 01.01.2020	RISCOSSIONI 2020	CREDITI STRALCIATI AL 31.12.2020
CREDITI STRALCIATI NEL RENDICONTO 2013				
3. 1. 2. 1. 17	Cap. 2450/1 - Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio- assistenziali (rilevante ai fini IVA)	0,00	896,36	865,58
TOTALE RENDICONTO 2013		0,00	896,36	865,58
CREDITI STRALCIATI NEL RENDICONTO 2015				

3. 1. 2. 1. 17	Cap. 2450/1 - Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	0,00	271,32	3.931,75
3. 5. 2. 3 4	Cap. 2449/1 - Recupero e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semiresidenziali nel settore socioassistenziale	0,00	1.752,42	4.740,12
3.2.5.3	Cap. 2648 - Concorsi e rimborsi vari nell'ambito della gestione dei servizi socio-assistenziali	0,00	72,83	1.755,63
3. 5. 2. 3 4	Cap. 2661 - Recupero contributi in base alla legge 15/2005	0,00	0,00	5.219,29
4. 5. 3. 4. 1	Cap. 2660 - Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa	0,00	1.994,16	28.022,22
TOTALE RENDICONTO 2015		0,00	4.090,73	43.669,01
CREDITI STRALCIATI NEL RENDICONTO 2016				
9. 2. 1. 2. 1	Cap. 5 - Rimborsi spese per servizi per conto terzi	0,00	782,36	782,36
TOTALE RENDICONTO 2016		0,00	782,36	782,36
CREDITI STRALCIATI NEL RENDICONTO 2019				
3. 1. 2. 1. 8	Cap. 2451 - Compartecipazione utenti servizio mensa	284,27	387,95	387,95
TOTALE RENDICONTO 2019		0,00	387,95	387,95

9. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'

Con il D.M. del Ministero dell'Interno di data 28 dicembre 2018 sono stati approvati in via definitiva i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019-2021, che sono entrati in vigore a partire dal rendiconto dell'esercizio 2018. Sostituiscono i parametri individuati per il triennio 2010-2012 con il decreto del Ministero dell'Interno di data 24 settembre 2009, sostanzialmente confermati per il triennio successivo ed estesi anche al triennio 2016-2018.

Dopo l'avvio dell'armonizzazione contabile, che ha comportato l'obbligo di procedere alla revisione straordinaria dei residui e l'adozione di principi finalizzati ad impedirne l'accumulo nel tempo, è stato necessario ricercare un nuovo cardine attorno al quale costruire il nuovo sistema di parametri. Sono state così scelte due grandezze: la capacità di riscossione delle entrate (con due indicatori, uno riferito alle entrate proprie e l'altro al totale delle entrate) e l'esistenza di debiti fuori bilancio.

Sono stati individuati otto indicatori “pescandoli” tra quelli già presenti nell’allegato al “Rendiconto della gestione – piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”.

Ai sensi dell’art. 242 del T.U.E.L., qualora almeno la metà di tali parametri presenta valori deficitari, l’Ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea..

Per la Comunità Rotaliana – Königsberg a rendiconto 2020 è la seguente:

DESCRIZIONE	PARAMETRI
Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 60%	NO
Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente minore) del 20%	SI
Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO
Indicatore 10.3 (Sostenibilità dei debiti finanziari) maggiore del 14%	NO
Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell’esercizio) maggiore dell’1,20%	NO
Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell’1%	NO
Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento + debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	NO
Indicatore concernente l’effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%	NO

10. ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELL’ENTE

Natura del bene	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione
Unità Immobiliare (1)	Mezzocorona, Via Cavallegeri 19 (TN) [38016]	SEDE COMUNITA' ROTALLANA – KÖNIGSBERG	In proprietà (1)

11. ELENCO DEI BENI DETENUTI DI PROPRIETA’ DI ALTRI SOGGETTI

Natura del bene	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Finalità
Unità Immobiliare (1)	Sorni di Lavis, Piazza dell’Assunta 32 (TN) [38015]	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI	In uso a titolo gratuito dal Comune di Lavis	SOCIALE
Unità Immobiliare (1)	Lavis, Via Rosmini 70 (TN) [38015]	SEDI PERIFERICHE DELL’UFFICIO SOCIO-ASSISTENZIALE	In uso a titolo gratuito dall’Azienda Sanitaria con rimborso delle spese di gestione e pagamento del canone ricognitorio	SOCIALE
Unità Immobiliare (1)	Lavis, Via S. Udalrico, 15 (TN) [38015]	POSTO AUTO N. 37	In uso a titolo gratuito dal Comune di Lavis	SOCIALE
Unità Immobiliare (1)	Mezzolombardo, Via degli Alpini 7 (TN) [38017]	SEDI PERIFERICHE DELL’UFFICIO SOCIO-ASSISTENZIALE	In subaffitto	SOCIALE
Unità Immobiliare (1)	Mezzocorona, Via Egheti 6 (TN) [38016]	APPARTAMENTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE “ABITARE ACCOMPAGNATO”	In affitto	SOCIALE

12. I CONTI DEI BENI AFFIDATI AI RESPONSABILI DI VIGILANZA E I CONTI DEL CONSEGNETARIO DEI BENI

La Sezione Giurisdizionale per la Regione Trentino Alto Adige – Sede di Trento – della Corte dei Conti, con sentenza n. 27 dd. 06.07.2017, ha definito la differenza tra la figura del consegnatario per debito di custodia - tenuto alla resa del conto giudiziale della propria gestione ai sensi dell’art. 23 del DPR 254/2002 – e la figura

del consegnatario per debito di vigilanza di cui art. 12 del DPR 254/2002, a cui compete *“la sorveglianza sul corretto impiego dei beni dati in uso agli utilizzatori”*.

La sentenza, in particolare, stabilisce che il consegnatario per debito di vigilanza è tenuto solamente ad esercitare la vigilanza sui beni somministrati agli utilizzatori finali con le modalità stabilite dall'art. 21 del D.PR 254/2002.

Nel rispetto di quanto stabilito dalla Corte dei Conti, i Responsabili dei Servizi hanno sottoscritto il conto del consegnatario dei beni che sarà successivamente inviato alla Corte dei Conti e il conto per debito di vigilanza. Entrambi i conti sono stati oggetto di determina di presa d'atto da parte del Responsabile del Settore Finanziario.

13. ELENCAZIONE E ILLUSTRAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

La Comunità Rotaliana – Königsberg non ha diritti reali di godimento su alcun bene.

14. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Con deliberazione n. 17 dd. 18.09.2017 il Consiglio di Comunità ha effettuato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, comma 10, L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 100/2017. Successivamente, con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 28 di data 21 dicembre 2018 l'Ente ha effettuato la revisione periodica ed il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2017, con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 28 di data 19 dicembre 2019 l'Ente ha effettuato la revisione periodica ed il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2018 e con decreto del Commissario Straordinario n. 36 di data 10 dicembre 2020 l'Ente ha effettuato la revisione periodica ed il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2019.

Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm., gli organismi/enti/società riconducibili alla Comunità Rotaliana - Königsberg sono risultati essere:

- Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa
Codice fiscale: 01533550222
Anno di costituzione: 1996
Codice attività: 82.99.99
Società in house: SI
Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico
Quota di partecipazione: 0,51%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2015	€ 3.386.594,00	€ 178.915,00
2016	€ 3.935.093,00	€ 380.756,00
2017	€ 3.760.623,00	€ 339.479,00
2018	€ 3.906.831,00	€ 383.476,00
2019	€ 4.240.546,00	€ 436.279,00

- Trentino Digitale S.p.A.
Codice fiscale: 00337460224
Codice attività: 62.01
Società in house: SI

-Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Quota di partecipazione: 0,0831%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2015	€ 43.214.909,00	€ 122.860,00
2016	€ 41.220.316,00	€ 216.007,00
2017	€ 40.241.109,00	€ 892.950,00
2018	€ 59.650.400,00	€ 1.595.918,00
2019	€ 56.372.696,00	€ 1.191.222,00

- Trentino Riscossioni S.p.A.
Codice fiscale: 02002380224
Codice attività: 82.99.1
Società in house: SI
Attività prevalente: riscossione
Quota di partecipazione: 0,1724%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2015	€ 4.099.950,00	€ 275.094,00
2016	€ 4.389.948,00	€ 315.900,00
2017	€ 4.854.877,00	€ 235.574,00
2018	€ 5.727.647,00	€ 482.739,00
2019	€ 6.661.412,00	€ 368.974,00

E' consultabile il bilancio alle pagine di seguito indicate del sito della Comunità. Si riporta, inoltre, il link al sito delle società ove son pubblicati i dati di bilancio:

Ragione sociale	Sito web	
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	https://www.comunitarotiana.tn.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate	https://www.comunitrentini.it/Aree-e-Uffici/Amministrazione-e-Controllo-di-Gestione/Dati-di-bilancio/Bilanci
Trentino Digitale S.p.A.	https://www.comunitarotiana.tn.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate	https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio
Trentino Riscossioni S.p.A.	https://www.comunitarotiana.tn.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate	http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc

Esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., la Comunità deve allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate con riferimento agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso la Comunità adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. In tal senso, il Consorzio dei Comuni, con nota ns. prot. C13-1871 di data 08 febbraio 2021, Trentino Riscossioni S.p.A., con nota ns. prot. C13-4230 di data 29 marzo 2021 e Trentino Digitale S.p.A., con nota ns. prot. C13 – 4411 di data 06 aprile 2021, hanno inviato il prospetto contabile dei saldi a credito e a debito, di cui sotto le risultanze. Per quanto riguarda Trentino Riscossioni S.p.A., il saldo crediti/debiti reciproci è pari a 0, sia da quanto emerge dalla comunicazione della società, sia da quanto risulta dalla contabilità dell'Ente. Dalla verifica in oggetto, sono emerse le seguenti discordanze:

Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.

	RESIDUI PASSIVI COMUITA' AL 31.12.2020		CREDITI SOCIETA' AL 31.12.2020		SCOSTAMEN TO	NOTE	RICONCILIAT O/ NON RICONCILIAT O
DESCRIZIO NE	CAP	IMPORT O	DOCUMENTO	IMPORT O			
	N. IMPEGNO RES. / COMP.		N. DATA				
Ordine di acquisto delibera Comitato Esecutivo 8/2020 – servizio hosting, assistenza e manutenzione ordinaria sito internet Comunità	1216	Euro	Fattura	Euro	Euro 418,00	La differenza di euro 418,00 si riferisce all’IVA ricompresa negli impegni della Comunità e non indicata nella società per la scissione dei pagamenti	RICONCILIATO
	552	2.318,00	1459	1.900,00			
	2020		11/12/2020				
Ordine di acquisto delibera Comitato Esecutivo 5/2020 – servizio privacy Comunità	1232	Euro	Fattura	Euro	Euro 275,00	La differenza di euro 275,00 si riferisce all’IVA ricompresa negli impegni della Comunità e non indicata nella società per la scissione dei pagamenti	RICONCILIATO
	126	1.525,00	1629	1.250,00			
	2020		14/12/2020				

Trentino Digitale S.p.A.

	RESIDUI PASSIVI COMUITA' AL 31.12.2020		CREDITI SOCIETA' AL 31.12.2020		SCOSTAMEN TO	NOTE	RICONCILIAT O/ NON RICONCILIAT O
DESCRIZION E	CAP	IMPORTO	DOCUMENTO	IMPORTO			
	N. IMPEGNO		N.				
	RES. / COMP.		DATA				
Ordine di acquisto determina n. 445 di data 08.10.2020 – servizio videoconferenza per l’organizzazione da remoto delle sedute degli organi collegiali e per lo svolgimento di riunioni formali e informali	1216	Euro 963,80	Fattura	Euro 98,76	Euro 21,73	La differenza di euro 21,73 si riferisce all’IVA ricompresa negli impegni della Comunità e non indicata nella società per la scissione dei pagamenti	RICONCILIATO
	1304		1020671607				
	2020		23/12/2020				
Ordine di acquisto delibera Comitato	3214, 3007/30, 1216	Euro 45,14	Fattura	Euro 37,00	Euro 8,14	La differenza di euro 8,14 si riferisce all’IVA ricompresa negli	RICONCILIATO
	796. 795. 794		1020671669				

Esecutivo 75 di data 13.07.2020 – servizio di posta elettronica e collaborazione in cloud	2020		23/12/2020			impegni della Comunità e non indicata nella società per la scissione dei pagamenti	
---	------	--	------------	--	--	--	--

Ordine di acquisto determina n. 273 di data 21.06.2019 – servizio di connettività	3005/40	Euro 144,88	Fattura	Euro 118,75	Euro 26,13	La differenza di euro 26,13 si riferisce all'IVA ricompresa negli impegni della Comunità e non indicata nella società per la scissione dei pagamenti	RICONCILIATO
	36		1020671686				
	2020		24/12/2020				
Ordine di acquisto determina n. 273 di data 21.06.2019 – servizio di connettività	3005/40	Euro 144,88	Fattura	Euro 118,75	Euro 26,13	La differenza di euro 26,13 si riferisce all'IVA ricompresa negli impegni della Comunità e non indicata nella società per la scissione dei pagamenti	RICONCILIATO
	36		1020671687				
	2020		24/12/2020				
Ordine di acquisto determina n. 539 di data 20.11.2020 – servizi professionali ed infrastrutturali per il passaggio all'infrastruttura MS acitveDirectory	1216	Euro 43,71	Fattura	Euro 35,83	Euro 7,88	La differenza di euro 35,83 si riferisce all'IVA ricompresa negli impegni della Comunità e non indicata nella società per la scissione dei pagamenti	RICONCILIATO
	1411		1020671773				
	2020		31/12/2020				

14.1 G.A.P. COMUNITA' ROTALIANA - KÖNIGSBERG: ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI DELLE PROPRIE SOCIETA' PARTECIPATE

Con decreto del Commissario Straordinario n. 37 dd. 10.12.2020 si è proceduto all'Individuazione dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" - G.A.P. della Comunità Rotaliana - Königsberg e del perimetro di consolidamento esercizio 2020. Sulla base dei criteri stabiliti dal nuovo ordinamento finanziario e contabile armonizzato e del principio 4/4 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm. sono risultati componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" della Comunità Rotaliana – Königsberg:

1	Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa
2	Informatica Trentina S.p.A.
3	Trentino Riscossioni S.p.A.

A seguito dell'istruttoria effettuata rispetto all'inseribilità nel perimetro di consolidamento è risultato che la Comunità Rotaliana – Königsberg per l'esercizio 2020 non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, debbano essere oggetto di consolidamento.

14.2 ELENCO DELLE E-MAIL DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE ED INDIRETTE

Codice fiscale	Denominazione	Email
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	CONSORZIO@PEC.COMUNITARENTINI.IT
00990320228	TARENTINO DIGITALE S.P.A.	TNDIGIT@PEC.TNDIGIT.IT
02002380224	TARENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	TARENTINORISCOSSIONISPA@PEC.PROVINCIA.TN.IT

14.3 ELENCO DEGLI INDIRIZZI INTERNET DEI SOGGETTI CONSIDERATI NEL GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"

COMUNITA' ROTALIANA – KÖNIGSBERG
Sito Internet: https://www.comunitarotaliana.tn.it/
Indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2019: https://www.comunitarotaliana.tn.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-2019-Conto-del-Bilancio-Conto-Economico-e-Stato-Patrimoniale

"AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI
Sito Internet: https://www.comunitarentini.it/
Indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2019: https://www.comunitarentini.it/Aree-e-Uffici/Amministrazione-e-Controllo-di-Gestione/Dati-di-bilancio/Bilanci/Bilancio-2019

TARENTINO DIGITALE S.P.A.
Sito Internet: https://www.trentinodigitale.it/
Indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2019: https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2019

TARENTINO RISCOSSIONI S.P.A.
Sito Internet: http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/home/1006
Indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2018: http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/gateway/PTARGS_0_0_3211_0_0_43/http%3B/backalui.intra.infotn.it:7087/publishedcontent/publish/tri/cms/allegati_file/bilancio2019.pdf

15. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le risultanze finali del conto del bilancio 2020, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	RENDICONTO 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	RENDICONTO 2020	% SCOSTAMENTO
--	--------------------	-------------------------------	--------------------	------------------

Titolo 2 – Trasferimenti correnti	7.897.823,96	8.127.648,27	8.184.214,97	0,70%
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.571.006,03	956.934,31	1.024.657,62	7,08%
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.095.527,62	7.304.337,50	2.921.957,36	-60,00%
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	400.000,00	0,00	-100,00%
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	790.452,81	1.125.000,00	665.243,38	-40,87%
TOTALE ENTRATE	11.354.810,42	17.913.920,08	12.796.073,33	-28,57%
Titolo 1 – Spese correnti	8.813.101,55	10.098.046,36	7.718.670,05	-23,56%
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.220.203,27	7.888.331,58	3.054.231,56	-61,28%
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	400.000,00	0,00	-100,00%
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	790.452,81	1.125.000,00	665.243,38	-40,87%
TOTALE SPESE	10.823.757,63	19.511.377,94	11.438.144,99	-41,43%

15.1 LE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	RENDICONTO 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	RENDICONTO 2020	% SCOSTAMENTO
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.897.823,96	8.127.648,27	8.184.214,97	0,70%
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	N.D.
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	N.D.
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	N.D.
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	N.D.
TOTALE	7.897.823,96	8.127.648,27	8.184.214,97	0,70%

TIPOLOGIA 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

La Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e da altre amministrazioni pubbliche.

Nel 2020 sono stati accertati Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali per un importo pari a € 8.184.214,97, di cui € 8.064.634,39 fanno riferimento a trasferimenti correnti riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento.

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia.

TRASFERIMENTO P.A.T.	ACCERTATO 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	ACCERTATO 2020	% SCOSTAMENTO
Finanziamento della Provincia per misure di solidarietà alimentare	0,00	169.544,38	169.544,38	0,00%
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti l'attività istituzionale – L.P. 7/1977 e ss.mm.	1.629.877,77	1.600.884,80	1.628.730,15	1,74%
Assegnazione da finanza locale: fondo Sanifonds	7.040,00	7.321,60	7.321,60	0,00%
Finanziamento della Provincia a valere sulla quota di cui all'art. 3 – comma 3 bis L.P. 7/1977 e ss.mm..	0,00	0,00	44.100,97	N.D.
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio	371.551,00	372.953,00	574.783,24	54,12%
Finanziamento della Provincia per la gestione associata del servizio asilo nido	86.478,00	87.500,00	98.336,33	12,38%
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle attività socio – assistenziali – Rotaliana	5.040.494,19	5.077.135,18	5.077.676,46	0,01%
Assegnazione fondi provinciali interventi 20.3 per l'inserimento occupazionale delle persone disabili in enti pubblici	0,00	4.776,38	4.776,38	0,00%
Finanziamento della Provincia per Interventi 19 Comunità Rotaliana	64.454,22	41.000,00	56.259,56	37,22%
Contributo provinciale per Piano Giovani di Zona	19.265,75	34.239,50	21.123,96	-38,31%

Assegnazione di fondi da parte della Provincia per progetto amministratore di sostegno	0,00	0,00	4.328,00	N.D.
Finanziamento della Provincia per progetto benessere familiare	3.722,25	4.400,00	3.248,13	-26,18%
Finanziamento della Provincia per progetto "Spazio Argento"	0,00	118.000,00	0,00	-100,00%
Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per l'integrazione del canone di locazione	428.380,35	440.000,00	374.405,23	-14,91%

In particolare:

- Il finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti l'attività istituzionale è stato concesso con delibera della Giunta Provinciale n. 2155 di data 20 dicembre 2019 – acconto - e con delibera della Giunta Provinciale n. 868 di data 25 giugno 2020 – saldo. A questi importi si aggiungono le risorse contrattuali aggiuntive concesse dalla Provincia Autonoma di Trento per la chiusura del contratto collettivo di lavoro del personale del comparto autonomie locali per l'area non dirigenziale per il triennio 2016/2018 (euro 2.178,85, cfr. delibera della Giunta Provinciale n. 1888 di data 20 novembre 2020) e le risorse concesse sempre dalla Provincia Autonoma di Trento per l'indennità contrattuale 2019-2020 (euro 25.666,50, cfr. delibera della Giunta Provinciale n. 2082 di data 14 dicembre 2020);
- Il finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio è stato concesso con delibera della Giunta Provinciale n. 2155 di data 20 dicembre 2019 – acconto e con delibera della Giunta Provinciale n. 2181 di data 22 dicembre 2020 – saldo;
- Il finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali è stato concesso con delibera della Giunta Provinciale n. 2155 di data 20 dicembre 2019 – acconto - e con delibera della Giunta Provinciale n. 1494 di data 02 ottobre 2020 – saldo. A tali risorse si aggiunge il contributo della Provincia per il riconoscimento dei maggiori oneri, conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali, agli organismi del terzo settore che operano in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario, concesso con delibera della Giunta Provinciale n. 1950 di data 27 novembre 2020 (euro 55.746,46), il contributo per il progetto di "Abitare sociale" (euro 37.988,39) e le risorse aggiuntive da destinarsi all'ambito sociale (euro 137.876,28), questi ultimi concessi con delibera della Giunta Provinciale n. 1951 di data 27 novembre 2020.

Le maggiori risorse concesse alla Comunità per l'emergenza sanitaria Covid-19 per il 2020 sono le seguenti:

- Euro 169.544,38 concessi con delibera della Giunta Provinciale n. 2104 di data 14 dicembre 2020 in relazione a misure urgenti in materia di solidarietà alimentare;
- Euro 13.051,00 concessi con delibera della Giunta Provinciale n. 2108 di data 14 dicembre 2020 e relativi ad ulteriori assegnazioni a valere sul Fondo Perequativo per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 106 del D.L. 19.05.2020 n. 34 (nello specifico per la Comunità, sono stati concessi per la copertura dei maggiori oneri Covid nella gestione associata dell'asilo nido);
- Euro 216.163,24 concessi con delibera della Giunta Provinciale n. 2262 di data 22 dicembre 2020 e relativi a ulteriori assegnazioni per la copertura dei maggiori oneri Covid nella gestione della ristorazione scolastica.

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE	RENDICONTO 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	RENDICONTO 2020	% SCOSTAMENTO
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.047.962,56	657.480,31	637.689,24	-3,01%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	908,11	0,00	0,00	0,00%
Interessi attivi	520,53	0,00	284,99	N.D.
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	1.544,65	N.D.
Rimborsi e altre entrate correnti	521.614,83	299.454,00	385.138,74	28,61%
TOTALE	1.571.006,03	956.934,31	1.024.657,62	7,08%

TIPOLOGIA 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**CATEGORIA 02 – Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi**

Le entrate sono state accertate in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al Fondo Crediti dubbia esigibilità.

L'importo accertato nel 2020, pari a € 637.689,24, si riferisce a:

ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	RENDICONTO 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	RENDICONTO 2020	% SCOSTAMENTO
Diritti di segreteria	0,00	10.000,00	0,00	-100,00%
Proventi da utenti per servizio associato asilo nido	38.680,87	25.683,85	25.301,82	-1,49%
Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio – assistenziali	338.868,09	269.509,46	270.270,16	0,28%
Compartecipazione utenti servizio mensa	667.773,32	349.287,00	340.507,51	-2,51%
Commissioni su buono elettronico	2.031,50	3.000,00	999,75	-66,68%
Concorsi inerenti altri servizi generali	608,78	0,00	610,00	N.D.
TOTALE	1.047.962,56	657.480,31	637.689,24	-3,01%

In base all'ordinamento, sui servizi di propria competenza gli enti locali determinano tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato.

Con delibera del Comitato Esecutivo n. 59 di data 16 maggio 2016 sono state approvate le tariffe di frequenza del servizio nido d'infanzia a far data dal 1° settembre 2016. Diversamente, la compartecipazione degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali è determinata in termini economici da

normative e disposizioni provinciali. Infine, rispettivamente con delibera del Comitato Esecutivo n. 74 di data 03 giugno 2019 e con delibera del Comitato Esecutivo n. 100 di data 07 settembre 2020 sono state confermate le tariffe intere dell'anno scolastico 2018/2019 per l'anno scolastico 2019/2020 e dell'anno scolastico 2019/2020 per l'anno scolastico 2020/2021 per l'accesso alla ristorazione scolastica da parte degli alunni delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione, con età non superiore ai 20 anni. La Comunità Rotaliana – Königsberg gestisce servizi a valenza sociale ovvero di pubblica utilità ai quali è riconosciuta una particolare tutela che ne garantisca l'accesso in condizioni di effettività, di equità, di non discriminazione.

TIPOLOGIA 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

CATEGORIA 02 – Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Le entrate sono state accertate con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei preavvisi di verbale.

L'importo accertato nel 2020 è pari a 0,00.

TIPOLOGIA 300 – Interessi attivi

CATEGORIA 03 – Altri interessi attivi

Le entrate derivanti da interessi attivi sono accertate quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. L'importo accertato nel 2020, pari a € 236,88, si riferisce a:

ALTRI INTERESSI ATTIVI	RENDICONTO 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	RENDICONTO 2020	% SCOSTAMENTO
Interessi attivi	200,12	0,00	0,21	N.D.
Interessi riscossione coattiva	301,37	0,00	236,88	N.D.
Altri interessi attivi da altri soggetti	19,04	0,00	47,90	N.D.
TOTALE	520,53	0,00	284,99	N.D.

TIPOLOGIA 400 – Altre entrate da redditi di capitale

CATEGORIA 02 – Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi

Le entrate derivanti da interessi attivi sono accertate quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. L'importo accertato nel 2020, pari a € 1.544,65, si riferisce a:

ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	RENDICONTO 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	RENDICONTO 2020	% SCOSTAMENTO
Utile da partecipazioni azionarie	0,00	0,00	1.544,65	N.D.
TOTALE	520,53	0,00	284,99	N.D.

TIPOLOGIA 500 – Rimborso e altre entrate correnti

CATEGORIA 02 – Rimborsi in entrata

RIMBORSI IN ENTRATA	RENDICONTO 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	RENDICONTO 2020	% SCOSTAMENTO
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del servizio personale	15.789,23	0,00	0,00	N.D.
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del servizio affari generali	6,00	18.500,00	18.560,17	0,33%
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del servizio finanziario	12,00	0,00	6,00	N.D.
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del servizio edilizia pubblica e agevolata	57.882,55	0,00	0,00	N.D.
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del Servizio tecnico	7,87	0,00	0,00	N.D.
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale dell'ufficio socio-assistenziale	121.903,86	90.000,00	94.331,84	4,81%
Entrate per scissione contabile IVA	44.440,18	30.000,00	50.921,32	69,74%
Recuperi e rimborsi da enti pubblici relativi agli oneri sostenuti per interventi semi residenziali nell'attività socio-assistenziale	28.600,30	28.000,00	28.785,24	2,80%
Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi-residenziali nel servizio socio-assistenziale	222.578,90	128.854,00	184.698,52	43,34%
Concorso degli utenti alla spesa per vacanze soggiorno (rilevante ai fini IVA)	23.869,90	0,00	0,00	N.D.
Concorso degli Enti al progetto "INCONTRAlzheimerOTALIANA"	0,00	1.500,00	0,00	-100,00%
Concorsi e rimborsi vari nell'ambito della gestione dei servizi socio assistenziali	3.532,23	600,00	3.084,76	414,13%
Concorsi e rimborsi inerenti altri servizi generali	2.170,64	1.500,00	4.295,54	186,37%
Recupero contributi in base alla Legge 15/2005	821,17	500,00	455,35	-8,93%
TOTALE	521.614,83	956.934,31	1.024.657,62	7,08%

TITOLO 4 –ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	RENDICONTO 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	RENDICONTO 2020	% SCOSTAMENTO
Contributi agli investimenti	1.056.360,91	7.232.337,50	2.916.063,38	-59,68%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	700,00	0,00	0,00	N.D.
Altre entrate in	38.466,71	72.000,00	5.893,98	-91,81%

conto capitale				
TOTALE	1.095.527,62	7.304.337,50	2.921.957,36	-60,00%

TIPOLOGIA 200 – Contributi agli investimenti

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

CATEGORIA 1 - Contributi agli investimenti

Si elencano i trasferimenti accertati:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	RENDICONTO 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	ACCERTATO 2020	% SCOSTAMENTO
Trasferimento per sovraccanoni elettrici – lettera A	59.356,38	60.664,54	59.149,40	-2,50%
Finanziamento da parte del G.A.L. Trentino Centrale – P.S.R.	0,00	460,92	0,00	-100,00%
Assegnazione fondi da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari	7.249,39	10.000,00	10.328,02	3,28%
Assegnazione di fondi da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto capitale per eventi straordinari	0,00	0,00	0,00	N.D.
Assegnazione da parte della Provincia per contributi a giovani coppie e nubendi per acquisto/risanamento, risanamento prima casa L.P. 1/2014, art. 54, comma 3	34.923,06	50.000,00	34.391,81	-31,22%
Assegnazione da parte della Provincia per contributi per installazione impianti di allarme e videosorveglianza	0,00	0,00	0,00	N.D.
Assegnazione fondi da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per acquisto e costruzione risparmio casa	319.520,55	390.000,00	275.587,11	-29,34%

Assegnazione fondi da parte della Provincia per interventi in materia edilizia a favore delle persone anziane	0,00	0,00	0,00	N.D.
Trasferimento Fondo Strategico seconda classe	0,00	4.650.012,00	778.500,00	-83,26%
Entrate dai Comuni per Fondo Strategico prima classe	403.426,14	1.525.938,57	1.525.938,57	0,00%
Entrate dai Comuni per Fondo Strategico seconda classe	0,00	313.093,00	0,00	-100,00%
Assegnazione fondi per L.P. 18/2011 art. 43 – miglioramento energetico del patrimonio	0,00	0,00	0,00	N.D.
Assegnazione provinciale art. 1 della L.P. 9/2013 – contributi in conto capitale per interventi in edifici esistenti	0,00	0,00	0,00	N.D.
Assegnazione provinciale art. 2 della L.P. 9/2013 – contributi in conto capitale per acquisto e costruzione edifici	232.168,47	232.168,47	232.168,47	0,00%
TOTALE	1.277.164,57	7.232.337,50	2.916.063,38	-59,68%

TIPOLOGIA 500 – Altre entrate in conto capitale

CATEGORIA 03 - Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso

Si elencano i trasferimenti accertati:

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	RENDICONTO 2020	% SCOSTAMENTO
Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa	72.000,00	72.000,00	5.893,98	-91,81%
TOTALE	72.000,00	72.000,00	5.893,98	-91,81%

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

ENTRATE	RENDICONTO 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	RENDICONTO 2020	% SCOSTAMENTO
----------------	------------------------	-----------------------------------	------------------------	----------------------

Entrate per partite di giro	693.868,21	1.015.000,00	608.390,41	-40,06%
Entrate per conto terzi	96.584,60	110.000,00	56.852,97	-48,32%
TOTALE	790.452,81	1.125.000,00	665.243,38	-40,87%

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese.

La differenza tra il preventivo definitivo delle entrate per partite di giro e l'accertamento (e così anche per l'impegno) si motiva con il minor ricorso all'utilizzo di incassi vincolati e quindi alla necessità di effettuare minori registrazioni di contabilizzazioni per gli utilizzi (e rientri) degli incassi vincolati per il pagamento di spese correnti, così come previsto dalle norme in materia di armonizzazione contabile.

15.2 LE SPESE

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

SPESE CORRENTI	RENDICONTO 2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	RENDICONTO 2020	% SCOSTAMENTO
Redditi da lavoro dipendente	2.034.889,07	2.159.245,65	1.974.546,10	-8,55%
Imposte e tasse a carico dell'ente	116.584,13	148.300,00	111.745,02	-24,65%
Acquisto di beni e servizi	5.355.062,11	5.465.765,13	4.339.397,70	-20,61%
Trasferimenti correnti	1.104.984,72	1.587.726,94	1.158.917,55	-27,01%
Interessi passivi	0,00	1.000,00	0,00	-100,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	124.888,63	83.000,00	77.811,17	-6,25%
Altre spese correnti	76.692,89	653.008,64	56.252,51	-91,39%
TOTALE	8.813.101,55	10.098.046,36	7.718.670,05	-23,56%

Redditi da lavoro dipendente

In materia di politica del personale la gestione 2020 si è caratterizzata per il rispetto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019 e successivamente integrato in data 5 maggio 2020 e in data 13 luglio 2020.

Si è fatto fronte alla sostituzione di quota parte del personale cessato ed all'espletamento od avvio delle procedure concorsuali necessarie a questo fine per diverse figure professionali, tenuto conto della difficoltà di programmazione legata all'imprevedibilità dei pensionamenti "quota 100".

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2020 anche la quota relativa al salario accessorio e premiante imputata all'esercizio successivo mediante il Fondo Pluriennale Vincolato, per la somma di € 115.036,71.

Si riporta la tabella degli impegni di spesa per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2020
--------------	--------------------------------------	--------------

U. 1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti a personale a tempo indeterminato	1.131,00
U. 1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1.376.723,93
U. 1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	1.000,94
U. 1.01.01.01.004	Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	48.838,42
U. 1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	84.891,95
U. 1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	1.920,00
U. 1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	376.530,68
U. 1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	23.758,59
U. 1.01.02.01.003	Contributi per indennità di fine rapporto	50.347,62
U. 1.01.02.01.999	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	512,00
U. 1.01.02.02.001	Assegni famigliari	8.890,97
U. 1.01.02.02.003	Indennità di fine rapporto erogata direttamente dal datore di lavoro	0,00
TOTALE		1.974.546,10

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti (la Comunità Rotaliana – Königsberg applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997) e sugli assegni di studio;
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione;
- Tariffa rifiuti.

Si riporta infine la tabella degli impegni di spesa 2019 e 2020 per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2019	IMPEGNI 2020	DIFFERENZA 2020-2019	SCOST. %
U. 1.02.01.01.000	I.R.A.P.	95.230,67	97.846,42	2.615,75	2,75%
U. 1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	9.251,46	6.286,68	-2.964,78	-32,05%
U. 1.02.01.06.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.550,00	2.705,64	-844,36	-23,78%
U. 1.02.01.09.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	987,22	871,50	-115,72	-11,72%
U. 1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	7.564,78	4.034,78	-3.530,00	-46,66%

TOTALE		116.584,13	111.745,02	-4.839,11	-4,15%
---------------	--	-------------------	-------------------	------------------	---------------

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia).

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (es. ristorazione scolastica e servizi per il settore sociale).

Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

Si riporta infine la tabella degli impegni di spesa 2019 e 2020 per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2019	IMPEGNI 2020	DIFFERENZA 2020-2019	SCOST. %
U. 1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	2.707,92	2.702,78	-5,14	-0,19%
U. 1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	28.746,21	51.347,66	22.601,45	78,62%
U. 1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	81.116,41	70.575,50	-10.540,91	-12,99%
U. 1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	36.939,14	27.788,66	-9.150,48	-24,77%
U. 1.03.02.03.000	Aggi di riscossione	1.161,60	2.422,20	1.260,60	108,52%
U. 1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	5.256,00	5.184,00	-72,00	-1,37%
U. 1.03.02.05.000	Utenze e canoni	86.628,18	55.805,39	-30.822,79	-35,58%
U. 1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	23.246,30	38.261,74	-19.419,56	-83,54%
U. 1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	28.009,07	39.282,72	11.273,65	40,25%
U. 1.03.02.10.000	Consulenze	9.486,47	10.727,59	1.241,12	13,08%
U. 1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	17.362,17	19.530,67	2.168,50	12,49%
U. 1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	141.655,92	94.108,96	-47.546,96	-33,57%
U. 1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	35.415,26	43.517,40	8.102,14	22,88%
U. 1.03.02.14.000	Servizi di ristorazione	37.392,78	22.441,80	-14.950,98	-39,98%
U. 1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	4.733.395,78	3.797.591,10	-935.804,68	-19,77%
U. 1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	5.593,56	7.081,15	1.487,59	26,59%
U. 1.03.02.17.000	Servizi finanziari	5.405,10	5.391,58	-13,52	-0,25%
U. 1.03.02.18.000	Servizi sanitari	885,80	4.202,60	3.316,80	374,44%
U. 1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	40.553,74	27.167,60	-13.386,14	-33,01%
U. 1.03.02.99.000	Altri servizi	34.104,70	14.266,60	-19.838,10	-58,17%
TOTALE		5.355.062,11	4.339.397,70	- 1.050.099,41	-3,34%

Acquisto di beni e servizi – Incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione

Gli importi totali previsti ed impegnati nell'esercizio 2020 per l'affidamento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione riguardano le seguenti materie:

INCARICHI DI CONSULENZA, STUDIO, RICERCA E COLLABORAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI
Consulenza in ambito fiscale	1.300,00	1.300,00	1.268,80
Consulenza per C.P.C.	11.000,00	10.090,00	7.725,79
Consulenza, formazione, assistenza e controllo in materia di sicurezza, igiene, salute negli ambienti di lavoro	10.000,00	4.173,00	1.733,00
TOTALE	22.300,00	15.563,00	10.727,59

Acquisto di beni e servizi – spese di rappresentanza

La gestione delle di rappresentanza è disciplinata dal relativo Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 11 di data 21 maggio 2018 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 16 di data 30 luglio 2019.

Nel corso del 2020 non si sono sostenute spese di rappresentanza.

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi e i trasferimenti annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti:

- Contributi ad associazioni per organizzazione iniziative e manifestazioni;
- Trasferimenti ad Istituti comprensivi;
- Assegni di studio;
- Assegno di mantenimento a tutela dei minori;
- Reddito di garanzia;
- Sussidi economici alle famiglie per l'assistenza ai soggetti non autosufficienti;
- Trasferimenti in base alla L.P. 35/83;
- Integrazione canone in base alla L.P. 15/2005;
- Liquidazioni per fine rapporto di lavoro.

Si riporta infine la tabella degli impegni di spesa 2019 e 2020 per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2019	IMPEGNI 2020	DIFFERENZA 2020-2019	SCOST. %
U. 1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazione Centrali	1.785,00	1.455,00	-330,00	-18,49%
U. 1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	4.440,00	54.075,79	49.635,79	1.117,92%
U. 1.04.02.01.000	Interventi previdenziali	4.529,00	57.568,34	53.039,34	1.171,10%

U. 1.04.02.02.000	Interventi assistenziali	139.669,63	157.740,58	18.070,95	12,94%
U. 1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica	10.000,00	6.479,00	-3.521,00	-35,21%
U. 1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a Famiglie	435.389,89	353.579,09	-81.810,80	-18,79%
U. 1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	509.171,20	528.019,75	18.848,55	3,70%
TOTALE		1.104.984,72	1.158.917,55	53.932,83	4,88%

Interessi passivi

Nel corso dell'esercizio finanziario 2020, la Comunità Rotaliana – Königsberg non ha avuto spese per interessi passivi.

Si riporta infine la tabella degli impegni di spesa 2019 e 2020 per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2019	IMPEGNI 2020	DIFFERENZA 2019-2018	SCOST. %
U. 1.07.06.04.000	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesoreri/cassieri	0,00	0,00	0,00	N.D.
TOTALE		0,00	0,00	0,00	N.D.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati anche gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

Si riporta infine la tabella degli impegni di spesa 2019 e 2020 per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2019	IMPEGNI 2020	DIFFERENZA 2020-2019	SCOST. %
U. 1.09.01.01.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	119.883,63	73.000,00	-46.883,63	-39,11%
U1.09.99.04.000	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	5.000,00	4.811,17	-188,83	-3,78%
TOTALE		124.888,63	77.811,17	-47.072,46	-37,69%

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il Fondo di Riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 del T.U.E.L. in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30% e non può superare il 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Lo stanziamento iniziale è stato pari a € 115.895,28. Nella sezione "Variazioni" sono riportati i diversi prelievi eseguiti.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del Bilancio di Previsione finanziario un Fondo di Riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% delle spese finali, utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2 quater T.U.E.L.). Lo stanziamento iniziale è stato pari a € 100.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo Pluriennale Vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziate in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n. 190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA degli Enti Locali si sono via via ridotti; nel momento in cui l'Ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dalla Comunità, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Le attività rilevanti ai fini IVA dell'Ente sono le seguenti:

- Servizi di assistenza domiciliare e asilo nido;
- Prestazione servizi vari;
- Gestione dei servizi di mensa.

Per l'anno 2020 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31.12.2020 pari a € 5.000,00.

La dichiarazione IVA è stata presentata entro la scadenza del 28 febbraio 2021.

Si riporta infine la tabella degli impegni di spesa 2019 e 2020 per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2019	IMPEGNI 2020	DIFFERENZA 2020-2019	SCOST. %
U. 1.10.03.01.000	Versamento IVA a debito per le gestioni commerciali	29.419,23	18.561,52	-10.857,71	-36,91%
U1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	35.493,68	37.690,99	2.197,31	6,19%
TOTALE		64.912,91	56.252,51	-8.660,40	-13,34%

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				
	2018 (impegni)	2019 (impegni)	2020 (prev. Def.)	2020 (impegni)	% SCOST. Della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Investimenti fissi	26.256,46	233.619,12	230.660,41	167.585,33	-27,35%

lordi e acquisto di terreni					
Contributi agli investimenti	1.049.119,76	5.674.451,32	7.206.156,04	2.878.178,54	-60,06%
Altri spese in conto capitale	0,00	324.484,82	451.515,13	8.647,69	-98,08%
TOTALE	1.075.376,22	6.232.555,26	7.888.331,58	3.054.231,56	-61,28%

Le spese in conto capitale impegnate ed esigibili nel corso dell'esercizio 2020 risultano complessivamente pari a € 3.054.231,56.

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio della Comunità.

Si elencano le voci principali finanziate nel 2020, per le quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA – SEDE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2020	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2020 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Manutenzione straordinaria impianto elettrico esterno della sede	3.955,24	0,00
Manutenzione straordinaria ascensore della sede	17.587,52	0,00
Sistemazione pozzetti di ispezione dell'impianto elettrico esterno della sede	1.500,60	0,00
TOTALE	23.043,36	0,00

ACQUISTO DI HARDWARE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2020	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2021 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto di n. 11 PC portatili completi di licenza per lavoro agile	9.635,56	0,00
TOTALE	9.635,56	0,00

ACQUISTO DI PERIFERICHE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2020	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2021 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto di n. 5 webcam per videoconferenze	273,89	0,00
TOTALE	273,89	0,00

REALIZZAZIONE DEL CURCUITO CICLOTURISTICO "GIRO DEL VINO 50"	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2020	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2021 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Conferimento incarico per la progettazione esecutiva	0,00	5.058,27
Esecuzione "Giro del vino 50"	0,00	67.161,44
TOTALE	0,00	72.219,71

ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI - SEDE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2020	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2021 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto e posa in opera di pannelli di protezione per le scrivanie della	3.611,20	0,00

sede		
TOTALE	3.611,20	0,00

ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI - SEDE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2020	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2021 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto e posa in opera di pannelli di protezione per le scrivanie delle sedi periferiche dell'Ufficio Socio-assistenziale	1.878,80	0,00
TOTALE	1.878,80	0,00

ACQUISTO DI INFRASTRUTTURE DESTINATE ALLA RISTORAZIONE SCOLASTICA	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2020	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2021 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Fornitura e posa in opera di arredi e attrezzature per cucina destinata alla ristorazione scolastica	115.388,61	0,00
Acquisto di n. 1 brasiera	3.722,83	0,00
Acquisto di n. 1 frullatore a immersione	536,80	0,00
Acquisto di n. 1 carrello termico	1.021,75	0,00
TOTALE	120.669,99	0,00

ACQUISTO DI SOFTWARE - SEDE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2020	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2021 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto di software per l'Ufficio Personale	0,00	3.782,00
TOTALE	0,00	3.782,00

Oltre a tali importi, relativamente a incarichi professionali per l'organizzazione ed impostazione degli strumenti di pianificazione socio-economica sono stati impegnati sull'esercizio 2020 € 8.472,53 mentre 1.697,42 sono stati re imputati sul 2021.

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce controprestazione. In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Si elencano i contributi agli investimenti finanziati nel 2020, per i quali sono state impegnate le somme necessarie, imputandole secondo esigibilità mediante il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato.

DESCRIZIONE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2020	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2021 E SUCCESSIVI MEDIANTE FPV
Trasferimenti ai Comuni per Fondo Strategico	1.525.938,57	0,00
Trasferimenti ai Comuni per Fondo Strategico seconda classe	778.500,00	
Contributi agli investimenti in ambito socio-assistenziale	0,00	265.000,00

Contributi in conto interessi per risanamenti, acquisti/risanamenti	8.559,82	0,00
Contributi giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto e risanamento, risanamento prima casa – art. 54, comma 3 L.P. 1/2014	36.086,11	0,00
Contributi in c/interessi per acquisto e costruzione e risparmio casa	276.110,71	0,00
Contributi in c/capitale per acquisto e costruzione edifici – art. 2 della L.P. 9/2013	232.168,47	0,00
Contributi per interventi di edilizia agevolata	20.814,86	36.816,00
TOTALE	2.878.178,54	301.816,00

Altre spese in conto capitale

Comprende il Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale e le restituzioni alla Provincia dei contributi in materia di edilizia abitativa. Nel 2020 sono stati impegnati a tal fine € 8.467,69.

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	TREND STORICO				
	2018	2019	2020	2021	% SCOST.
	(impegni)	(impegni)	(prev. Def.)	(impegni)	Della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere	0,00	0,00	400.000,00	0,00	-100,00%
TOTALE	0,00	0,00	400.000,00	0,00	-100,00%

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

TITOLO 7 – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	TREND STORICO				
	2018	2019	2020	2020	% SCOST.
	(impegni)	(impegni)	(prev. Def.)	(impegni)	Della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Spese per partite di giro	653.277,42	693.868,21	1.015.000,00	608.390,41	-40,06%
Spese per conto terzi	68.777,64	96.584,60	110.000,00	56.852,97	-48,32%
TOTALE	722.055,06	790.452,81	1.125.000,00	665.243,38	-40,87%

15.3 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il Fondo Pluriennale Vincolato ammonta al 31.12.2020 a € 875.604,79; di seguito la sua composizione per missione e programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018 rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	33.329,98	27.555,39	5.695,75	0,00	78,84	39.582,62	0,00	0,00	39.661,46
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	145.000,00	115.388,61	29.611,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	5.058,27	0,00	0,00	0,00	5.058,27	67.161,44	0,00	0,00	72.219,71
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	44.897,73	32.939,06	10.048,07	0,00	1.910,60	43.499,69	0,00	0,00	45.410,29
TOTALE MISSIONE 9 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	325.097,78	266.425,50	57.568,00	0,00	1.104,28	717.209,05	0,00	0,00	718.313,33
TOTALE MISSIONE 18 - Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	553.383,76	442.308,56	102.923,21	0,00	8.151,99	867.452,80	0,00	0,00	875.604,79

16. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- Donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- Condoni;
- Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- Entrate per eventi calamitosi;
- Alienazioni di immobilizzazioni;
- Accensioni di prestiti;
- I contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono talmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- Le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- I ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- Gli eventi calamitosi;
- Le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- Gli investimenti diretti;
- I contributi agli investimenti.

TITOLI DELL'ENTRATA	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	7.767.146,51	8.127.648,27	8.184.214,97
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>137.500,00</i>	<i>298.444,38</i>	<i>221.337,48</i>
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.570.996,46	956.934,31	1.024.657,62
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>1.500,00</i>	<i>1.500,00</i>	<i>2.202,76</i>
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.501.730,69	7.304.337,50	2.921.957,36
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>4.686.897,68</i>	<i>6.489.504,49</i>	<i>2.304.438,57</i>
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 6 – ACCENSIONE D PRESTITI	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 7 – ACCENSIONE DI PRESTITI	400.000,00	400.000,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>400.000,00</i>	<i>400.000,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.025.000,00	1.125.000,00	665.243,38
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>28.933,52</i>
TOTALE	16.264.873,66	17.913.920,08	12.796.073,33
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>5.225.897,68</i>	<i>7.239.448,87</i>	<i>2.556.912,33</i>

TITOLI DELLA SPESA	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	9.589.631,90	10.098.046,36	7.708.670,05
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>230.700,00</i>	<i>1.071.631,87</i>	<i>312.833,40</i>
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	5.501.730,69	7.888.331,58	3.054.231,56
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>4.747.562,22</i>	<i>7.087.163,11</i>	<i>2.469.795,40</i>
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00	400.000,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>400.000,00</i>	<i>400.000,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 9 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.025.000,00	1.125.000,00	665.243,38
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>28.933,52</i>
TOTALE	16.516.362,59	19.511.377,94	11.428.144,99
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>5.378.262,22</i>	<i>8.608.794,98</i>	<i>2.811.562,32</i>

17. INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ESERCIZIO 2020

Il comma 1 dell'articolo 41 del DL 66 del 24/04/2014 convertito con la Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevede: "A decorrere dall'esercizio 2014 alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio della pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del Dlgs 30/03/2009 n. 165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati". Il comma 1 dell'art. 8 del DL 66 del 24/04/2014 convertito, che sostituisce il comma 1 dell'art. 33 del Dlgs 33/2013, ha previsto la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti secondo schemi e modalità definite con apposito DPCM. Il DPCM 22/09/2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.2165 del 14/11/2014) agli articoli 9 e 10 definisce l'indicatore e le modalità di pubblicazione. In particolare il DPCM prevede che, l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento denominato indicatore di tempestività dei pagamenti, sia calcolato come "... somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento." L'indicatore così come costruito misura quindi il ritardo medio di pagamento (in giorni) ponderato in base all'importo delle singole fatture pagate. Pertanto l'indicatore attribuisce un peso maggiore ai casi in cui (a parità di ritardo) sono

pagate in ritardo le fatture di importo più elevato. Il calcolo prende in considerazione le fatture pagate nel periodo, anche quelle eventualmente pagate prima della scadenza: in tal caso la differenza avrà valore negativo nel calcolo incidendo positivamente sulla media ponderata complessiva. La Comunità Rotaliana - Königsberg ha quindi provveduto ad elaborare l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2020 ottenendo il valore -11,87.

TRIMESTRE	VALORE
2020 1^ TRIMESTRE	-18,10
2020 2^ TRIMESTRE	-18,77
2020 3^ TRIMESTRE	-2,41
2020 4^ TRIMESTRE	-8,09
ANNO 2020	-11,87

Di seguito, si riporta il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002:

NUMERO DOCUMENTO	IMPORTO FATTURA	DATA PAGAMENTO	DATA SCADENZA	MOTIVAZIONE PAGAMENTO IN RITARDO
786 / PA	9,76 €	15-lug-20	11-lug-20	In attesa DURC regolare
1499 / PA	11,11 €	05-nov-20	04-nov-20	In attesa DURC regolare
FVENPA-2020-288	13.835,08 €	11-nov-20	06-nov-20	In attesa DURC regolare
FVENPA-2020-307	7.748,18 €	11-nov-20	08-nov-20	In attesa DURC regolare

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTO
ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE
2020**

1. CRITERI DI FORMAZIONE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I **proventi**, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi acquisiti per lo svolgimento dell'attività istituzionale come i trasferimenti attivi correnti e i proventi tributari si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria. I trasferimenti attivi correnti a destinazione vincolata sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

I **costi**, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;

- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

1.1 COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, salvo le eccezioni previste dal principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Le eccezioni sono costituite da:

- costi derivanti da trasferimenti e contributi che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito IVA ed al debito IVA il cui accertamento ed impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi da prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

Non risulta possibile effettuare un autentico confronto con il risultato dell'esercizio precedente, in quanto il cambiamento di normativa di riferimento in materia ha comportato una sostanziale differenza dei criteri di imputazione e di calcolo dei costi e dei ricavi che costituiscono il conto economico-patrimoniale e che generano, quindi, il risultato di esercizio.

1.2 GLI ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI E PASSIVI – CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Costi capitalizzati – criterio di valutazione – al costo come previsto dal documento n. 24 dell'OIC. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426 n. 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali – sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili ed indisponibili.

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali atti di assegnazione.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione al netto delle quote di ammortamento. Se non è disponibile il costo di acquisto al valore catastale. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato nell'ambito delle scritture di assestamento mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in essi indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito il valore da iscrivere a bilancio è il valore normale, determinato a seguito di apposita relazione di stima. Allo stesso modo anche per i beni immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito è necessario far ricorso ad una relazione di stima.

Le manutenzioni sono capitalizzate solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o sebbene realizzati non ancora utilizzabili. Sono valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto rettificato dalle perdite di valore che alla data di chiusura dell'esercizio si ritengano durevoli. Le partecipazioni azionarie in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto". Gli utili derivanti dall'applicazione del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio netto. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Attivo circolante

Rimanenze di magazzino. Le eventuali giacenze di magazzino vanno valutate al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria al netto degli eventuali utilizzi degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

Crediti da finanziamenti contratti dall'ente. Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti. I crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate sono iscritti al valore del residuo attivo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore fra il costo di acquisizione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide. Sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ratei e risconti

Sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Patrimonio netto

Alla chiusura del bilancio il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti voci:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o negativi di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio ed in particolare l'eventuale perdita deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto escluso il fondo di dotazione non dovesse essere capiente rispetto alla perdita di esercizio la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile.

Nella valutazione dei fondi per oneri occorre tener presente i principi generali di bilancio in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

Debiti

Debiti di finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile.

I *ratei passivi* sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I *risconti passivi* sono rappresentati dalla quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Le *concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti* comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta quindi di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente e che di conseguenza non sono stati registrati in contabilità economico-patrimoniale.

Le voci – rischi, impegni, beni di terzi, non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio. Tali conti consentono di acquisire informazioni su un fatto accaduto ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per poter essere registrato in contabilità generale.

E' obbligatoria l'indicazione prevista dall'art. 2424 comma 3 del codice civile delle garanzie prestate fra fidejussioni, avalli e garanzie reali.

2. IL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2020

La determinazione del risultato economico implica un procedimento di analisi della competenza economica dei costi/oneri e dei ricavi/proventi rilevati nell'esercizio per individuare i componenti positivi e negativi di competenza dell'esercizio.

In linea generale si ipotizza che la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria. E' necessario assimilare le spese liquidabili di cui al principio applicato della contabilità finanziaria n. 6.1 alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio.

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31/12/2020.

CONTO ECONOMICO	2020
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	1.511.070,99
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	1.829,64
RETTIFICHE di attività finanziarie	3.791,84
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	42.356,75
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.559.049,22
IMPOSTE	97.846,42
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.461.202,80

Componenti positivi della gestione

Si riporta di seguito la composizione dei componenti positivi della gestione:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2020
PROVENTI DA TRIBUTI	0,00
PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	0,00
PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	11.120.918,16
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	648.576,87
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE (+/-)	0,00
VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0,00
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	357.543,73
TOTALE	12.127.038,76

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

Proventi da trasferimenti e contributi: € 11.120.918,16

Di cui:

- € 8.184.214,97 per proventi da trasferimenti correnti (importo corrispondente agli accertamenti nei conti di gestione 2.101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, 2.102 – Trasferimenti correnti da Famiglie, 2.103 – Trasferimenti correnti da imprese). La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'Ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati;
- € 79.789,21 per quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è

“sterilizzato” annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespite, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del cespite ecc.;

- € 2.856.913,98 per contributi agli investimenti. Comprende i seguenti contributi agli investimenti, a meno della parte che è stata riscontata in quanto finanzia beni soggetti ad ammortamento:
 - Contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari per € 10.328,02;
 - Contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento per giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa - L.P. 1/2014, art. 54, comma 3 per € 34.391,81;
 - Contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento in conto interessi per acquisto, costruzione e risparmio casa per € 275.587,11;
 - Contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento per il Fondo strategico seconda classe per € 778.500,00;
 - Entrate dai Comuni per Fondo Strategico per € 1.525.938,57;
 - Contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento in conto capitale per acquisto e costruzione edifici - art. 2 della L.P. 9/2013 – per € 232.168,47.

Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici: € 648.576,87.

Tale voce comprende:

- Ricavi da asilo nido per € 25.301,82;
- Ricavi da mense per € 351.685,22;
- Ricavi da strutture residenziali per anziani per € 270.270,16;
- Ricavi da servizi per € 1.319,67.

Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Altri ricavi e proventi diversi: € 357.543,73.

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del Conto Economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.

Componenti negativi della gestione

Si riporta di seguito la tabella dei componenti negativi della gestione:

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2020
ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	53.993,24
PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.223.286,78
UTILIZZO BENI DI TERZI	37.092,07
TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	4.036.547,57
PERSONALE	2.025.092,23
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	105.311,79
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO (+/-)	0,00
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	134.644,09
TOTALE	10.615.967,77

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività in regime d'impresa.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo: € 53.993,24

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente.

Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di I.V.A., esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Con riferimento all'attività rilevante ai fini I.V.A. svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'I.V.A., che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'I.V.A. dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico-patrimoniale, distintamente, l'importo dell'I.V.A. a credito e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo.

Prestazioni di servizi: € 4.223.286,78

Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Per le operazioni soggette a I.V.A., le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'I.V.A. dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di I.V.A. e di rilevare nella contabilità economico-patrimoniale, distintamente, l'importo dell'I.V.A. e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo.

Utilizzo di beni di terzi: € 37.092,07

I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi: € 4.036.547,57

Di cui:

- € 1.158.369,03 per trasferimenti correnti
Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.
- € 2.304.438,57 per contributi agli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche
Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. Questa voce corrisponde all'importo impegnato per il Fondo Strategico, di prima e seconda classe.
- € 573.739,97 per contributi agli investimenti ad altri soggetti.

Personale: € 2.025.092,23

In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".

Ammortamenti e svalutazioni: € 105.311,79

Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello Stato Patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi, oltreché l'eventuale maggiore accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro devono essere indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio. Ove si verifichi la perdita totale del valore del bene ammortizzabile, il relativo fondo di ammortamento deve essere rettificato sino alla copertura del costo.

Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.

Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il

primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.

Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali miglorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le miglorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione.

Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione dello Stato Patrimoniale la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i contributi agli investimenti.

Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deperimento e consumo.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave ed i siti utilizzati per le discariche.

Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita utile illimitata non devono essere ammortizzati.

Per quanto riguarda le svalutazioni si possono fare delle distinzioni.

Si rilevano nella voce "Svalutazione delle immobilizzazioni" le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'O.I.C. in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).

Si rilevano nella voce "Svalutazione dei crediti di funzionamento" l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello Stato Patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.

Trova infine qui allocazione la quota parte del Fondo crediti esigibilità che ha subito un incremento nell'esercizio finanziario 2020 (precisamente la quota imputabile ai capitoli 2449/1 e 2648/0).

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo: € 0,00

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.

Altri accantonamenti: € 0,00.

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo società partecipate). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 a) produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo.

Oneri e costi diversi di gestione: € 134.644,09.

È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende le imposte diverse dalle imposte sul reddito e l'I.R.A.P., le tasse di varia natura liquidate dall'Ente, i premi di assicurazione, i costi per rimborsi per spese di personale ed altri costi di gestione non altrimenti classificabili.

<u>Acquisto di materie prime e/o beni di consumo: € 53.993,24</u>	
• Giornali e riviste	768,50
• Pubblicazioni	1.934,28
• Carta, cancelleria e stampati	3.658,97
• Carburanti, combustibili e lubrificanti	1.096,45
• Equipaggiamento	7.610,62
• Accessori per uffici e alloggi	190,76
• Materiale informatico	175,89
• Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	133,06
• Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	64,18
• Beni per attività di rappresentanza	0,00
• Generi alimentari	701,98
• Accessori per attività sportive e ricreative	177,80
• Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	37.480,75
<u>Prestazioni di servizi: € 4.223.286,78</u>	
• Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità'	66.383,00
• Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	0,00
• Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	4.192,50
• Rimborso spese di viaggio e di trasloco	18.704,66
• Pubblicità'	195,22
• Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	8.779,00
• Altri aggi di riscossione n.a.c.	2.422,20
• Altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	5.184,00
• Telefonia fissa	20.040,48
• Telefonia mobile	3.215,04
• Energia elettrica	13.791,50
• Acqua	1.132,52
• Gas	10.790,65
• Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	6.505,20
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	3.278,45
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	2.345,45
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	16.461,48
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	509,96
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	793,00
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	14.791,28

• Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	1.103,10
• Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	3.001,80
• Esperti per commissioni, comitati e consigli	7.725,79
• Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	8.043,15
• Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	11.487,52
• Quota LSU in carico all'ente	73.100,56
• Collaborazioni coordinate e a progetto	21.008,40
• Servizi di sorveglianza e custodia	1.903,20
• Servizi di pulizia e lavanderia	41.614,20
• Servizio mense personale civile	22.441,80
• Contratti di servizio per le mense scolastiche	619.494,79
• Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	2.303.177,32
• Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	715.261,57
• Contratti di servizio di asilo nido	136.298,46
• Spese postali	6.373,55
• Altre spese per servizi amministrativi	707,60
• Oneri per servizio di tesoreria	5.309,58
• Spese per servizi finanziari n.a.c.	82,00
• Gestione e manutenzione applicazioni	19.692,87
• Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	4.636,00
• Servizi di sicurezza	915,00
• Assistenza all'utente e formazione	764,73
• Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	1.159,00
• Quote di associazioni	12.794,60
• Spese per commissioni e comitati dell'Ente	960,00
• Altri servizi diversi n.a.c.	512,00
• Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	4.202,60
<u>Utilizzo beni di terzi: € 37.092,07</u>	
• Locazione di beni immobili	15.057,00
• Noleggi di impianti e macchinari	4.586,16
• Licenze d'uso per software	17.346,74
• Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	102,17
<u>Trasferimenti e contributi: € 4.036.547,57</u>	
• Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti	1.455,00
• Trasferimenti correnti a Comuni	20.075,79
• Trasferimenti correnti a Aziende Sanitarie n.a.f.	34.000,00
• Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	56.652,34
• Altri sussidi e assegni	916,00
• Altri assegni e sussidi assistenziali	157.740,58
• Borse di studio	6.479,00
• Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	353.030,57
• Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	528.019,75
• Contributi agli investimenti a Comuni	2.304.438,57
• Contributi agli investimenti a Famiglie	573.739,97
<u>Personale: € 2.025.092,23</u>	
• Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1.332.342,44
• Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	124.904,10
• Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	53.207,76
• Straordinario per il personale a tempo indeterminato	1.000,94
• Contributi obbligatori per il personale	370.053,88
• Contributi previdenza complementare	23.758,59
• Contributi per indennità di fine rapporto	50.347,62
• Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	6.988,80

• Assegni familiari	8.890,97
• Accantonamenti per indennità fine rapporto – quota annuale	51.677,13
• Altri costi del personale n.a.c.	1.920,00

Ammortamenti e svalutazioni: € 105.311,79

- Ammortamento di immobilizzazioni immateriali € 453,89;
- ammortamento di immobilizzazioni materiali: € 100.346,56;

Sono incluse tutte le quote di ammortamento dell'esercizio di seguito specificate:

• Ammortamento Mezzi di trasporto stradali	2.367,29
• Ammortamento Mobili e arredi per ufficio	10.805,75
• Ammortamento di altri mobili e arredi n.a.c.	10.586,76
• Ammortamento di impianti	1.227,66
• Ammortamento di attrezzature sanitarie	31,20
• Ammortamento di attrezzature n.a.c.	11.610,87
• Ammortamento di server	350,43
• Ammortamento postazioni di lavoro	11.153,53
• Ammortamento periferiche	3.668,55
• Ammortamento Fabbricati ad uso strumentale	48.544,52

- Accantonamento a fondo svalutazione crediti per crediti verso clienti e utenti: € 4.511,34.

Oneri diversi di gestione € 134.644,09

• Imposta di registro e di bollo	6.286,68
• Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	2.705,64
• Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	871,50
• Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	4.034,78
• Premi di assicurazione su beni mobili	8.779,74
• Premi di assicurazione su beni immobili	2.160,66
• Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	13.656,16
• Altri premi di assicurazione contro i danni	18.337,76
• Costi per rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	73.000,00
• Costi per rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	4.811,17

Gestione finanziaria

Nella voce "Altri proventi finanziari" si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Nella voce "Interessi e altri oneri finanziari" sono accolti gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

La Comunità Rotaliana – Königsberg presenta un importo pari a € 1.829,64 per proventi finanziari e € 0,00 per oneri finanziari.

Complessivamente pertanto la gestione finanziaria si chiude con un risultato positivo pari a € 1.829,64.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

In questa voce trovano imputazione per la Comunità Rotaliana – Königsberg la rivalutazione delle partecipazioni: applicando il metodo del patrimonio netto ed assumendo a riferimento il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 (ultimo dato disponibile) il valore delle partecipazioni è pari a € 60.274,85, ovvero € 3.791,84 in più rispetto al dato inserito nel rendiconto 2019 (€ 56.483,01).

Gestione straordinaria

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

I proventi straordinari presentano un ammontare di € 124.044,71 di cui:

- € 47.847,94 per altre sopravvenienze attive e corrispondenti alla quota parte netta (per piano dei conti finanziario) del Fondo crediti dubbia esigibilità che è diminuita dall'esercizio finanziario 2019 all'esercizio finanziario 2020 pari a € 2.143,04 più i crediti stralciati dal conto del bilancio pari a € 45.704,90;
- € 76.196,77, corrispondenti alla riduzione degli impegni in sede di riaccertamento dei residui;

Gli oneri straordinari ammontano a € 81.687,96 di cui:

- € 73.220,27 per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, di cui € 1.131,00 per arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato e € 72.089,27 per insussistenze dell'attivo (corrispondente all'importo dei residui attivi cancellati)
- € 8.467,69 per altri oneri straordinari.

La gestione straordinaria si conclude con un risultato positivo pari a € 42.356,75, mentre il risultato ante imposte è pari a € 1.559.049,22.

Il risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio, al netto delle imposte, presenta un utile di € 1.461.202,80. l'utile è stato destinato a riserva.

3. LO STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2020

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale. Gli inventari, risultano aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2020.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2020
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.706,87
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.697.285,93
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	60.274,85
RIMANENZE	0,00

CREDITI	5.898.969,45
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.530.021,31
RATEI E RISCONTI ATTIVI	31.270,84
TOTALE	11.222.529,25

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2020
PATRIMONIO NETTO	5.956.010,16
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	649.442,73
DEBITI	2.469.719,40
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.147.356,96
TOTALE	11.222.529,25

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

3.1 LE VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni

Trattasi degli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente.

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità al punto 6.1 del principio. La loro esposizione non è mutata rispetto al Conto del Patrimonio del precedente esercizio rimanendo suddivise in tre classi:

B I) Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Tra questi vi sono compresi i costi capitalizzati (tra cui costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali), i diritti di brevetto industriale, l'avviamento, i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee e le immobilizzazioni in corso ed acconti. Al 31.12.2020 i beni ricompresi in questa categoria sono pari a € 4.706,87 e corrispondono alle immobilizzazioni in corso e acconti.

B II) Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e altre immobilizzazioni materiali. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'Amministrazione Pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, per i criteri relativi all'iscrizione nello Stato Patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento O.I.C. n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al Conto Economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- I costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- I costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- I costi indiretti nel limite di ciò che è specificatamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese tra i costi di produzione interni di immobilizzazione le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

A seguito della ricognizione inventariale effettuata nei mesi scorsi è stato determinato il fondo ammortamento cumulato nel tempo.

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio che si commenta sono state calcolate, per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, nella misura indicata per ogni categoria dal principio n. 4.18:

Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
Automezzi ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto aerei	5%
Mezzi di trasporto marittimi	5%
Macchinari per ufficio	20%
Impianti e attrezzature	5%
Hardware	25%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
Equipaggiamento e vestiario	20%
Materiale bibliografico	5%
Mobili e arredi per ufficio	10%
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Strumenti musicali	20%
Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%

Le quote sono state determinate a partire dall'esercizio in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente. Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 2.697.285,93, al netto dei relativi fondi di ammortamento, e più precisamente:

VOCE	IMPORTO	INCIDENZA
Terreni	569.600,00	21,12%
Fabbricati	1.887.082,30	69,96%
Impianti e macchinari	7.453,45	0,28%

Attrezzature industriali e commerciali	164.743,94	6,11%
Mezzi di trasporto	7.101,83	0,26%
Macchine per ufficio e hardware	29.704,19	1,10%
Mobili e arredi	19.008,79	0,70%
Immobilizzazioni in corso e acconti	12.591,43	0,47%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.697.285,93	100,00%

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare, si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale 4.15, il quale prevede che *“ai fini dell’ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquistati congiuntamente”*, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell’edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall’art. 36 comma 7 del D.L. luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall’art. 2 comma 18 del D.L. 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286: *“Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell’anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni”*. Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all’ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell’anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell’articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1. Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all’ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell’anno d’imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell’articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

Nel caso specifico dell’Ente, è stato scomputato dal valore iniziale di acquisto dell’immobile della Comunità, pari a € 2.848.000,00, il valore del terreno: non disponendo del valore catastale di quest’ultimo, si è quindi proceduto al calcolo forfettario del 20% arrivando ad un valore di € 569.600,00. Di conseguenza, il Fabbricato ha subito un decremento di valore sia per la quota di ammortamento annuale sia per lo scomputo del terreno. Al 31.12.2020 il fabbricato medesimo registra un valore di € 1.887.082,30.

B IV) Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell’esercizio, si ritengono durevoli.

Come le azioni, le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”.

L’eventuale utile o perdita d’esercizio della partecipata, derivante dall’applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputato nel Conto Economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio della competenza economica, ed ha come contropartita, nello Stato Patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione non azionaria. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio.

Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Relativamente alla Comunità Rotaliana – Königsberg, tra le immobilizzazioni finanziarie vi sono le seguenti quote di partecipazione:

SOCIETA' PARTECIPATA	TIPO PARTECIPAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	PARTECIPATA	0,17%
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	PARTECIPATA	0,0831%
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	PARTECIPATA	0,51%

Ai fini della formazione del rendiconto economico-patrimoniale 2020, non avendo ancora a disposizione i dati di bilancio delle partecipate sopra menzionate relativamente all'ultimo esercizio finanziario, si è preso a riferimento il valore del patrimonio netto al 31.12.2019.

Di seguito le risultanze:

SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019	VALORE AL 31.12.2019
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,17%	4.471.283,00	7.708,49
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	0,0831%	42.674.200,00	35.462,26
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	0,51%	3.353.744,00	17.104,09
VALORE COMPLESSIVO PARTECIPATE AL 31/12/2019			60.274,85

Attivo circolante

I valori che compongono questa classe sono esposti in modo molto articolato, consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani ed hanno interessato l'Ente relativamente alle seguenti voci:

C II) Crediti

All'interno di tale voce si trovano i crediti di funzionamento, iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazione giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il totale dei crediti pari a € 5.898.969,45 coincide con i residui attivi al 31.12.2020 (€ 5.937.096,88) al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato con il Risultato di Amministrazione 2020 (€ 88.832,33) più il credito I.V.A. al 31.12.2020 così come risultante al 31.12.2020 (5.000,00) ed i crediti stralciati al 31.12.2020 (45.704,90).

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali. Di seguito la scomposizione secondo quanto previsto dalla normativa:

TIPO DI CREDITO	VALORE AL 01.01.2020	VALORE AL 31.12.2020	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2020
Crediti di natura tributaria	44.440,18	0,00	-44.440,18	0,00%
Crediti per trasferimenti e contributi	4.854.984,67	5.452.937,58	597.952,81	92,44%
Di cui: verso amministrazioni pubbliche	4.854.984,67	5.452.937,58	597.952,81	92,44%

Verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00%
Crediti verso clienti e utenti	154.609,81	123.637,53	-30.972,28	2,10%
Altri crediti	273.799,14	322.394,34	48.595,20	5,47%
Di cui:				
verso l'erario	4.497,00	5.000,00	503,00	0,08%
per attività svolta per c/terzi	10.443,98	9.795,55	-648,43	0,17%
Altri	258.858,16	307.598,79	48.740,63	5,21%
TOTALE	5.327.833,80	5.898.969,45	571.135,65	100%

C IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: "Conto di tesoreria" (distinto in "Istituto tesoriere" e "Presso Banca d'Italia"), "Altri depositi bancari e postali", "Denaro e valori in cassa" e "Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente".

Ai fini dell'esposizione nello Stato Patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il Tesoriere e coincide con il fondo finale di cassa al 31.12.2020 pari a € 2.530.021,31.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi € **8.428.990,76** ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

ATTIVO CIRCOLANTE	VALORE AL 01.01.2020	VALORE AL 31.12.2020	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2020
Crediti	5.329.767,19	5.898.969,45	569.202,26	69,98%
Disponibilità liquide	928.960,61	2.530.021,31	1.601.060,70	30,02%
TOTALE	6.258.727,80	8.428.990,76	2.170.262,96	100,00%

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, c.c..

I risconti attivi, voce valorizzata all'interno del Rendiconto della Comunità Rotaliana – Königsberg, sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi e i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto riguarda l'Ente, i risconti attivi ammontano a € 31.270,84 e corrispondono ai premi di assicurazione pagati nel 2020 ma di competenza, in parte, dell'esercizio finanziario 2021.

3.2 LE VOCI DEL PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello Stato Patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali una relativa alla misurazione del Patrimonio Netto.

A) Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento O.I.C. n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite. Tra queste vi sono:

- "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" pari a € 3.776.895,06 e comprendente i risultati economici degli esercizi precedenti, dal 2012 al 2019, come di seguito indicati:

Esercizio	Risultato economico
2012	311.765,77
2013	307.314,20
2014	55.808,13
2015	372.908,37
2016	1.320.740,89
2017	419.493,36
2018	280.094,90
2019	708.769,44
TOTALE	3.776.895,06

"Riserve da capitale": in questa voce, in sede di apertura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico secondo il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Tale riserva, al 31 dicembre 2020, presenta un valore pari a € 416.477,24, pari a quello dell'esercizio finanziario 2017.

- "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento.

Nel caso dell'Ente, la voce "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" è pari a 0,00, anche perché l'Ente non dispone di beni demaniali e patrimoniali indisponibili.

- "Altre riserve indisponibili"; per quanto riguarda la Comunità Rotaliana – Königsberg, il valore di suddetta posta contabile è pari a € 45.286,46, corrispondente al valore al 31 dicembre 2019 e antecedenti.

Infine, nel Patrimonio Netto si trova la voce "Risultato economico dell'esercizio" relativa all'utile risultante dal rendiconto 2020 e pari a € 1.461.202,80.

L'ammontare del Patrimonio Netto al termine dell'esercizio è riassunto nella tabella che segue:

VOCE	IMPORTO
Fondo di dotazione	256.148,60
Riserve da risultato economico esercizi precedenti	3.776.895,06
Riserve da capitale	416.477,24
Altre riserve indisponibili	45.286,46
Risultato di esercizio	1.461.202,80
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.956.010,16

B) Fondi per rischi e oneri

Fanno la prima apparizione nel passivo dello Stato Patrimoniale i fondi per rischi e oneri, che conferiscono rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte.
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica.

Nella valutazione dei **Fondi per oneri**, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

a. Fondi di quiescenza e obblighi simili.

Il fondo per rischi e oneri è stato quantificato in € 0,00.

C) Trattamento di fine rapporto

In questa voce sono ricompresi € 649.442,73 corrispondente all'accantonamento T.F.R. al 31 dicembre 2020.

D) Debiti

Con la riforma contabile di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm. sono compresi fra i debiti (obbligazioni giuridiche perfezionate) anche i residui del titolo II della spesa che fino ad 31.12.2016 erano relegati a rappresentare esclusivamente indicazioni informative nei conti d'ordine.

I debiti al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 2.469.719,40 riassunti in aggregato, nella seguente tabella:

DEBITI	VALORE AL 01.01.2020	VALORE AL 31.12.2020	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2020
Debiti di finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00%
Di cui:				
verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00%
Debiti verso fornitori	728.098,69	731.829,86	3.731,17	29,63%
Debiti per trasferimenti e contributi	564.464,38	1.459.241,28	894.776,90	59,09%
Di cui:				
verso amministrazione pubbliche	61.252,65	855.867,28	794.614,63	34,65%
altri soggetti	503.211,63	603.374,00	100.162,37	24,43%
Altri debiti	428.377,94	278.648,26	-149.729,68	11,28%
Di cui:				
tributari	109.713,19	117.711,06	7.997,87	4,77%
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	90.171,35	87.822,51	-2.348,84	1,49%
	0,00	0,00	0,00	0,00%
altri	227.913,30	73.114,69	-154.798,61	1,24%
TOTALE DEBITI	1.720.941,01	2.469.719,40	748.778,39	100,00%

Il totale dei debiti coincide con i residui passivi al 31.12.2019, pari a € 2.469.719,40.

E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Le poste comprese nella voce "Ratei e risconti passivi" sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo fra la competenza economica e quella finanziaria di alcune poste contabili, come peraltro già riferito riguardo a pari poste dell'attivo.

E II) Risconti passivi - Contributi agli investimenti

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Nel nuovo sistema contabile i contributi registrati nell'esercizio a questo titolo vengono indirizzati dalla matrice di correlazione ad un'apposita voce dei ricavi del Conto Economico denominata "contributi agli investimenti".

Il principio prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di Stato Patrimoniale dove permangono per la parte a

copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

Si prevede inoltre che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare l'effetto economico della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso.

In particolare, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui, nella voce "Contributi agli investimenti – da altre amministrazioni pubbliche" è iscritta la quota di contributi ricevuti dalla Provincia Autonoma di Trento/Comuni siti sul territorio comunitario utilizzati per le spese in c/capitale che subiscono ammortamenti. Al 31 dicembre 2019 la quota era pari a €2.071.349,41 che è diventata pari a € 2.050.709,60 al 31 dicembre 2020.

Tra i risconti passivi si rileva una nuova voce relativa alla fruizione del servizio mensa, la cui gestione associata con capofila la Comunità Rotaliana – Königsberg è iniziata con il primo settembre 2018. Si tratta della quota ricaricata sul borsellino elettronico e incassata quindi dall'Ente, ma per cui gli studenti non ne hanno ancora usufruito. Tale risconto è pari a € 96.647,36.

Conti d'ordine

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo Stato Patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Per quanto riguarda l'Ente, nei Conti d'ordine, nella Voce "Impegni su esercizi futuri", è stato contabilizzato il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale, pari a € 875.604,79.

SEZIONE 3

MISSIONI E PROGRAMMI

SPESE RENDICONTO 2020 PER MISSIONE E PROGRAMMA

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI
01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE	1 - ORGANI ISTITUZIONALI	1 - SPESE CORRENTI	110.800,00	110.800,00	81.864,23
	TOTALE PROGRAMMA		110.800,00	110.800,00	81.864,23
	2 - SEGRETERIA GENERALE	1 - SPESE CORRENTI	269.000,00	283.666,63	241.082,22
	TOTALE PROGRAMMA		269.000,00	283.666,63	241.082,22
	3 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	1 - SPESE CORRENTI	226.412,00	262.058,38	215.234,14
	TOTALE PROGRAMMA		226.412,00	262.058,38	215.234,14
	6 - UFFICIO TECNICO	1 - SPESE CORRENTI	290.400,00	328.901,95	269.209,32
	TOTALE PROGRAMMA		290.400,00	328.901,95	269.209,32
	10 - RISORSE UMANE	1 - SPESE CORRENTI	85.500,00	89.175,62	71.195,81
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	4.000,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		85.500,00	93.175,62	71.195,81
	11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	1 - SPESE CORRENTI	158.300,00	175.650,00	149.038,49
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	62.500,00	36.564,01
	TOTALE PROGRAMMA		158.300,00	238.150,00	185.602,50
TOTALE MISSIONE			1.140.412,00	1.316.752,58	1.064.188,22
04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	1 - SPESE CORRENTI	0,00	1.000,00	563,80
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	6.000,00	5.281,38
	TOTALE PROGRAMMA		0,00	7.000,00	5.845,18
	6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	1 - SPESE CORRENTI	1.189.287,00	993.550,46	675.226,56
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	145.000,00	115.388,61

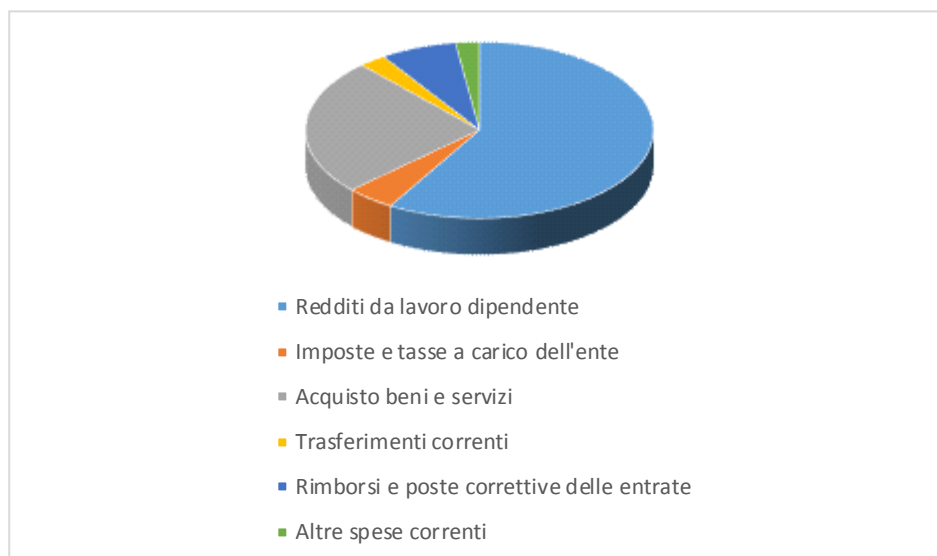
	TOTALE PROGRAMMA		1.189.287,00	1.138.550,46	790.615,17
	7 - DIRITTO ALLO STUDIO	1 - SPESE CORRENTI	16.300,00	16.300,00	7.029,80
	TOTALE PROGRAMMA		16.300,00	16.300,00	7.029,80
TOTALE MISSIONE			1.205.587,00	1.161.850,46	803.490,15
05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	2 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1 - SPESE CORRENTI	23.000,00	854,00	854,00
	TOTALE PROGRAMMA		23.000,00	854,00	854,00
TOTALE MISSIONE			23.000,00	854,00	854,00
06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1 - SPORT E TEMPO LIBERO	1 - SPESE CORRENTI	15.000,00	1.000,00	1.000,00
	TOTALE PROGRAMMA		15.000,00	1.000,00	1.000,00
	2 – GIOVANI	1 - SPESE CORRENTI	52.000,00	78.000,00	60.347,88
	TOTALE PROGRAMMA		52.000,00	78.000,00	60.347,88
TOTALE MISSIONE			67.000,00	79.000,00	61.347,88
07 - TURISMO	1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	207.957,22	77.789,59	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		207.957,22	77.789,59	0,00
TOTALE MISSIONE			207.957,22	77.789,59	0,00
08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	11.069,95	8.472,53
	TOTALE PROGRAMMA		0,00	11.069,95	8.472,53
	2 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	1 - SPESE CORRENTI	139.650,00	156.415,78	131.352,28
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	754.168,47	824.968,47	582.207,66
	TOTALE PROGRAMMA		893.818,47	981.384,25	713.559,94
TOTALE MISSIONE			893.818,47	992.454,20	722.032,47
12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	1 - SPESE CORRENTI	1.070.100,00	1.112.500,00	877.020,78

	TOTALE PROGRAMMA		1.070.100,00	1.112.500,00	877.020,78
	2 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'	1 - SPESE CORRENTI	1.881.100,00	1.998.181,46	1.654.211,37
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		1.881.100,00	1.998.181,46	1.654.211,37
	3 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI	1 - SPESE CORRENTI	1.633.300,00	1.614.827,67	1.283.944,69
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		1.633.300,00	1.614.827,67	1.273.944,69
	4 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1 - SPESE CORRENTI	457.500,00	713.782,77	471.946,46
	TOTALE PROGRAMMA		457.500,00	713.782,77	471.946,46
	5 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	1 - SPESE CORRENTI	20.000,00	7.000,00	5.587,20
	TOTALE PROGRAMMA		20.000,00	7.000,00	5.587,20
	6 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	1 - SPESE CORRENTI	733.988,93	740.491,96	390.240,70
	TOTALE PROGRAMMA		733.988,93	740.491,96	390.240,70
	7 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	1 - SPESE CORRENTI	1.098.603,00	1.336.070,70	1.131.720,32
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	267.960,00	1.878,80
	TOTALE PROGRAMMA		1.098.603,00	1.604.030,70	1.133.599,12
TOTALE MISSIONE			6.894.591,93	7.790.814,56	5.816.550,32
18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.539.605,00	6.489.043,57	2.304.438,57
	TOTALE PROGRAMMA		4.539.605,00	6.489.043,57	2.304.438,57
TOTALE MISSIONE			4.539.605,00	6.489.043,57	2.304.438,57
20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	1 - FONDO DI RISERVA	1 - SPESE CORRENTI	115.895,28	74.895,28	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		115.895,28	74.895,28	0,00

	3 - ALTRI FONDI	1 - SPESE CORRENTI	2.495,69	1.923,70	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		2.495,69	1.923,70	0,00
TOTALE MISSIONE			118.390,97	76.818,98	0,00
60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	1 - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	1 - SPESE CORRENTI	1.000,00	1.000,00	0,00
		5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	400.000,00	400.000,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		401.000	401.000	0,00
TOTALE MISSIONE			401.000	401.000	0,00
99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	1 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.025.000,00	1.125.000,00	665.243,38
	TOTALE PROGRAMMA		1.025.000,00	1.125.000,00	665.243,38
TOTALE MISSIONE			1.025.000,00	1.125.000,00	665.243,38
TOTALE SPESA			16.516.362,59	19.511.377,94	11.438.144,99

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALE E GENERALI, DI GESTIONE

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
01 Redditi da lavoro dipendente	601.391,92
02 Imposte e tasse a carico dell'ente	47.013,49
03 Acquisto beni e servizi	257.607,79
04 Trasferimenti correnti	25.781,46
09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	73.000,00
10 Altre spese correnti	22.829,55
TOTALE	1.027.624,21 €



TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
02 Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	36.564,01
TOTALE	36.564,01

PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

OBIETTIVO N. 1: Supporto operativo agli organi istituzionali (Presidente, Comitato Esecutivo e Consiglio di Comunità) e garanzia dell'informazione dei cittadini attraverso l'efficace utilizzo del sito internet dell'Ente.

Il Segretario Generale, il Vice Segretario Generale e il Servizio Affari Generali – Ufficio Segreteria hanno garantito lo svolgimento di tutte le attività inerenti il funzionamento generale dell'Ente (Presidente, Assemblea, Comitato Esecutivo, Capigruppo, Commissioni di lavoro e – a seguito del commissariamento dlla Comunità avvenuto con delibera di Giunta provinciale n. 1616 dd. 16.10.2020 – Commissario Straordinario e Assemblea di Comunità). Si è inoltre provveduto all'aggiornamento del sito internet della Comunità e della messa a disposizione del pubblico dei servizi della Comunità a mezzo web per il settore di competenza.

PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE

OBIETTIVO N. 1: Razionalizzazione dell'attività di protocollo ed archiviazione degli atti.

Si riportano di seguito i dati del protocollo anno 2020, aggiornati al 31 dicembre 2020:

	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Arrivo	541	585	542	456	434	533	464	450	508	600	743	692
Partenza	203	197	121	105	220	153	114	94	131	138	143	194
Nuovo documento	233	181	189	204	191	244	229	146	184	304	270	353
Documenti interni (a partire da ottobre 2020)										37	35	33

La Comunità Rotaliana - Königsberg ha proseguito con l'utilizzo del Protocollo Informatico Trentino (P.I.Tre.). Il sistema consente non solo la protocollazione informatizzata in maniera conforme alla normativa vigente, ma fornisce un sistema unico ed integrato per la gestione dei flussi documentali ovvero dell'insieme delle attività finalizzate a: protocollare, classificare, organizzare, assegnare, reperire, trasmettere e conservare i documenti amministrativi, mediante sistemi informatici. Il sistema P.I.Tre. dà il vantaggio di ridurre i flussi cartacei, razionalizzare gli archivi, garantire una maggior capacità di controllo e gestione ed una reperibilità immediata dei documenti. Il sistema permette inoltre di scaricare la casella di posta istituzionale (PEC) e di procedere con il flusso di protocollazione, smistamento, trasmissione e conservazione. I messaggi di posta elettronica certificata sono infatti archiviati presso il gestore del servizio, nonché associati integralmente alla registrazione di protocollo a cui afferiscono.

Gli addetti al protocollo operano sfruttando appieno le potenzialità del sistema ed inviando, ogni volta che è possibile, la posta in uscita tramite P.I.Tre evitando di utilizzare le spese postali.

Per quanto riguarda la conservazione permanente con modalità digitali dei documenti informatici, come previsto dall'art. 43 comma 3 del Codice dell'amministrazione digitale, la Comunità Rotaliana - Königsberg si avvale anche dei servizi professionali proposti da Trentino Digitale S.p.A. per l'evasione degli adempimenti tecnico-amministrativi. Il servizio di conservazione dei documenti digitali è affidata al Polo archivistico dell'Emilia Romagna (ParER) in virtù dell'accordo di collaborazione tra la P.A.T. e l'Istituto per i beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna.

In P.I.Tre. sono salvati tutti i provvedimenti digitali della Comunità, in particolare: delibere del Comitato Esecutivo e del Consiglio, determinazioni, decreti di nomina e decreti del Commissario Straordinario.

OBIETTIVO N. 2: Diffusione della sottoscrizione degli atti mediante firma digitale.

Nel 2020 la Comunità Rotaliana – Könisberg ha continuato ad utilizzare provvedimenti digitali e, ove possibile, documenti in uscita. Il sistema è entrato in vigore:

Sono state firmate digitalmente, inclusi i rispettivi pareri, n. 636 determinazioni, n. 129 delibere di Comitato Esecutivo, n. 11 delibere di Consiglio, n. 11 decreti del Presidente e n. 65 decreti del Commissario Straordinario.

Anche per il 2020 è stato utilizzato il sistema CADES di firma digitale ed in P.I.Tre. vengono acquisiti, oltre agli atti p7m, anche quelli pdf. Ciò permette la lettura dei documenti anche per chi non è fornito di programma per lettura p7m. Questa procedura è rivolta principalmente per il pubblico esterno (pubblicazione documenti).

Secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 1-bis del C.A.D., *"Il documento informatico soddisfa il requisito della forma scritta e ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del Codice civile quando vi è apposta una firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o una firma elettronica avanzata o, comunque, è formato, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo avente i requisiti fissati dall'AgID ai sensi dell'articolo 71 con modalità tali da garantire la sicurezza, integrità e immodificabilità del documento e, in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore. In tutti gli altri casi, l'idoneità del documento informatico a soddisfare il requisito della forma scritta e il suo valore probatorio sono liberamente valutabili in giudizio, in relazione alle caratteristiche di sicurezza, integrità e immodificabilità. La data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle Linee guida."*

PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE

OBIETTIVO N. 1: Predisposizione strumenti di programmazione e rendicontazione finanziaria ed economica.

L'attività consiste nella predisposizione dei seguenti documenti contabili nonché nei provvedimenti di competenza del Consiglio o del Comitato Esecutivo che li approvano e sono stati predisposti:

- Documento Unico di Programmazione (approvato per l'anno 2020 con delibera del Consiglio di Comunità n. 20 di data 28 ottobre 2019) e relativo aggiornamento (approvato per l'anno 2020 con delibera del Consiglio di Comunità n. 26 di data 19 dicembre 2019);
- Bilancio di previsione 2020-2022 con i relativi allegati, redatto secondo le regole del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. (approvato con delibera del Consiglio di Comunità n. 27 di data 19 dicembre 2019);
- Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022 (approvato con delibera del Comitato Esecutivo n. 175 di data 30 dicembre 2019 per la parte finanziaria e con delibera del Comitato Esecutivo n. 54 di data 11 maggio 2020 per la parte obiettivi);
- variazioni al bilancio di previsione, al piano dei conti del P.E.G., storno di fondi fra capitoli del P.E.G., prelevamenti dal fondo di riserva ordinario, modifica degli stanziamenti di entrate / spese conto terzi; variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del D.lg. 267/2000 (per maggiori dettagli si rinvia alla parte dedicata agli atti della gestione finanziaria- bilancio – variazioni);
- riaccertamento dei residui attivi e passivi di parte capitale e corrente ai sensi dell'art. 3 comma 7, D.lg. 118/2011 (approvato con delibera del Comitato Esecutivo n. 33 di data 30 marzo 2020);

- conto consuntivo anno 2019 (approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 3 di data 28 maggio 2020);
- invio dati alla BDAP per il settore di competenza;
- controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2020-2022, ai sensi di quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 (delibera del Consiglio di Comunità n. 9 di data 20 luglio 2020);
- verifiche periodiche e rendicontazione in merito al rispetto degli obiettivi posti dal piano di miglioramento;
- monitoraggi mensili per le richieste di fabbisogno mensile di cassa.

OBIETTIVO N. 2: Attività di gestione della contabilità finanziaria ed economica.

L'attività comprende le varie fasi di gestione della spesa e delle entrate e quindi:

- Inserimento, gestione e verifiche di n. 1.505 impegni, oltre a 69 registrazioni sul bilancio pluriennale, controllo ed apposizione del parere contabile su n. 11 delibere di Consiglio, n. 129 delibere di Comitato Esecutivo, n. 65 decreti del Commissario Straordinario e n. 636 determinazioni;
- Applicazione delle disposizioni in materia di split payment e reverse charge;
- Inserimento delle fatture, complete dei dati richiesti per il registro unico delle fatture, comprensive dell'impegno di spesa, CIG, CUP;
- Gestione della fattura elettronica attiva e passiva;
- Emissione di n. 4.237 mandati di pagamento, con controlli adempimenti fiscali per fatture superiori a € 5.000,00 e verifiche di regolarità contributiva;
- Inserimento, gestione e verifiche di n. 989 accertamenti, oltre a 17 registrazioni sul bilancio pluriennale;
- Emissione di n. 2662 reversali di incasso
- Controlli sulle operazioni effettuate sul conto corrente postale, con i relativi accrediti sul conto corrente di tesoreria, fino alla chiusura del cono corrente stesso;
- Predisposizione della documentazione ai fini del controllo trimestrale da parte del Revisore de Conti;
- Gestione economato;
- Emissione di n. 51 buoni spesa, redazione di 4 rendiconti trimestrali e di una rendicontazione annuale;
- Registrazione e controllo delle scritture contabili in contabilità economica;
- Tenuta inventario con inserimento, dismissione ed aggiornamento del valore dei beni della Comunità.

Ai fini della predisposizione dei documenti contabili e della gestione della contabilità secondo i principi dell'armonizzazione contabile, il personale del Servizio Finanziario ha partecipato a diversi corsi proposti dal Consorzio dei comuni e IFEL. Sono stati inoltre organizzati dei momenti di approfondimento pratico-informativo in collaborazione con alcuni Comuni e Comunità, Trentino Digitale S.p.A., G.P.I. S.p.A. (ditta fornitrice del programma di contabilità).

OBIETTIVO N. 3: Tenuta della contabilità I.V.A.

Alcune attività della Comunità sono soggette ad I.V.A. (assistenza domiciliare ed asilo nido, attività gestione radio e servizio di ristorazione scolastica).

Sono state elaborate:

- Registrazioni I.V.A. acquisti, I.V.A. vendite I.V.A. corrispettivi e 12 mensilità I.V.A.;
- Registri I.V.A.;
- Comunicazioni periodiche I.V.A. anno 2019;
- Dichiarazione I.V.A. 2019;

- Compilazione e trasmissione modello F24 per debito I.V.A.;
- Emissione di n. 10 fatture;
- Applicazione delle disposizioni in materia di split payment e reverse charge.

PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO

OBIETTIVO N. 1: Monitoraggio periodico e manutenzione dello stato degli edifici e delle strutture di proprietà e in gestione o in uso della Comunità.

Con deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità n. 87 del 04.07.2017 avente ad oggetto “Modifica pianta organica della Comunità Rotaliana-Königsberg” è stata parzialmente modificata la pianta organica dell’Ente attraverso la creazione di un Settore Tecnico unico e coordinato.

Con deliberazione del Comitato esecutivo n. 173 del 19.12.2019 avente ad oggetto “Individuazione personale a cui attribuire la posizione organizzativa per l'anno 2020 e attribuzione relativa indennità”, è stata riconosciuta la figura al ruolo di Responsabile del Servizio Tecnico nel quale sono stati incardinati tutti i dipendenti inquadrati nella categoria tecnica, e definita la corrispondente indennità.

In capo al Servizio Tecnico sono state convogliate, oltre alle mansioni di staff a supporto degli altri Servizi (sopralluoghi, supporti tecnici, rifornimenti vari ecc.) tutte le mansioni di rilevanza tecnico/amministrativa relative a:

- gestione beni patrimoniali
- progettazioni
- manutenzioni per le sedi di Mezzocorona, Lavis, Mezzolombardo e per i Centri Servizi di Sorni e Spormaggiore
- acquisti per le sedi di Mezzocorona, Lavis, Mezzolombardo e per i Centri Servizi di Sorni e Spormaggiore
- gestione dell’assistenza informatica esterna (sedi di Mezzocorona, Lavis e Mezzolombardo)
- gestione dei sinistri e delle polizze assicurative delle vetture di proprietà
- gestione delle autovetture in dotazione (n. 5)
- organizzazione degli eventi istituzionali e di rappresentanza
- predisposizione di spot pubblicitari con le Radio convenzionate
- affidamento dei lavori alle Ditte esterne
- pianificazione urbanistica attraverso il completamento del Piano territoriale di Comunità - PTC
- commissione per la pianificazione territoriale e del paesaggio – CPC
- collaborazione con Segretario per appalti per servizi esterni (Giro Vino 50, pulizie, manutenzione CT, assistenza informatica ecc.);
- coordinamento e assistenza per definizione lavori appaltati e finanziati (es. Giro Vino 50: PAT, Consorzio Turistico, Ditta esecutrice, Progettista ecc.);
- sopralluoghi e controllo lavori in appalto per Servizio Politiche Sociali e Abitative (mense);
- autorizzazione raccolta piante protette (previo interfaccia con Servizio Foreste PAT)

ATTIVITA’

Nello specifico durante il corso dell’anno 2020 sono stati conclusi i seguenti incarichi/lavori:

CPC	provvedimento/data	impegno di spesa
Compensi per i membri esterni della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità (CPC) 2° semestre 2020	n. 279 del 22.06.2020	€ 5.000,00

PIANIFICAZIONE	provvedimento/data	impegno di spesa
Affidamento incarico alla società Media Alpi Pubblicità s.r.l. per la pubblicazione sul quotidiano L’Adige dell’avviso di deposito per la prima adozione del Piano Stralcio della Carta del Paesaggio della Comunità. Impegno di spesa.	n. 185 del 12.05.2020	€ 707,60
Ridefinizione del cronoprogramma dei pagamenti per l’incarico della	n. 208 del 25.05.2020	

predisposizione della Valutazione Ambientale Strategica del Piano Territoriale della Comunità - Associazione temporanea con capogruppo dott.ssa Roberta Meneghini		
Ridefinizione del cronoprogramma dei pagamenti per l'incarico della predisposizione delle linee guida e della cartografia di piano. Piano Territoriale di Comunità. Arch. Beppo Toffolon.	n. 209 del 25.05.2020	
Piano Territoriale di Comunità. Ridefinizione del cronoprogramma dei pagamenti per l'incarico della predisposizione delle Linee Guida e della cartografia di Piano. - Arch. Beppo Toffolon	n. 571 del 9.12.2020	€ 464,24

AUTOMEZZI	provvedimento/data	impegno di spesa
Revisione FIAT GRANDE PUNTO targa ET 851 XL	n. 27 del 17.01.2020	€ 66,88
Ricarica batteria FIAT 16 targa ET 701 CW	n. 31 del 21.01.2020	€ 72,00
RETTIFICA determinazione n. 31 del 21.01.2020 (ripristino batteria Fiat 16)	n. 43 del 23.01.2020	
Manutenzione e Revisione FIAT DUCATO targa CS 428 DL	n. 83 del 10.02.2020	€ 501,08 € 500,00
Manutenzione FIAT DOBLO' targa CE 278 YB.	n. 124 del 05.03.2020	€ 2.393,58
Integrazione spesa per manutenzione autovettura FIAT DOBLO'. targa CE 278 YB	n. 149 del 15.04.2020	€ 48,74
Manutenzione FIAT TIPO targa FW 696	n. 348 del 11.08.2020	€ 155,01
Riparazione automezzo FIAT DOBLO' targa CE 278 YB	n. 574 del 09.12.2020	€ 502,40
Accertamento entrata per la riparazione automezzo incidentato. FIAT DOBLO' targa CE 278 YB.	n. 619 del 30.12.2020	entrata € 502,00

INFORMATICA	provvedimento/data	impegno di spesa
Rinnovo Certificato SSL per 24 mesi (anno 2020 e 2021).	n. 28 del 20.01.2020	€ 292,80
Rinnovo manutenzione firewall TZ 500 s/n: 18B169994ECC – SonicWall – Advanced Gateway Security Bundel fur TZ 500 Serie per l'anno 2020.	n. 29 del 20.01.2020	€ 911,34
AUTOCAD LT rinnovo abbonamento per un anno.	n. 131 del 16.03.2020	€ 488,00
Acquisto n. 5 webcam per videoconferenze	n. 278 del 22.06.2020	€ 273,89
Acquisto licenza Microsoft Office per Servizio Politiche Sociali e Abitative.	n. 344 del 10.08.2020	€ 292,80
Aggiornamento annuale licenze Veeam Backup	n. 510 del 11.11.2020	€ 1.453,02
Rinnovo licenze antivirus Trend Micro Complete Suite multilicenza inglese e Security Service TM Worry-Free-Business-Security Standard - primo semestre 2021	n. 511 del 11.11.2020	€ 591,70
Affidamento a Trentino Digitale spa il servizio di posta elettronica certificata per l'anno 2021.	n. 572 del 09.12.2020	€ 231,80

MANUTENZIONI per Servizio Politiche Sociali e Abitative	provvedimento/data	impegno di spesa
Acquisto generi alimentari per i Centri Servizi gestiti dal Servizio Politiche Socio-Assistenziali e Diritto allo Studio della Comunità Rotaliana.	n. 54 del 28.01.2020	€ 338,79 € 282,04
manutenzione forno presso il Centro Servizi Sorni.	n. 103 del 24.02.2020	€ 1.534,76

Tinteggiatura interna del Centro Servizi sito in località Sorni di Lavis.	n. 192 del 13.05.2020	€ 4.636,00
Tinteggiatura interna del Centro Servizi di Spormaggiore.	n. 215 del 27.05.2020	€ 8.374,08
Sanificazione tendaggi - Centro Servizi di Spormaggiore.	n. 219 del 03.06.2020	€ 1.098,00
Manutenzione frigorifero presso il Centro Servizi Sorni.	n. 370 del 31.08.2020	€ 803,98
sistemazione intonaci interni Centro Servizi sito in località Sorni di Lavis.	n. 467 del 22.10.2020	€ 1.342,00
Ulteriore manutenzione frigorifero presso il Centro Servizi Sorni.	n. 478 del 28.10.2020	€ 135,42
Manutenzione frigorifero presso il Centro Servizi Spormaggiore.	n. 481 del 28.10.2020	€ 193,37
Manutenzione e controllo caldaie presso Centro Servizi Sorni e presso appartamento via Egheti Mezzocorona.	n. 490 del 09.11.2020	€ 207,40 € 207,40

ACQUISTI per Servizio Politiche Sociali e Abitative	provvedimento/data	impegno di spesa
Acquisto generi alimentari per i Centri Servizi gestiti dal Servizio Politiche Socio-Assistenziali e Diritto allo Studio della Comunità Rotaliana.	n. 54 del 28.01.2020	€ 338,79 € 282,04
Acquisto di n. 50 contenitori termici completi di pietanziera per il conferimento dei pasti a domicilio per utenti assistiti dal Servizio Politiche Socio-Assistenziali e Diritto allo Studio.	n. 129 del 13.03.2020	€ 16.775,00
Acquisto straordinario guanti monouso per attuazione progetto "Resta a Casa Passo Io".	n. 135 del 18.03.2020	€ 951,60
Acquisto di n. 50 contenitori termici completi di pietanziera per il conferimento dei pasti a domicilio per utenti assistiti dal Servizio Politiche Socio-Assistenziali e Diritto allo Studio.	n. 143 del 09.04.2020	€ 16.775,00
Integrazione determinazione n. 143 del 09.04.2020	n. 147 del 14.04.2020	
Acquisto sovrascarpe per gli interventi di assistenza domiciliare.	n. 197 del 18.05.2020	€ 92,72
Annullamento impegno di spesa assunto con determinazione n. 135 del 18.03.2020.	n. 231 del 08.06.2020	
Acquisto KIT DI PROTEZIONE da Covid-19, per Centri Servizi.	n. 359 del 19.08.2020	€ 161,04
Acquisto biscotti per il Centro Servizi di Spormaggiore.	n. 362 del 24.08.2020	€ 80,07
Acquisto guanti, camici monouso e sovrascarpe per assistenza domiciliare.	n. 392 del 16.09.2020	€ 3.202,74
Acquisto KIT DI PROTEZIONE da Covid-19, per il servizio di assistenza domiciliare.	n. 420 del 30.09.2020	€ 497,76
Integrazione impegno di spesa per acquisto guanti e camici.	n. 469 del 22.10.2020	€ 134,20
Acquisto cuffie monouso per assistenti domiciliari.	n. 480 del 28.10.2020	€ 26,84
Acquisto tute di protezione da Covid-19, per gli operatori SAD	n. 568 del 04.12.2020	€ 3.420,00
Acquisto camici lavabili per protezione da Covid-19, per gli operatori SAD	n. 589 del 16.12.2020	€ 928,00

SPESE MINUTE	provvedimento/data	impegno di spesa
Prenotazione di spese secondo quanto stabilito nell'atto indirizzo e norme procedurali n. 38 del 21 marzo 2016 per l'assunzione di spese minute di carattere corrente e variabile per l'anno 2020.	n. 58 del 29.01.2020	
BUONI D'ORDINE	n/data	Impegno di spesa
Acquisto cancelleria sede	n. 1 del 12.02.2020	€ 903,14
Acquisto cancelleria SAS	n. 2 del 12.02.2020	€ 143,23

Acquisto prodotti vari per Centro Servizi Spormaggiore	n. 3 del 12.02.2020	€ 82,95
Riparazione lavastoviglie Centro Servizi Spormaggiore	n. 4 del 12.02.2020	€ 138,47
Sistemazione porta d'ingresso e parapetto esterno	n. 5 del 18.02.2020	€ 366,00
Acquisto prodotti per pulizie Centro Servizi Spormaggiore	n. 6 del 18.02.2020	€ 650,44
Acquisto prodotti per pulizie Centro Servizi Sorni	n. 7 del 18.02.2020	€ 182,02
Manutenzione scarico lavello cucina Centro Servizi Sorni	n. 8 del 04.03.2020	€ 305,00
Sistemazione valvola termostatica – bagni 2P sede	n. 9 del 10.03.2020	€ 73,20
Acquisto mascherine chirurgiche	n. 10 del 11.03.2020	€ 793,00
Acquisto detergenti/sanificanti per mani	n. 11 del 11.03.2020	€ 122,00
Acquisto piantana e gel lavamani per ingresso SEDE	n. 12 del 13.05.2020	€ 188,90
Acquisto detergenti/sanificanti per mani e per scrivanie	n. 13 del 18.05.2020	€ 215,70
Acquisto asta telescopica e mop per pulizia vetri per Spormaggiore	n. 14 del 20.07.2020	€ 128,10

MANUTENZIONI sede Comunità	provvedimento/data	impegno di spesa
Riparazione centralina allarme sede Comunità Rotaliana Königsberg.	n. 99 del 20.02.2020	€ 1.342,00 entrata € 800,00
Sanificazione straordinaria impianto trattamento aria – sede	n. 133 del 18.03.2020	€ 875,96
Integrazione lavori sanificazione straordinaria impianto trattamento aria sede	n. 148 del 15.04.2020	€ 195,20
Manutenzione urgente del Server per la sede della Comunità	n. 170 del 08.05.2020	€ 793,00
Sanificazione settimanale ventilconvettori sede Comunità.	n. 297 del 30.06.2020	€ 3.586,80
Sanificazione straordinaria uffici/locali della Comunità Rotaliana.	n. 298 del 02.07.2020	€ 1.659,20
Sanificazione straordinaria mensile filtri ventilconvettori sede.	n. 369 del 28.08.2020	€ 2.562,00
Controllo e ripristino centralina allarme sede Comunità Rotaliana Königsberg.	n. 431 del 05.10.2020	€ 42,70
Manutenzione straordinaria all'impianto elettrico esterno della sede della Comunità.	n. 468 del 22.10.2020	€ 3.955,24
Manutenzione straordinaria ascensore sede.	n. 493 del 09.11.2020	€ 17.587,52
Sistemazione pozzetti di ispezione dell'impianto elettrico esterno della sede della Comunità.	n. 509 del 11.11.2020	€ 1.500,60
Acquisto estintore CO2 e piantane	n. 512 del 11.11.2020	€ 204,23
Verifica straordinaria ascensore sede.	n. 552 del 24.11.2020	€ 164,70
Sostituzione batteria centralina allarme sede Comunità Rotaliana Königsberg.	n. 555 del 26.11.2020	€ 170,80
Acquisto faretti esterni per Natale 2020.	n. 593 del 17.12.2020	€ 387,96
Manutenzione dell'impianto di aspirazione centralizzata della sede della Comunità.	n. 594 del 17.12.2020	€ 168,36
Proroga dal 01.01.2021 fino al 30.04.2021 del servizio di assistenza tecnica e manutenzione impianto di climatizzazione estiva e invernale della sede della Comunità a Mezzocorona.	n. 617 del 29.12.2020	€ 2.196,00
Affidamento incarico anni 2021 – 2023 per servizio sorveglianza notturna sede della Comunità.	n. 618 del 30.12.2020	€ 1.024,80

Per UFFICIO DIRITTO ALLO STUDIO	provvedimento/data	impegno di spesa
Stampa informativa PagoPA inerente il nuovo canale di pagamento	n. 287 del 25.06.2020	€ 317,20

per il servizio di ristorazione scolastica attivo ed utilizzabile da luglio 2020.		
Fornitura e posa in opera di arredi e di attrezzature per cucina e per la ristorazione da assegnare alla nuova sede mensa dell'Istituto Comprensivo di Mezzocorona. Concessione proroga ultimazione fornitura.	n. 339 del 04.08.2020	
Affidamento fornitura e posa in opera di arredi e di attrezzature per cucina e per la ristorazione da assegnare alla nuova sede mensa dell'Istituto Comprensivo di Mezzocorona. Integrazione incarico in favore di Barozzi Dimension Srl.	n. 358 del 18.08.2020	€ 610,00
Lavori elettrici presso la cucina della nuova mensa c/o i locali dell'Istituto Comprensivo Scuola Elementare Media di Mezzocorona.	n. 360 del 19.08.2020	€ 748,87
Acquisto brasiera per la mensa della scuola secondaria di primo grado di Lavis	n. 521 del 16.11.2020	€ 3.722,83
Approntamento locale mensa – Istituto Comprensivo di Mezzolombardo in Via Filzi.	n. 529 del 17.11.2020	€ 536,80
Acquisto frullatore a immersione per la mensa del nuovo polo scolastico di Mezzocorona	n. 573 del 09.12.2020	€ 536,80
Acquisto carrello termico per punto distribuzione pasti presso l'Oratorio di Mezzolombardo	n. 621 del 30.12.2020	€ 1.021,75

ACQUISTI sede Comunità	provvedimento/data	impegno di spesa
acquisto e posa in opera pannelli di protezione per scrivanie uffici Comunità	n. 288 del 25.06.2020	€ 5.490,00
acquisto materiale di cancelleria e bandiere	n. 390 del 16.09.2020	€ 81,13 € 984,91
acquisto n. 11 PC portatili per lavoro agile.	n. 443 del 08.10.2020	€ 9.635,56
acquisto n. 2 calcolatrici da tavolo.	n. 448 del 12.10.2020	€ 151,89
rettifica determina n. 448 dd. 12.10.2020	n. 460 del 14.10.2020	€ 151,89
acquisto materiale di cancelleria	n. 528 del 17.11.2020	€ 156,40
acquisto carta A4	n. 553 del 25.11.2020	€ 634,40

SEDI PERIFERICHE Servizio Politiche Sociali e Abitative	provvedimento/data	impegno di spesa
Rimborso all'APSS per l'uso dei locali della sede SAS presso il Centro Sanitario San Giovanni in Via degli Alpini 7 a Mezzolombardo.	n. 491 del 09.11.2020	€ 24.000,00
Rimborso all'APSS per l'uso dei locali della sede SAS presso Poliambulatorio di Lavis.	n. 492 del 09.11.2020	€ 10.000,00
Incremento di spesa impegno assunto con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 87 di data 27.07.2020, avente ad oggetto: "Presa d'atto risoluzione contratto di sub comodato ed approvazione contratto di sub locazione tra Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e la Comunità Rotaliana-Königsberg per l'utilizzo di parte dei locali del Centro Sanitario San Giovanni in Via degli Alpini 7 a Mezzolombardo per lo svolgimento dell'attività del Servizio Politiche Sociali e Abitative".	n. 615 del 28.12.2020	€ 2,00
PROGETTO GIRO DEL VINO 50	provvedimento/data	impegno di spesa
Affido lavori per la realizzazione del percorso cicloturistico "GIRO DEL VINO 50" alla ditta Michelin Guido srl	n. 586 del 15.12.2020	€ 109.269,07
Affido servizio per realizzazione studio grafico per la promozione del progetto GIRO DEL VINO 50.	n. 587 del 15.12.2020	€ 87.208,04
Acquisto supporti per cartelli di promozione/informazione per il progetto GIRO DEL VINO 50.	n. 588 del 15.12.2020	€ 5.202,08

BILANCIO	provvedimento/data	impegno di spesa
nuova imputazione impegni di spesa.	n. 96 del 17.02.2020	€ 1.000,40 € 33.806,20 € 5.634,30 € 1.145,34

DELIBERAZIONI/DECRETI	provvedimento/data	impegno di spesa
approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo "GIRO DEL VINO 50" Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19.	n. 12 del 31.01.2020	
presa d'atto risoluzione contratto di sub comodato ed approvazione contratto di sub locazione tra Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e la Comunità Rotaliana-Königsberg per l'utilizzo di parte dei locali del Centro Sanitario San Giovanni in Via degli Alpini 7 a Mezzolombardo per lo svolgimento dell'attività del Servizio Politiche Sociali e Abitative.	n. 87 del 27.07.2020	€ 5.383,00
L.P. 4 agosto 2015, n. 15, "Legge provinciale per il governo del territorio". Nomina dei dipendenti della Comunità Rotaliana-Königsberg con funzioni di segretario e segretario sostituto, della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità (CPC).	n. 105 del 07.09.2020	
approvazione contratto di comodato tra Comune di Mezzolombardo e la Comunità Rotaliana-Königsberg per l'utilizzo dell'immobile sito in Via Damiano Chiesa 6 a Mezzolombardo, p.m. 2 della p.ed. 1404 in C.C. Mezzolombardo, per lo svolgimento dell'attività del Servizio Politiche Sociali e Abitative.	n. 107 del 14.09.2020	€ 265.000,00 € 200,00
presa d'atto del finanziamento del progetto "GIRO DEL VINO 50" Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 e approvazione della relativa convenzione con G.A.L. Trentino Centrale.	n. 123 del 28.09.2020	
atto di indirizzo per l'avvio delle procedure dell'affido dei lavori, dei servizi e delle forniture per la realizzazione dell'intervento "GIRO DEL VINO 50" Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19, impegno di spesa e riapprovazione del progetto esecutivo per l'integrazione degli oneri COVID-19. CUP J78H20000100002	n. 2 del 29.10.2020	€ 214.664,94 entrata: € 147.292,68
incarico per la progettazione dell'impianto antincendio della sede della Comunità. CIG Z622F09126	n. 7 del 05.11.2020	€ 3.362,32

SOPRALLUOGHI/VERIFICHE (mense in appalto – D.Lgs. 81/2008)	Data
Scuola Secondaria di Secondo Grado Istituto di Formazione <i>Martino Martini</i> – Mezzolombardo – 1° turno	02.10.2019
Scuola Primaria di Andalo dell'IC Mezzolombardo-Paganella – 1° turno	21.10.2019
Scuola Primaria <i>C. Darwin</i> dell'IC Mezzolombardo-Paganella – 1° turno	23.10.2019
Scuola Primaria <i>F. Biasi</i> di San Michele all'Adige dell'IC Mezzocorona	28.10.2019
Scuola Secondaria di Primo Grado di Lavis <i>A. Stainer</i> dell'IC Lavis – 1° turno	30.10.2019
Scuola Primaria <i>A. Frank</i> di Zambana-Terre d'Adige dell'IC Lavis – 1° turno	31.10.2019
Scuola Secondaria di Primo Grado <i>E. Chini</i> di Mezzocorona dell'IC Mezzocorona	21.11.2019
Scuola Primaria di Nave San Rocco dell'IC Mezzolombardo-Paganella – 1° turno	25.11.2019
Scuola Primaria di Pressano dell'IC Lavis – 1° turno	27.11.2019

Scuola Primaria di Spormaggiore dell'IC Mezzolombardo-Paganella – 1° turno	02.12.2019
Scuola Primaria A. Degasperi di Mezzocorona dell'IC Mezzocorona	03.12.2019
Scuola Primaria di Grumo dell'IC Mezzocorona	04.12.2019
Scuola Secondaria di Primo Grado A. Eccher dall'Eco di Mezzolombardo dell'IC Mezzolombardo-Paganella – 1° turno	12.12.2019
Scuola Primaria F.Ili Bronzetti di Roverè della Luna dell'IC Mezzocorona	17.12.2019

SOPRALLUOGHI Ex Servizio Edilizia	NORMATIVA	Data
n. 3 Comune di Mezzocorona: <i>Ress e Weber, Vanin e Cova, Giovannini</i>	L.P. 1/2014 art. 54	13.01.2020
n. 1 Comune di Mezzocorona: <i>Del Papato</i>	L.P. 21/92	15.01.2020
n. 3 Comune di Mezzolombardo: <i>Piccoli e Cagol, Toniolli, Bebber</i> n. 1 Comune di Mezzocorona: <i>Ortler</i> n. 1 Comune di Lavis: <i>Dal Cin</i>	L.P. 21/92	16.01.2020
n. 1 Comune di Mezzolombardo: <i>Tappainer</i>	L.P. 16/90	16.01.2020
n. 3 Comune di Lavis: <i>Barbagallo e Legume, Bagattini, Lentino e Dalfovo</i>	L.P. 21/92	22.01.2020
n. 1 Comune di Trento (Cadine) : <i>Canovi e Baldessari</i> – n. 1 Comune di Taio: <i>Chini e Moscon</i>	L.P. 21/92	23.01.2020
n. 1 Comune di Mezzocorona: <i>Cont</i>	L.P. 21/92	26.01.2020
n. 2 Comune di San Michele A/A: <i>Panizza, Stocchetti</i> n. 2 Comune di Zambana: <i>Hy e Din Nguyet</i> n. 1 Comune di Roverè della Luna: <i>Ferrari</i> n. 1 Comune di Nave San Rocco: <i>Mattè</i> n. 1 Comune di Mezzocorona: <i>Giovannini</i>	L.P. 21/92	27.01.2020
n. 1 Comune di Mezzocorona: <i>Rigotti</i>	L.P. 21/92	30.01.2020
n. 1 Comune di Lavis: <i>Perfetti e Devigili</i>	L.P. 21/92	06.02.2020
n. 1 Comune di Calliano: <i>Mannarino e Rocca</i>	L.P. 21/92	16.11.2020

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

PREMESSE

Il Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi, così come definito dall'art. 2 lettera l) del D. Lgs 812/2008 è *“l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori”* ed il ruolo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione prevede, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 81/2008:

- la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro per le sedi dell'Ente: Mezzocorona, Lavis, Mezzolombardo, per i Centri Servizi di Sorni e Spormaggiore gestiti dal Servizio Socio Assistenziale e per i domicili degli utenti in carico al medesimo Servizio
- l'elaborazione delle procedure di sicurezza
- l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi - DVR
- la predisposizione ed organizzazione dei corsi di formazione (interni ed esterni) dei lavoratori,
- l'organizzazione dei controlli medico sanitari
- i monitoraggi ed i sopralluoghi presso gli ambienti di lavoro
- la gestione degli infortuni
- l'organizzazione della simulazione delle prove di evacuazione
- la gestione ed il controllo degli ausili sicurezza ed estintori

- la riunione periodica ed ogni altro adempimento previsto dal D. Lgd. 81/2008 e dalla normativa di settore, così come sotto dattagliato.

In applicazione alle disposizioni per l'emergenza Covid-19 (protocollo condiviso dd.14.03.2020 e integrazione del 24.04.2020) è stato individuato dal Datore di lavoro quale Refrente Covid, ed istituito il Comitato Covid per la gestione ed il controllo della corretta applicazione delle procedure individuate per contrastare la diffusione del virus.

ATTIVITA'

Nell'ambito specifico della Salute e Sicurezza sul lavoro, nell'anno 2020 sono stati completati i seguenti lavori/incarichi (evidenziati in colore diverso quelli relativi all'emergenza Covid-19):

SALUTE e SICUREZZA SUL LAVORO	provvedimento/data	impegno di spesa
Incarico alla società Progetto Salute per i servizi del Medico Competente e in materia di igiene ambientale HACCP ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e del Reg.CE 852/2004. anno 2020	n. 44 del 23.01.2020	€ 653,00
D. Lgs. 81/2008 e s.m. CORSO AGGIORNAMENTO SICUREZZA – 6 ore per Dirigenti-Responsabili di Servizio e Preposti.	n. 89 del 13.02.2020	€ 610,00
Aggiornamento valutazione Rischio Stress Lavoro Correlato.	n. 90 del 14.02.2020	€ 2.440,00
D. Lgs. 81/2008 – MODIFICA NOMINE Addetti alle Emergenze.	n. 102 del 24.02.2020	
D. Lgs. 81/2008 e s.m. CORSO BASE PRIMO SOCCORSO – 12 ore	n. 119 del 04.03.2020	€ 157,00
D. Lgs. 81/2008 e s.m. CORSO BASE ADDETTO ANTINCENDIO – 8 ore	n. 120 del 04.03.2020	€ 172,00
D. Lgs. 81/2008 – controllo medico sanitario straordinario	n. 144 del 09.04.2020	€ 46,20
Affido incarico per valutazione rischio COVID-19. XXXXXXXXXX	n. 160 del 27.04.2020	€ 488,00
D. Lgs. 81/2008 – Corso aggiornamento RSPP – anno 2020/1	n. 184 del 11.05.2020	€ 102,00
D. Lgs. 81/2008 – controlli medico sanitari – 2020/1	n. 188 del 12.05.2020	€ 233,00
Annullamento determina n. 184 di data 11.05.2020	n. 198 del 18.05.2020	
Istituzione Comitato Covid-19 di cui alle linee guida del protocollo condiviso del 14.03.2020 e integrazione del 24.04.2020.	n. 204 del 20.05.2020	
D. Lgs. 81/2008 – controlli medico sanitari – 2020/2	n. 334 del 31.07.2020	
TEST ANTIGENICO RAPIDO per la ricerca del virus Sars-Cov2.	n. 391 del 16.09.2020	€ 882,00
D. Lgs. 81/2008 – controlli medico sanitari – 2020/3	n. 405 del 23.09.2020	€ 94,40
TEST ANTIGENICO RAPIDO MENSILE per personale assistente domiciliare - per la ricerca del virus Sars-Cov2	n. 477 del 27.10.2020	€ 1.762,00
TESTANTIGENICO RAPIDO n. 6 per la ricerca del virus Sars-Cov2.	n. 482 del 28.10.2020	€ 332,00
TESTANTIGENICO RAPIDO VOLONTARIO per la ricerca del virus Sars-Cov2.	n. 497 del 10.11.2020	€ 387,00
D. Lgs. 81/2008 –controlli medico sanitari –2020/4	n. 522 del 16.11.2020	€ 46,20
TESTANTIGENICO RAPIDO per la ricerca del virus Sars-Cov2.	n. 534 del 18.11.2020	€ 112,00
D. Lgs. 81/2008 –controlli medico sanitari –2020/5	n. 541 del 23.11.2020	€ 94,40
Azzeramento impegno di spesa n. 517 assunto con det. 90/2020	n. 542 del 23.11.2020	€ 371,60
Presa atto cambio ragione sociale Ditta da <i>Brentenergy</i> a <i>Solesco</i> srl.	n. 585 del 14.12.2020	

D. Lgs. 81/2008 – controllo medico sanitario straordinario	n. 592 del 17.12.2020	€ 46,20
--	-----------------------	---------

COMITATO COVID RIUNIONI/OGGETTO	incontro/data
Presentazione del documento appendice al DVR <i>“Protocollo aziendale di gestione della problematica Covid-19”</i> , redatto in collaborazione con il Medico Competente di Progetto Salute (determinazione n. 160 del 27.04.2020 <i>“Affido incarico per valutazione rischio COVID-19”</i>).	27.05.2020
Azioni in fase di realizzazione per il contenimento del virus Covid-19, così come previsto dai protocolli e dalle linee guida relative.	16.06.2020
Presentazione delle <i>“Procedure di sicurezza per addetti allo sportello territoriale per Amministratore di sostegno”</i> predisposte a seguito della riapertura dello sportello presso la sede della Comunità	28.07.2020
- aggiornamento situazione Covid; - ripresa del Servizio di assistenza domiciliare post ferie; - attività presso i Centri Servizi ed individuazione delle relative procedure di sicurezza.	09.09.2020
- ratifica comunicazioni ai lavoratori (uso mascherine, igiene mani e attività Centri Servizi) - frequenza ripetizione tamponi rapidi - consegna igienizzanti per tessuti - vaccinazioni 2020-2021 - consegna mascherine (tipologia, numero e modalità) - casistiche emerse in relazione alla gestione dell'emergenza Covid	28.09.2020
- aggiornamento gestione dell'emergenza Covid-19; - valutazione richieste pervenute	27.10.2020
- linee di indirizzo per l'erogazione in sicurezza del servizio di assistenza domiciliare, connesse alla pandemia; - disposizioni per rientro dall'estero dipendenti della Comunità.	11.11.2020
✓ richiesta frequentazione tirocinio in zona a rischio; ✓ sopralluogo presso la sede di Ditta proveniente da zona a rischio	18.11.2020
- sanificazione periodica filtri sede Comunità; - tamponi rapidi assistenti domiciliari; - assistenza domiciliare utenti Covid	23.12.2020

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

OBIETTIVO N. 1: Gestione delle comunicazioni, denunce e dichiarazioni relative al personale, effettuate via web verso soggetti terzi.

Tutte le comunicazioni denunce e dichiarazioni obbligatorie per legge sono state effettuate nei termini previsti. In particolare, oltre agli obblighi con cadenza mensile (UNIEMENS, DMA), si è provveduto direttamente alla trasmissione telematica delle dichiarazioni 770 e IRAP (quest'ultima tramite consulente abilitato).

E' stata elaborata, anche con i dati forniti dagli uffici di competenza, e trasmessa on line, la rilevazione statistica del conto annuale e la relazione allegata.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO N. 1: Adeguamento degli obblighi previsti dal regolamento privacy

A decorrere dal 25 maggio 2018 trova piena efficacia il nuovo Regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. La capacità di gestire correttamente e proteggere i dati personali deve rappresentare anche per gli Enti pubblici non solo un obbligo giuridico ma piuttosto un “dovere civico” verso i propri cittadini. Il nuovo Regolamento europeo prevede, tra gli elementi caratterizzanti e innovativi, il principio della responsabilizzazione (accountability), che interessa e coinvolge tutti i soggetti che per ragioni di servizio e attività di lavoro trattano dati personali e che richiede un “salto di qualità” nella gestione della “privacy”. In base a tale consapevolezza, con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 32 di data 04 aprile 2018 la Comunità Rotaliana Königsberg ha affidato al Consorzio dei Comuni Trentini S.c.a.r.l. il “Servizio Responsabile della protezione dei dati personali” (R.P.D.), nel rispetto della vigente normativa, in quanto società in house providing; con decreto del Presidente della Comunità Rotaliana – Königsberg di data 26 aprile 2018, è stato designato il Consorzio dei Comuni S.c.a.r.l., nella persona del Dott. Gianni Festi – coordinatore dello staff del Servizio Responsabile della protezione dei dati personali (R.P.D.) – quale Responsabile della protezione dei dati della medesima Comunità di cui all’art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 2 dd. 13.01.2020 è stato riconfermato il Consorzio dei Comuni Trentini a come Responsabile della protezione dei dati e affidato il servizio di consulenza in materia di privacy allo stesso Consorzio.

Di conseguenza si è svolto anche nel 2020, il 25 settembre, l’annuale incontro con la referente del Consorzio dei Comuni Trentini, dott.ssa Federica Dallaporta, per confrontarsi sulle principali tematiche inerenti alla privacy.

Nel corso del 2020 è stata inoltre emanata una circolare interna per la procedura di nomina a responsabile esterno trattamento dati (prot. n. C13-11170 dd. 23.11.2020).

Infine, con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 123 di data 26 novembre 2018, è stata adottata la procedura disciplinante la gestione delle violazioni dei dati personali (“data breach”) di cui agli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 97 di data 19 agosto 2019 la Comunità Rotaliana – Königsberg ha aderito al servizio “whistleblowing” offerto dal Consorzio dei Comuni Trentini e in data 18.11.2020 (prot. C13-10969), a seguito dell’attivazione della piattaforma, è stata data comunicazione ai dipendenti fornendo loro la password di accesso per le segnalazioni. Il sistema è basato su una soluzione applicativa che soddisfa tutti gli attuali obblighi normativi, conforme alla normativa ed alle linee guida emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione come di seguito elencate:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Linee guida ANAC, determina nr. 6 del 28 aprile 2015 “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”;
- Legge 30 novembre 2017, n. 179 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”;
- Regolamento ANAC del 30 ottobre 2018 “Regolamento sull’esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro di cui all’art. 54-bis del decreto legislativo nr. 165/2001 (c.d. whistleblowing)”.

Il servizio del whistleblowing consiste nella possibilità di segnalazione di condotte illecite, inteso come dipendente pubblico che intende segnalare illeciti di interesse generale e non di interesse individuale, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, in base a quanto previsto dall’art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001 così come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179.

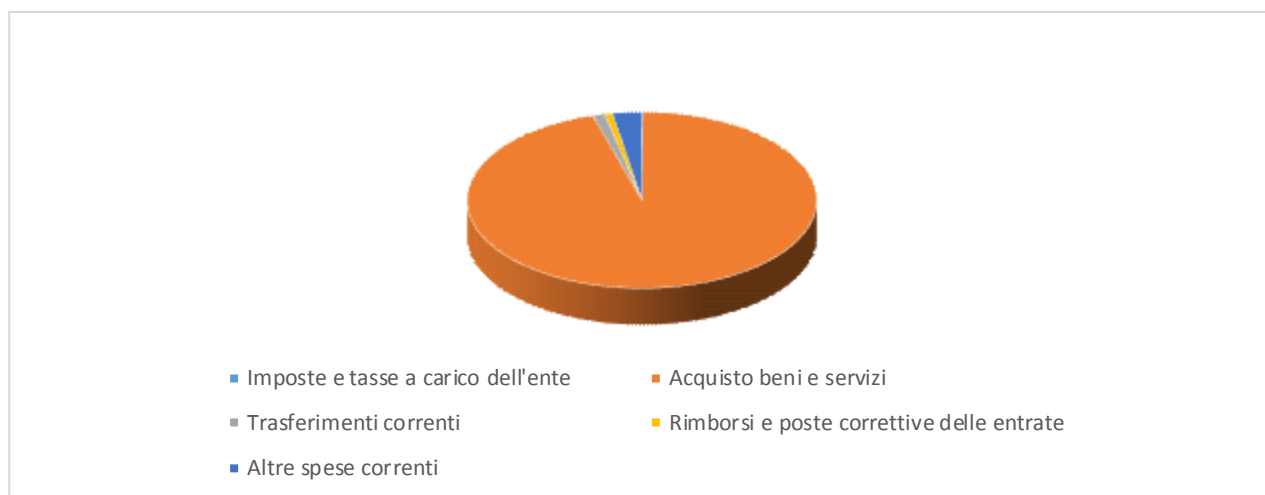
Si basa in particolare su una soluzione applicativa che possiede le seguenti caratteristiche:

- è realizzata in open source;

- è aderente a tutti i dettami normativi vigenti per gli Enti Pubblici e alle linee guida ANAC;
- è erogabile in modalità cloud sul datacenter identificato dal Consorzio dei Comuni Trentini;
- è aderente alle Linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale "Acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni" (ex catalogo dei software in riuso), anche in coerenza con quanto previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2019-2021;
- è multi-Ente, ovvero in grado di garantire l'indipendenza e la riservatezza dei dati per ogni Ente che aderisce al "servizio whistleblowing";
- gestisce le segnalazioni in modo trasparente attraverso un iter procedurale definito e comunicato all'esterno con termini certi per l'avvio e la conclusione dell'istruttoria;
- tutela la riservatezza dell'identità del dipendente che effettua la segnalazione;
- tutela il soggetto che gestisce le segnalazioni da pressioni e discriminazioni, dirette e indirette;
- tutela la riservatezza del contenuto della segnalazione nonché l'identità di eventuali soggetti segnalati;
- consente al segnalante, attraverso appositi strumenti informatici, di verificare lo stato di avanzamento dell'istruttoria;
- consente di identificare correttamente il segnalante acquisendone, oltre all'identità, anche la qualifica e il ruolo;
- separa i dati identificativi del segnalante dal contenuto della segnalazione, prevedendo l'adozione di codici sostitutivi dei dati identificativi, in modo che la segnalazione possa essere processata in modalità anonima e rendere possibile la successiva associazione della segnalazione con l'identità del segnalante nei soli casi in cui ciò sia strettamente necessario;
- non permette di risalire all'identità del segnalante se non nell'eventuale procedimento disciplinare a carico del segnalato: ciò a motivo del fatto che l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato come previsto dall'art. 54-bis, comma 2, del D.Lgs. 165/2001;
- mantiene riservato, anche in riferimento alle esigenze istruttorie, il contenuto della segnalazione durante l'intera fase di gestione della stessa;
- adotta protocolli sicuri e standard per il trasporto dei dati nonché l'utilizzo di strumenti di crittografia per i contenuti delle segnalazioni e dell'eventuale documentazione allegata.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
02 Imposte e tasse a carico dell'ente	550,80
03 Acquisto beni e servizi	651.196,75
04 Trasferimenti correnti	7.699,92
09 Rimborsi e poste collettive delle entrate	4.811,17
10 Altre spese	18.561,52
TOTALE	682.820,16



TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
02 Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	120.669,99
TOTALE	120.669,99

PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

OBIETTIVI: Acquisto attrezzature destinate all'erogazione del servizio di mensa e manutenzione delle stesse

La Comunità Rotaliana, in virtù dell'articolo 8 comma 4 della Legge Provinciale n. 3/2006 *"Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"* si occupa tra l'altro di assistenza scolastica ai Comuni con l'obbligo di esercizio in forma associata della stessa attività. A tal proposito, con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 19 dd. 30 luglio 2018 è stata approvata la nuova convenzione tra le Comunità Rotaliana-Königsberg e Paganella per la gestione associata della funzione diritto allo studio - servizi di istruzione e assistenza scolastica al fine di garantire una migliore erogazione degli stessi, secondo i principi di sussidiarietà, efficacia, efficienza, economicità, omogeneità e continuità nell'interesse primario dei cittadini utenti. Inoltre, a seguito del nuovo assetto giuridico e della convenzione citata al punto precedente, in capo alla Comunità Rotaliana risulta anche la gestione dell'attrezzatura a corredo delle cucine delle mense scolastiche acquistata dall'ex Comprensorio della Valle dell'Adige – C5.

Con determinazioni del Responsabile del Servizio Tecnico n 521 di data 16 novembre 2020, n. 573 di data 09 dicembre 2020 e n. 621 di data 30 dicembre 2020 sono stati acquistati rispettivamente una brasiera, un frullatore a immersione e un carrello termico.

Per fronteggiare l'emergenza sanitaria in corso si è reso necessario adibire un ulteriore punto di ristorazione scolastica presso i locali mensa dell'Istituto Comprensivo di Mezzolombardo in Via Filzi e in fase di sopralluogo congiunto (ditta Risto3 e Ufficio Tecnico della Comunità) è emersa la necessità di posizionare alcune attrezzature indispensabili alla somministrazione dei pasti, e successivo lavaggio delle stoviglie che richiede l'attivazione dell'allacciamento alla rete idrica esistente. Con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 529 di data 17 novembre 2020, è stata quindi a tale scopo affidata a Risto 3 la sistemazione delle apparecchiature e l'allacciamento della rete idrica.

PROGRAMMA 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

OBIETTIVO N. 1: Miglioramento del servizio di mensa erogato agli studenti frequentanti gli Istituti presenti sul territorio della Comunità Rotaliana – Königsberg e della Comunità della Paganella

Le Comunità, ai sensi della lettera A) del comma 4 dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, nr. 3 (norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e successive modificazioni sono titolari della funzione in materia di assistenza scolastica.

Con deliberazione dell'Assemblea della Comunità della Valle dei Laghi n. 21 dd. 29.12.2011, della Comunità della Rotaliana-Königsberg n. 36 dd. 30.12.2011, della Comunità Valle di Cembra n. 33 dd.28.12.2011, della Comunità della Paganella n. 27 dd. 28.12.2011 e con deliberazione Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento e Aldeno, Cimone e Garniga Terme n. 5 del 22.12.2011 è stata approvata la convenzione per la gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le Comunità della Valle dei Laghi, di Cembra, della Paganella, Rotaliana- Königsberg e del Territorio Val d'Adige, sottoscritta in data 01.03.2012 rep. n. 3/2012. L'art. 2 della suddetta convenzione prevede che: "Le Comunità e i Comuni convenzionati titolari della funzione in materia di assistenza scolastica, ai sensi della lettera a) del comma 4 dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e s.m., esercitano la gestione operativa della stessa in convenzione attraverso la Comunità della Valle dei Laghi, Comunità capofila che opererà in nome e per conto delle altre Comunità e dei Comuni convenzionati." L'art. 5 comma 1 della medesima convenzione prevede che "La Comunità capofila adotta tutti i provvedimenti necessari per l'organizzazione dei servizi e la predisposizione e l'emanazione degli atti amministrativi relativi

alla gestione delle attività ad essa demandate (...)" . Giusta nota n. 815 dd. 22.02.2018 della Comunità della Paganella e nostra nota n. 1920 di data 23.02.2018, si è proceduto a comunicare il recesso dalla precedente convenzione anzidetta a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 in quanto le due Comunità Rotaliana – Königsberg e Paganella hanno deciso che, a far data dal 01 settembre 2018, realizzano una nuova gestione associata locale dei servizi legati alla funzione del diritto allo studio, attraverso una convenzione, che individua la Comunità Rotaliana-Königsberg quale Comunità capofila e pertanto titolare della funzione in materia di assistenza scolastica. La convenzione è finalizzata a garantire una migliore erogazione dei servizi legati alla funzione del diritto allo studio per i servizi di istruzione e assistenza scolastica, secondo i principi di sussidiarietà, efficacia, efficienza, economicità, omogeneità e continuità nell'interesse primario dei cittadini utenti delle due Comunità firmatarie. La gestione associata con capofila la Comunità della Valle dei Laghi, rimane titolare pertanto della funzione avente ad oggetto la ristorazione scolastica per gli studenti della scuola dell'obbligo e media superiore e per gli Istituti professionali sino al 31.08.2018 e i servizi legati all'Assistenza scolastica sono gestiti a far data dal 01.09.2018 dalla Comunità Rotaliana-Königsberg, capofila della Gestione Associata tra la Comunità Rotaliana – Königsberg e la Comunità dell'Altopiano della Paganella a seguito della Convenzione in Atti Privati n. 11/2018 allegata alla deliberazione n. 19 del Consiglio della Comunità Rotaliana – Königsberg dd. 30/07/2018.

Tale gestione si esplica nell'attività di erogazione del servizio cd. di "mensa scolastica" per gli utenti frequentanti gli Istituti scolastici con sede nei territori delle due Comunità e nella concessione e liquidazione di provvidenze scolastiche (assegni di studio e facilitazioni di viaggio), secondo quanto previsto dalla L.P. 5/2006 e dal suo Regolamento attuativo (Decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg.).

Il servizio cd. di "mensa scolastica" è garantito per gli utenti che frequentano attività didattiche pomeridiane curriculari obbligatorie nel limite del monte ore annuale del percorso scolastico o formativo frequentato rispettivamente per la scuola primaria, per la scuola secondaria di primo e secondo grado, nonché per la formazione professionale e per studenti che alloggiano fuori famiglia che possono fruire anche del pasto serale.

Il servizio di mensa scolastica è gestito, tramite appalto o convenzione, da enti, cooperative e associazioni che siano in grado di assicurarne il buon funzionamento sotto il profilo educativo, igienico e dietetico.

Il servizio di ristorazione è realizzato mediante la compartecipazione delle famiglie al costo stesso e il regime tariffario è graduato in relazione alla capacità economica del nucleo familiare valutata secondo quanto stabilito dall'art. 11 del regolamento attuativo.

Per l'anno scolastico 2020/2021 con propri provvedimenti le Comunità Rotaliana – Königsberg e Paganella, appartenenti alla gestione associata, hanno approvato, in continuità con l'a.s. 2019/2020, il medesimo regime tariffario di fruizione del servizio mensa che stabilisce in € 4,74 la quota ordinaria per l'accesso al servizio mensa.¹

Per quanto riguarda le mense scolastiche relative al primo ciclo di istruzione in funzione si riporta di seguito una breve cronistoria delle gare di aggiudicazione susseguitesesi negli anni:

- 1^a gara per aggiudicazione servizio mensa della precedente Gestione Associata ricomprendente altresì tutti gli Istituti Scolastici presenti sui territori delle Comunità Rotaliana – Königsberg e della Paganella: tutte le mense scolastiche sotto elencate sono state gestite dalla Società Cooperativa Risto 3, che ha vinto la gara d'appalto per il servizio di ristorazione scolastica per il periodo dal 01/09/2007 al 31/08/2011;

¹ SI RIMANDA per l'a.s. 2018/2019 ALL'ALLEGATO 1 DELLA DELIBERA DI COMITATO ESECUTIVO N. 85 dd. 20.08.2018 ad oggetto "SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA COLLETTIVA RELATIVAMENTE ALL'ANNO SCOLASTICO E FORMATIVO 2018/2019 – REGIME TARIFFARIO DI FRUIZIONE DEL SERVIZIO" e per l'a.s. 2019/2020 ALL'ALLEGATO 1 DELLA DELIBERA DI COMITATO ESECUTIVO N. 74 dd. 03/06/2019 ad oggetto "SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA COLLETTIVA RELATIVAMENTE ALL'ANNO SCOLASTICO E FORMATIVO 2019/2020 – REGIME TARIFFARIO DI FRUIZIONE DEL SERVIZIO" e per l'a.s. 2020/2021 ALL'ALLEGATO 1 DELLA DELIBERA DI COMITATO ESECUTIVO N. 100 dd. 07/09/2020 ad oggetto "SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA COLLETTIVA RELATIVAMENTE ALL'ANNO SCOLASTICO E FORMATIVO 2020/2021 – REGIME TARIFFARIO DI FRUIZIONE DEL SERVIZIO".

- Proroghe della 1° gara di aggiudicazione per preparazione lavoro da parte dell'allora costituito Gruppo dei tecnici di tutte le Comunità Associate degli atti e documenti utili ad esperire la 2° gara: con contratto n. rep 3442/2011 la capofila della precedente gestione associata ha prorogato il servizio fino al 31 agosto 2013, e con contratto repertorio atti pubblici della Comunità della Valle dei Laghi n. 3 del 2013, si è nuovamente prorogato per il periodo dal 1° settembre 2017 al 31 luglio 2014. Con delibera dell'Assemblea della Comunità della Valle dei Laghi n. 18 di data 02 settembre 2014 il contratto è stato ulteriormente prorogato per il periodo dal 1° agosto 2014 al 23 dicembre 2014, con deliberazione dell'Assemblea della Comunità della Valle dei Laghi n. 30 del 27 novembre 2014 si prorogava dal 24 dicembre 2014 al 1° aprile 2015 e con delibera dell'Assemblea n. 7 di data 03 marzo 2015 si prorogava dal 02 aprile 2015 al 31 agosto 2015. Con delibera del Comitato Esecutivo n. 18 di data 03 settembre 2015 si prorogava dal 1° settembre 2015 al 30 settembre 2015 essendo in atto la gara d'appalto per l'assegnazione del nuovo servizio mensa scolastica;
- 2° gara con aggiudicazione servizio mensa (appalto attualmente in essere): con deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità Valle dei Laghi n. 35 del 15 ottobre 2015 si prende atto dell'esito della procedura della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di ristorazione scolastica per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado e istituti di formazione professionale nell'ambito delle Comunità Rotaliana – Königsberg, Valle di Cembra, Valle dei Laghi, Paganella e Territorio della Valle dell'Adige che vede aggiudicataria la ditta Risto 3 Società cooperativa con sede a Trento per la durata di quattro anni, salvo proroga per ulteriori due anni.

Nell'anno 2020 il Ns. Ente ha riferito formalmente ad APAC il fabbisogno circa la necessità di effettuare tutto quanto necessario per redigere, approvare e pubblicare la nuova gara per la ristorazione scolastica collettiva a partire dall'a.s. 2021/2022 (in quanto la gara attuale, derivante dalla gara della precedente GA, termina – compresa la prevista proroga nell'a.s. 2020/2021).

Nell'anno 2020, altresì, si è dovuto rimodulare tutto quanto necessario per creare ulteriori spazi mensa al fine di poter proseguire ad offrire tale importante servizio in tempo di pandemia da Sars Covid-19. Con la collaborazione delle Amministrazioni Comunali, delle Dirigenze Scolastiche, di altre Istituzioni ed associazioni del territorio, l'Ufficio Istruzione nell'estate 2020, in corso di pandemia, ha trovato una serie di nuove location ove poter far partire già dal primo giorno dell'a.s. 2020/2021 il servizio mensa in piena sicurezza per tutti i suoi fruitori, nel rispetto del distanziamento sociale per il contenimento del contagio, dell'approvvigionamento di tutti i DPI.

Di seguito si elencano le mense attive per le scuole primarie e secondarie di primo grado:

COMUNITA' ROTALIANA – KÖNISBERG:

- Istituto Comprensivo Lavis: Scuola Primaria Lavis, Scuola Secondaria di primo grado Lavis, Scuola Primaria Zambana, Scuola Primaria Pressano;
- Istituto Comprensivo Mezzocorona: Scuola Primaria Mezzocorona, Secondaria di primo grado Mezzocorona, Scuola Primaria S. Michele, Scuola Primaria Roverè della Luna, Scuola Primaria Grumo;
- Istituto Comprensivo Mezzolombardo - Paganella: Scuola Primaria Mezzolombardo, Scuola Secondaria di primo grado Mezzolombardo, Scuola Primaria Nave S. Rocco.

COMUNITA'DELLA PAGANELLA:

- Istituto Comprensivo Mezzolombardo-Paganella: Scuola Primaria Andalo, Scuola Secondaria di primo grado Andalo, Scuola Primaria Spormaggiore, Scuola Secondaria di primo grado Spormaggiore.

Si è inoltre convenzionati con una Amministrazione Comunale che gestisce il servizio nella scuola primaria sita sul proprio territorio:

- Comune di Fai della Paganella (Scuola Primaria Fai della Paganella c/o Scuola Materna).

Per quanto riguarda le mense scolastiche relative al secondo ciclo di istruzione ed alla formazione professionale in funzione si riporta di seguito una breve cronistoria delle gare di aggiudicazione susseguitesi negli anni:

- con il contratto rep. n. 10 di data 20 ottobre 2015 la Comunità della Valle dei Laghi ha affidato il servizio di ristorazione scolastica per gli alunni/studenti delle scuole primaria e secondaria di primo grado e Istituti di formazione professionale nell'ambito delle Comunità Rotaliana-Königsberg, Valle di Cembra, Valle dei Laghi, Paganella e Territorio della Valle dell'Adige per la durata di quattro anni, salva proroga per ulteriori due anni, a Risto 3 Società Cooperativa;
- nel contratto succitato rep. n. 10/2015 con Risto 3 Società Cooperativa non sono previsti i servizi mensa per gli studenti delle scuole superiori per cui con deliberazioni del Comitato esecutivo della Comunità Valle dei Laghi n. 112 di data 19.07.2016, n. 135 di data 3.08.2017 e n. 234 di data 28.12.2017 si affidava a Risto 3 Società Cooperativa, l'incarico per la fornitura del servizio di ristorazione scolastica a favore degli studenti dell'istituto secondario di secondo grado "Martini" di Mezzolombardo nell'ambito della gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le Comunità Rotaliana-Königsberg, Valle di Cembra, Valle dei Laghi, Paganella e al Territorio della Val d'Adige, per l'anno scolastico 2016/2017, al prezzo di € 6,90.= per ciascun pasto erogato più IVA di legge;
- giusta articolo 23 (scioglimento gestione associata) del Capitolato Speciale d'Appalto relativo al contratto sopracitato si prevede che in caso di scioglimento, anche parziale, della gestione associata il contratto sottoscritto con la ditta aggiudicataria proseguirà fino alla scadenza alle medesime condizioni con tutti gli Enti facenti parte originariamente della gestione con capofila la Comunità della Valle dei Laghi;
- il servizio mensa per gli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 (primi due anni scolastici di attività formativa presso questo Istituto) è stato garantito da Risto 3 Società Cooperativa (aggiudicataria del contratto sopramenzionato) con pasto confezionato e trasportato con proprio mezzo dal Centro cottura Nosio; per il confezionamento dei pasti sono stati utilizzati prodotti di prima scelta privilegiando la provenienza nazionale, la stagionalità dei prodotti ortofrutticoli, i prodotti locali DOP, IGP e la lotta integrata con la proposta i menù un primo piatto a scelta fra tre alternative, o un secondo piatto a scelta fra tre alternative, o verdura cruda, o verdura cotta fra due alternative, pane fresco, frutta fresca o dessert.

Tutto ciò appena sopra premesso ed elencato, per offrire tale importante servizio pubblico in continuità stante le possibilità normate dall'ultimo contratto anche succitato, per l'a.s. 2018/2019, si è proceduto a affidare a Risto 3 il servizio di ristorazione scolastica c/o Istituto "Martino Martini" come da delibera di Comitato Esecutivo n. 87 dd. 20.08.2018 ad oggetto "Affidamento incarico per la fornitura del servizio di ristorazione scolastica anno scolastico 2018/2019 per gli studenti dell'istituto di formazione "Martini" di Mezzolombardo, nell'ambito della gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le comunità Rotaliana – Königsberg e Paganella" e relativo allegato contratto in atti privati n. 15/2018 e, anche per l'a.s. 2019/2020, si è proceduto a rinnovare a Risto 3 il servizio di mensa c/o l'Istituto "Martino Martini" come da delibera di Comitato Esecutivo n. 115 dd. 23.09.2019 ad oggetto "Risto 3 società cooperativa - affidamento incarico per la fornitura del servizio di ristorazione scolastica anno scolastico 2019/2020 per gli studenti dell'istituto di formazione "Martini" di Mezzolombardo, nell'ambito della gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le Comunità Rotaliana – Königsberg e Paganella - rinnovo" e relativo allegato contratto in atti privati n. 28/2019. Si è proceduto ad incaricare nuovamente Risto 3 per il servizio di mensa c/o l'Istituto "Martino Martini" come da delibera di Comitato Esecutivo n. 112 dd. 14.09.2020 ad oggetto "Risto 3 società cooperativa - affidamento incarico per la fornitura del servizio di ristorazione scolastica anno scolastico 2020/2021 per gli studenti dell'istituto di formazione "Martino Martini" di Mezzolombardo, nell'ambito della gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le Comunità Rotaliana – Königsberg e Paganella – proroga periodo settembre-dicembre 2020 ai sensi della L.P. 2/2020 art. 7 Quater" e relativo allegato contratto in atti privati n. 19/2020.

STORICO PASTI:

Per l'anno scolastico 2017/2018, ancorché gestito dalla Comunità della Valle dei Laghi, precedente Ente capofila della Gestione Associata in essere sino al 31/08/2018, il numero degli alunni/studenti per le Comunità Rotaliana – Königsberg e della Paganella iscritti al servizio di mensa scolastica è pari a nr. 2.794 (nr. 2.578 Rotaliana e nr. 216 Paganella) di cui nr. 1.551 (nr. 1.395 Rotaliana e nr. 156 Paganella) della scuola primaria,

nr. 806 (nr. 746 Rotaliana e nr. 60 Paganella) della scuola secondaria di primo grado, nr. 437 della scuola secondaria di secondo grado (M. Martini di Mezzolombardo).

I pasti erogati nell'anno scolastico 2017/2018 sono stati nr. 191.691 (per una spesa complessiva fatturata e liquidata alla e dalla precedente gestione associata) e così suddivisi:

- per scuole primarie e scuole secondarie di primo grado nr. 179.910;
- per scuole secondarie di secondo grado (superiori/professionali): nr. 11.781.

Per l'anno scolastico 2018/2019 i pasti erogati sono nr. 218.402, per una spesa complessiva a carico della Comunità Rotaliana (ossia il totale delle fatture erogate dal gestore della ristorazione scolastica Risto3 - e Comune di Fai per la sola scuola primaria dello stesso Comune - alla Comunità capofila nell'a.s. 2018/2019 per i pasti erogati c/o primarie, secondarie di I grado e secondaria di II grado e a saldo di quanto non partecipato dalle famiglie) pari a €. 942.779,58 (il dato si ottiene dalla somma delle singole fatture ricevute e liquidate dall'Ufficio Istruzione):

- per scuole primarie: nr. 153.513;
- per scuole secondarie di primo grado: nr. 49.654;
- per scuole secondarie di secondo grado (superiori/professionali): nr. 15.235.

Per l'anno scolastico 2019/2020 i pasti erogati sono nr. 148.500, per una spesa complessiva a carico della Comunità Rotaliana (ossia il totale delle fatture erogate dal gestore della ristorazione scolastica Risto3 - e Comune di Fai per la sola scuola primaria dello stesso Comune - alla Comunità capofila nell'a.s. 2019/2020 per i pasti erogati c/o primarie, secondarie di I grado e secondaria di II grado e a saldo di quanto non partecipato dalle famiglie) pari a €. 652.883,78 (il dato si ottiene dalla somma delle singole fatture ricevute e liquidate dall'Ufficio Istruzione):

- per scuole primarie: nr. 102.220;
- per scuole secondarie di primo grado: nr. 33.048;
- per scuole secondarie di secondo grado (superiori/professionali): nr. 13.232.

Le famiglie (per tutte le scuole di ogni ordine e grado) della Comunità Rotaliana e della Comunità della Paganella che usufruiscono del servizio di ristorazione collettiva nell'a.s. 2019/2020 sono:

- nr. 3.107 alunni in Rotaliana;
- nr. 324 alunni in Paganella.

Di queste, risultano in quota pasto massima (ossia pari ad €. 4,74):

- nr. 735 per la Comunità Rotaliana – Königsberg;
- nr. 113 per la Comunità della Paganella.

Le altre famiglie, per arrivare al totale di iscritti al servizio mensa sopra indicato (ossia nr. 3.431 alunni in totale tra Rotaliana e Paganella), sono ripartite nelle varie fasce ICEF (a partire da euro 0,85 sino a euro 4,74 e per un totale entro questo range di nr. fasce ICEF 88) e sono numericamente ripartite nel seguente modo:

- nr. 2.372 alunni che usufruiscono della compartecipazione su base singola quota fascia ICEF in Comunità Rotaliana- Königsberg;
- nr. 211 alunni che usufruiscono della compartecipazione su base singola quota fascia ICEF in Comunità Paganella.

Nell'anno scolastico 2017/2018, nell'a.s. 2018/2019 e nell'a.s. 2019/2020, vengono raggiunte dal servizio mensa sul territorio della Comunità Rotaliana – Königsberg e Paganella:

- 12 scuole primarie (elementari);
- 5 scuole secondarie primo grado (medie);
- 1 istituto di istruzione (scuola superiore).

Solo le scuole di Lavis (elementari e medie) e la scuola media di Mezzocorona (quest'ultima a partire dall'a.s. 2019/2020, anno in cui detta scuola è stata inaugurata) hanno la cucina interna, tutte le altre sono coperte da un servizio di pasti trasportati cucinati presso 2 diversi centri di cottura presenti nei territori dei Comuni di Mezzolombardo e Mezzocorona.

La gestione del servizio mensa comporta, oltre al costo dei pasti, le spese:

- Software house buone elettronico per l'accesso al servizio (acquisto buoni virtuali, ricarica e gestione borsellino elettronico e spese ricariche attraverso Casse Rurali);
- stampa circolari informative per corretto uso da parte dell'utenza del programma informatizzato del buono elettronico;
- acquisto materiale per funzionamento attrezzatura presente nelle scuole secondarie superiori di rilevazione presenze studenti fruitori pasto (acquisto rotoli carta per POS generatori di QRCode, acquisto/sostituzione e manutenzione POS);
- materiale funzionamento Commissioni Mensa (stampe schede valutazione servizio per Commissari, materiale di cancelleria per Commissari Mensa);
- materiale progetti legati alla corretta alimentazione e adeguati stili di vita (progetti di sensibilizzazione ed informazione su tematiche quali anoressia/bulimia/obesità);
- acquisti arredi e attrezzature cucine e refettori.

PROGRAMMA 7 – DIRITTO ALLO STUDIO

OBIETTIVO N. 1: Erogazione dell'assegno di studio con le eventuali facilitazioni di viaggio agli studenti richiedenti

Assegni di studio

Agli studenti residenti nel territorio della Gestione Associata possono essere concessi assegni di studio destinati alla copertura anche parziale delle seguenti spese:

- convitto e alloggio (per tutti gli studenti);
- mensa, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e rette di frequenza (solo per chi frequenta istituzioni scolastiche e formative con sede fuori provincia per la frequenza di percorsi scolastici non attivati sul territorio provinciale).

La domanda per l'assegno di studio viene raccolta annualmente e orientativamente nel periodo da novembre a gennaio ed elaborata con apposito programma informatico in uso all'Ufficio Istruzione e Assistenza Scolastica della Comunità Rotaliana – Königsberg.

Per l'anno scolastico 2019/2020 i richiedenti l'assegno di studio per i territori delle Comunità Rotaliana – Königsberg e della Paganella sono stati complessivamente n. 4 studenti degli Istituti Superiori e Professionali e la somma totale erogata alla fine dell'anno scolastico ammonta ad €. 5.587,50, così come di seguito dettagliato:

- Comunità Rotaliana - Königsberg: nr. 1 studente per l'importo di €. 1.239,50;
- Comunità della Paganella: nr. 3 studenti per l'importo di €. 4.348,00.=

RISORSE UMANE IMPIEGATE ALL'UFFICIO ISTRUZIONE DELLA GESTIONE ASSOCIATA:

Di seguito il personale amministrativo impiegato e in servizio per l'espletamento delle pratiche/attività in carico all'Ufficio Istruzione e Assistenza Scolastica della Comunità Rotaliana - Königsberg (Ente capofila per la Gestione Associata sopra delineata).

- Da maggio 2018 (avvio nuova Gestione Associata e strutturazione nuovo Ufficio Istruzione);
- A partire da maggio 2018: una funzionaria full time a 36 ore per la predisposizione di tutto quanto utile, prioritariamente a livello documentale, all'avvio del nuovo servizio e alla strutturazione delle procedure amministrative-operative-esecutive del nuovo Ufficio;
- a partire dal 01/09/2018 al 31/12/2018: una impiegata esecutiva a tempo indeterminato full time a 36 ore ancorché a scavalco con il Servizio Socio Assistenziale (24 ore sul Servizio Istruzione e 12 ore sul Servizio Sociale);
- a partire dal 15/10/2018 e sino al 31/10/2018: una dipendente della Comunità Rotaliana – Königsberg a tempo indeterminato e part time a 24 h in transizione interna da altro ruolo (da assistente domiciliare a ruolo amministrativo) e, la stessa dipendente dal 01/11/2018 al 31/12/2018 con aumento orario a 30 h.

Il personale sopra indicato ha sempre operato - nel periodo maggio/dicembre 2018 - sotto la direzione generale del Vice Segretario, anche tenuto conto del considerevole impatto dello switch dalla precedente gestione associata con sua supervisione diretta per le molteplici procedure necessarie all'avvio del nuovo servizio e ufficio a seguito della riassunzione della funzione delegata del diritto allo studio da parte della Comunità Rotaliana – Königsberg (anche quale ente capofila per la Comunità della Paganella).

Nell'anno solare 2019 (parte a.s. 2018/2019 per il periodo gennaio – giugno 2019 e parte a.s. 2019/2020 per il periodo settembre – dicembre 2019) questo il personale impiegato:

- Il Vice Segretario Generale ha mantenuto la responsabilità generale dell'Ufficio Istruzione sino al 31/12/2019;
- la dipendente della Comunità Rotaliana – Königsberg a tempo indeterminato e part time a 24 h in transizione interna da altro ruolo (da assistente domiciliare a ruolo amministrativo) ha proseguito nel nuovo impiego e mantenendo l'aumento orario a 30 h, in quanto dipendente operativa unica per l'intera nuova Gestione Associata Rotaliana – Paganella;
- la funzionaria full time a 36 ore è stata impiegata, in continuità, per la messa a sistema e la supervisione di quanto da lei precedentemente disposto nel secondo semestre dell'anno 2018 all'avvio del nuovo Ufficio Istruzione, oltre che per quanto riferibile alla prosecuzione della strutturazione delle procedure amministrative-operative-esecutive e per la calendarizzazione ed esecuzione dei necessari sopralluoghi tecnici c/o tutte le sedi mensa/refettori da avviarsi necessariamente in questo a.s.;
- alla stessa dipendente è stato richiesto, a decorrere dal mese di aprile 2019, con decreto del Presidente della Comunità, di occuparsi di quanto attinente le funzioni vicarie del Responsabile del Servizio Socio Assistenziale, essendo nominata Vice Responsabile di detto altro Servizio. Infatti da questo momento il Servizio (cd. Socio-assistenziale e Diritto allo Studio) ricomprende anche la funzione relativa alla competenza per l'istruzione in capo alla Comunità, secondo quanto al processo interno all'Ente. Tale percorso riorganizzativo si è così sviluppato:
- avvio a far data dal 25/06/2018 con Delibera di Comitato Esecutivo n. 65 ad oggetto la modifica della pianta organica e approvazione atto d'indirizzo per ridefinizione dell'assetto interno del Servizio Socio-Assistenziale;
- successiva Delibera di Comitato Esecutivo n. 73 dd. 03/06/2019 che ha previsto una riorganizzazione del Servizio Politiche Socio-assistenziali e Diritto allo Studio;
- definizione con la Delibera n. 165 dd. 09/12/2019, che è atto di indirizzo per la riorganizzazione dei Servizi ora Politiche Sociali e Abitative (unico macro Servizio ricomprensivo – con vari step nell'arco dell'anno 2020: l'Ufficio Socio-assistenziale, l'Ufficio Istruzione Assistenza Scolastica, l'Ufficio Edilizia pubblica, l'Ufficio Edilizia Agevolata).

A partire dall'anno 2020, l'Ufficio Istruzione e Assistenza Scolastica è stato ricompreso fra gli Uffici del nuovo macro Servizio Politiche Sociali e Abitative e la responsabilità di questo Ufficio è stata affidata alla

Responsabile del nuovo Servizio (v. passaggi di strutturazione del nuovo Servizio cadenzati dalla delibera 165/2019 che si sono perfezionati entro la metà del 2020). Oltre alla Responsabile, l'Ufficio Istruzione e Assistenza Scolastica è composto dalla Vice Responsabile (36 h) del nuovo macro Servizio e dalla stessa operatrice part-time (30 h) già referente per tale ufficio dal 2019.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZION DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
03 Acquisto beni e servizi	854,00
TOTALE	854,00

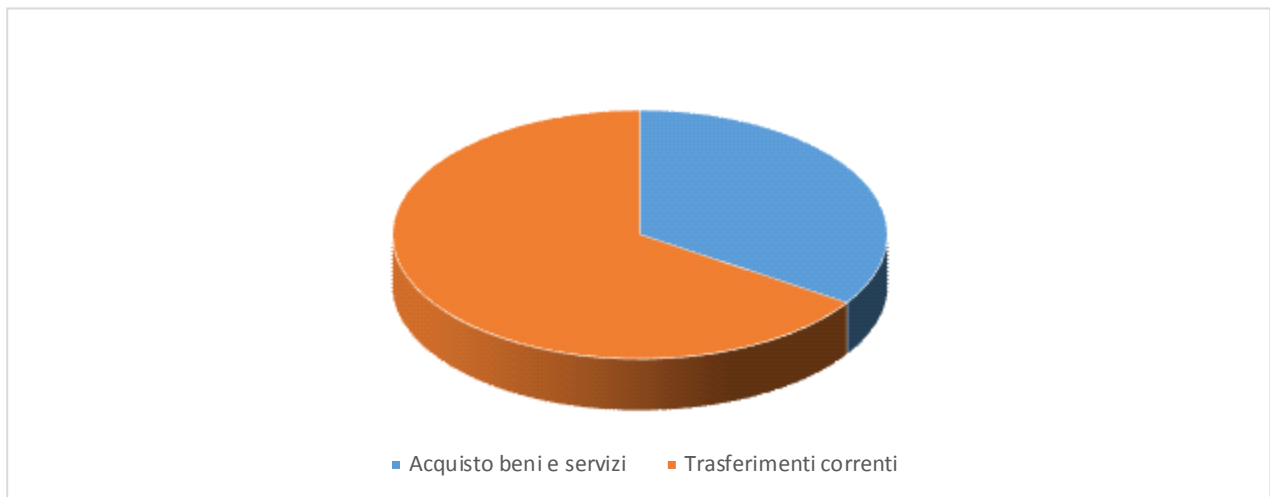
PROGRAMMA 2 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

OBIETTIVI: Gestione e promozione delle iniziative culturali sul territorio sia organizzate direttamente dalla Comunità, sia in collaborazione con le associazioni attraverso la concessione di contributi e patrocinii.

La legge provinciale 2 marzo 2011 n. 1 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* istituisce i Distretti per la famiglia che all’art. 16 si definiscono come circuiti economici, culturali, educativi, a base locale, all’interno dei quali organizzazioni diverse per natura e funzioni collaborano alla realizzazione del benessere familiare. A partire dal 2010 i Distretti Famiglia si sono moltiplicati nel territorio provinciale esprimendosi in modo diverso rispetto al metodo, alla strutturazione e al modello di rete. Da queste sinergie dal 2015 ogni anno viene organizzato, nei diversi territori, un Meeting quale appuntamento fisso sul tema delle politiche a sostegno del benessere familiare. A tal proposito, nel programma biennale del Distretto Famiglia Rotaliana Königsberg, è stato inserito il campionato studentesco di sci che è svolto il giorno 31 gennaio 2020, presso la pista Traliccio all’interno del comprensorio sciistico della Paganella. La Comunità Rotaliana – Königsberg si è impegnata in tal senso affidando al Consorzio Skipass Paganella Dolomiti l’incarico per la preparazione tecnica della pista Traliccio per un importo di € 244,00. Nella missione 5 risultano poi incluse, come tutti gli anni, le spese per le convenzioni con gli emittenti Radio Dolomiti S.r.l. e Media S.r.l. per l’uso delle frequenze radio.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
03 Acquisto beni e servizi	21.008,40
04 Trasferimenti correnti	40.339,48
TOTALE	61.347,88 €



PROGRAMMA 1 – SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVO N. 1: Promozione delle associazioni sportive che operano nel territorio della Comunità

La Comunità Rotaliana – Königsberg ha sempre sostenuto l'importanza di promuovere e sostenere soggetti pubblici e privati nei settori delle attività sociali, culturali ed educative, sportive e ricreative del tempo libero, lo sviluppo economico e turistico, la tutela dei valori ambientali a beneficio della Comunità medesima.

Con delibera del Comitato Esecutivo n. 131 di data 4 novembre 2019 è stato concesso un contributo di € 1.000,00 alla Società U.S.D. Garibaldina per l'organizzazione del torneo di calcio del settore giovanile, ma, poichè, a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, l'evento è stato annullato e, seppur in forma ridotta, è stato organizzato nell'autunno 2020, l'Amministrazione ha confermato la concessione del contributo di € 1.000,00 alla società sportiva, aderente al Distretto Famiglia Rotaliana – Königsberg e che nel 2019 ha acquisito il marchio Family in Trentino;

PROGRAMMA 2 - GIOVANI

OBIETTIVO N. 1: Promozione del Piano Giovani di Zona della Comunità Rotaliana – Königsberg, il cui metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile, Consorzio dei Comuni e assessorato provinciale competente, anche secondo quanto previsto dalla Legge Provinciale 28 maggio 2018, n. 6.

Il Piano Giovani di Zona della Comunità Rotaliana – Königsberg rappresenta una libera iniziativa delle autonomie locali di una zona omogenea per cultura, tradizione, struttura geografica, insediatività e produttività, le cui dimensioni, in linea generale, sono comprese tra le 3.000 e le 45.000 unità, interessate ad attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti ed alla sensibilizzazione della comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini.

Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile, Consorzio dei Comuni ed assessorato provinciale competente.

Già nell'ottobre 2007 i Comuni di Mezzocorona, Faedo, Mezzolombardo, Nave San Rocco, Roverè della Luna e San Michele all'Adige hanno sottoscritto una convenzione relativa alla gestione del "Piano Giovani di Zona"; per il triennio 2007/2009, e successivamente, mediante altra convenzione fino al 31.12.2013.

Con deliberazione consiliare n. 15 di data 03 ottobre 2016 è stata approvata la nuova convenzione tra la Comunità di Valle, ente capofila, ed i Comuni di Faedo, Mezzolombardo, Mezzocorona, Nave S. Rocco, Roverè della Luna e San Michele all'Adige relativa alla gestione del Piano Giovani per il triennio 2017/2019.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1929 del 12 ottobre 2018 si è provveduto ad approvare i nuovi "Criteri e modalità di attuazione dei Piani Giovani di Zona, dei Piani Giovani d'Ambito e dei progetti di rete. Legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5. Preso atto altresì che i nuovi "Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona" I criteri approvati dalla Giunta provinciale con la deliberazione di cui sopra, prevedono la presentazione non più di un P.O.G. (Piano Operativo Giovani formato dai singoli progetti) ma di un P.S.G. (Piano Strategico Giovani) e definiscono le modalità operative per la sua realizzazione, per la gestione contabile, per l'attuazione, il monitoraggio e la verifica: per ciascuna raccolta il Tavolo, supportato dal Gruppo Strategico, costituito dal Referente istituzionale, dal Referente tecnico organizzativo, dal Referente Amministrativo, dal Referente provinciale, provvede alla valutazione e selezione dei progetti da finanziare.

Il Tavolo del confronto e della proposta, dopo diversi incontri e confronti, ha approvato il Piano Giovani anno 2020, che ha previsto n. 4 distinti progetti e precisamente:

		PROGETTISTA	COSTO	ENTRATE	RICHIESTA CONTRIBUTO
1)	CINEMA ALL'APERTO	Pro Loco di Mezzocorona	€ 21.069,00	€ 0,00	€ 21.069,00
2)	EVENTO LIVE MUSICALE IN STREAMING	Società Blender di Federico Benatti	€ 3.120,00	€ 0,00	€ 3.120,00
3)	DEFINIZIONE OBIETTIVI E ANALISI STATO ATTUALE PAGINE FB EIG	Sofia Pederzolli	€ 3.300,00	€ 3.300,00	€ 3.300,00
4)	FORMAZIONE	Carlo Andorlini e Cristiano Conte	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00
TOTALE			€ 28.189,00	€ 0,00	€ 28.189,00

Il Dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, con determinazione n. 37 dd. 03 febbraio 2020, trasmessa con nota prot n. 1456 di data 12/02/2020, ha approvato il Piano Strategico Giovani 2020 del Piano Giovani di Zona della Piana Rotaliana. Con tale provvedimento ha assegnato alla Comunità Rotaliana-Königsberg, in qualità di ente capofila del Piano Giovani di zona in oggetto, l'importo di euro 11.907,61.=, calcolato quale contributo in percentuale pari al 24,9825% del budget complessivo.. I costi del Piano Giovani risultano coperti, per la quota non finanziata dalla P.A.T., con l'autofinanziamento e con le quote dei singoli Enti partecipanti. Il Piano finanziario prevede che la quota di partecipazione dei Comuni sia stabilita in proporzione al numero di residenti.

MISSIONE 7 - TURISMO

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
02 Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	0,00
TOTALE	0,00

PROGRAMMA 1 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

OBIETTIVO N. 1: Valorizzazione delle qualità ed ambientali del territorio attraverso l'adesione al bando emanato dal G.A.L. Trentino Centrale

Il Programma di Sviluppo Rurale – PSR è un documento di programmazione redatto dalle Regioni, nell'ambito del quadro di riferimento a livello Europeo noto come Agenda 2000. Il PSR è il principale strumento di programmazione e finanziamento per gli interventi nel settore agricolo, forestale e dello sviluppo rurale e opera sull'intero territorio provinciale.

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 approvato dalla Provincia Autonoma di Trento, con deliberazione n.1487 dd.31.08.2015, ha individuato due zone della Provincia dove attivare la Misura 19 (denominata anche LEADER) che ha come obiettivo principale lo sviluppo sostenibile delle zone rurali per rafforzare il legame esistente tra agricoltura di montagna e ambiente e quello tra turismo e sviluppo delle aree rurali.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, in data 30 settembre 2016 con un atto pubblico, è stato ufficialmente costituito il Gruppo di Azione Locale, denominato G.A.L. TRENTINO CENTRALE in forma di associazione senza scopo di lucro a cui ha aderito anche la Comunità Rotaliana Königsberg, designando due propri rappresentanti nel direttivo. Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale Leader — Operazione 19.2.1 – attraverso un bando edizione 2018 emanato dal G.A.L., ha individuato una specifica azione per la valorizzazione della rete infrastrutturale e informativa a livello turistico, nello specifico l'Azione 7.5 - VALORIZZAZIONE DELLA RETE INFRASTRUTTURALE ED INFORMATIVA A LIVELLO TURISTICO che ha come obiettivo quello di “rispondere in termini concreti alle carenze evidenziate in sede di consultazione territoriale per quanto riguarda le infrastrutture ed i servizi dedicati alla conoscenza delle peculiarità del territorio in chiave turistica. L'obiettivo specifico è di migliorare l'offerta con la riqualificazione della rete sentieristica, delle strutture di servizio ed informative e delle altre infrastrutture ricreative e sportive anche potenzialmente presenti sul territorio. Tale intervento si raccorda con gli obiettivi della strategia SLTP che prevede di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei territori ed implementare l'offerta turistica; tutto questo può incentivare la nascita di iniziative imprenditoriali per la fornitura di servizi collegati alla fruibilità del territorio (ricettività minore, noleggio attrezzatura, commercializzazione e messa in rete dell'offerta)”. La Comunità Rotaliana Königsberg, preso atto del bando sopraccitato ed in stretta collaborazione con il Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg, ha predisposto un progetto per valorizzare le qualità paesaggistiche ed ambientali del territorio nonché le eccellenze enogastronomiche locali.

Tale progetto è rappresentato da un percorso cicloturistico di circa 50 km, che interessa in parte le piste ciclopedonali esistenti ed in parte le strade locali a basso traffico, toccando le principali aree in cui si concentrano le attività di produzione vitivinicola, operatori turistici di vario genere (ristoranti, agritur, etc.), alcuni siti storico-artistici di grande pregio ed i punti più panoramici della zona.

A seguito dell'ammissione a contributo del progetto “GIRO DEL VINO 50” per una spesa pari a € 184.115,85, comunicata in data 07 agosto 2019 alla Comunità Rotaliana-Königsberg, da parte del G.A.L. TRENTINO CENTRALE – progetto LEADER, si è proceduto con gli adempimenti per avviare il progetto:

- con delibera del Comitato Esecutivo n. dd. 12 dd. 31.01.2020 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo “GIRO DEL VINO 50”. Tale passaggio risultava necessario per completare gli adempimenti a seguito dell'ammissione a finanziamento dello stesso;
- con delibera del Comitato Esecutivo n. dd. 123 dd. 28.09.2020 si è proceduto alla presa d'atto del finanziamento del progetto ed è stata approvata la relativa convenzione con G.A.L. Trentino Centrale. Con la stessa delibera sono stati demandati al Servizio Tecnico, in accordo con il Servizio Segreteria, tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla trasmissione della Convenzione;
- con decreto del Commissario Straordinario n. 2 dd. 29.10.2020 si è proceduto con l'atto di indirizzo per l'avvio delle procedure dell'affido dei lavori, dei servizi e delle forniture per la realizzazione dell'intervento, con l'impegno di spesa e con la riapprovazione del progetto esecutivo per l'integrazione degli oneri COVID-19;

- si è proceduto con le determine di affidamento di lavori, forniture e servizi:
 - determina n. 586 dd. 15.12.2020 affido lavori per la realizzazione del percorso cicloturistico in particolare opere edili e segnaletica direzionale;
 - determina n. 587 dd. 15.12.2020 affido del servizio per la realizzazione dello studio grafico e per la promozione del percorso;
 - determina n. 588 dd. 15.12.2020 acquisto supporti per cartelli di promozione/informazione da posizionarsi lungo il percorso.

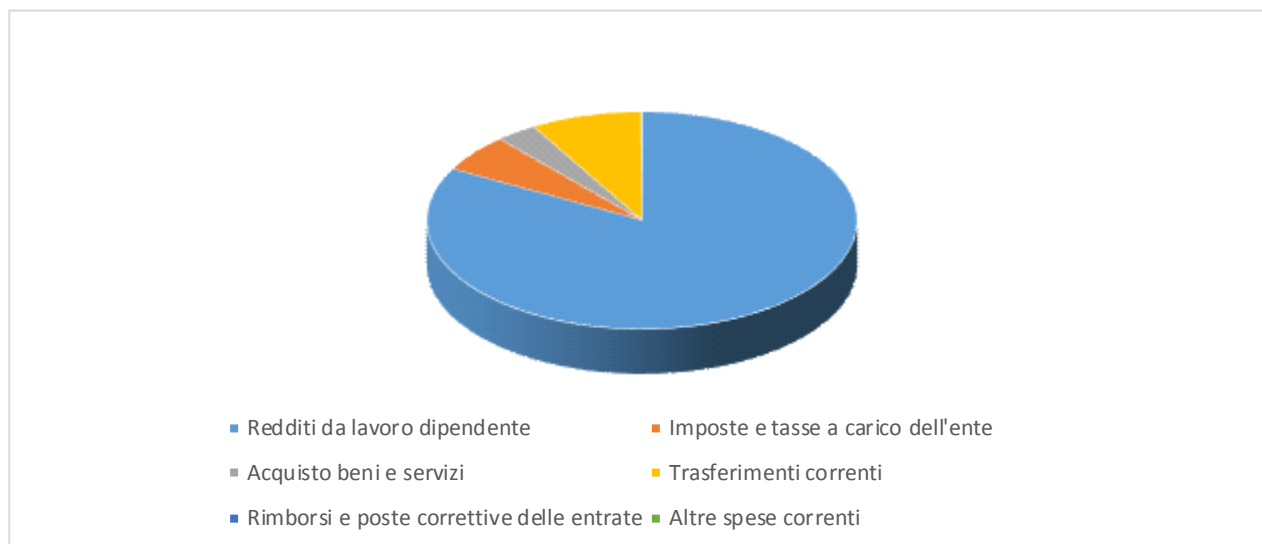
In data 23.12.2020 si è proceduto alla consegna del cantiere alla ditta appaltatrice ed al contestuale inizio lavori.

In data 28.12.2020, su richiesta della ditta appaltatrice, è stata concessa sospensione dei lavori a seguito di consistenti precipitazioni nevose e brusco abbassamento delle temperature, che hanno di fatto impedito la prosecuzione dei lavori.

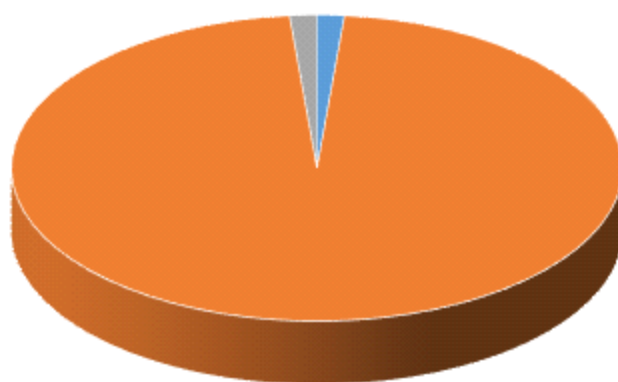
In bilancio, la somma impegnata risulta al 31.12 pari a euro 0,00 in quanto è stata interamente reimputata in base all'esigibilità sull'esercizio finanziario 2021.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
01 Redditi da lavoro dipendente	108.794,74
02 Imposte e tasse a carico dell'ente	7.422,49
03 Acquisto beni e servizi	4.074,42
04 Trasferimenti correnti	10.963,49
10 Altre spese	97,14
TOTALE	131.352,28



TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
02 Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	8.472,53
03 Contributi agli investimenti	573.739,97
05 Altre spese in conto capitale	8.467,69
TOTALE	590.680,19



■ Investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni ■ Contributi agli investimenti ■ Altre spese in conto capitale

PROGRAMMA 1 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO N. 1: Promozione del Piano Territoriale della Comunità e dei Piani Stralcio

Il Piano territoriale di Comunità - previsto dall'ordinamento urbanistico provinciale delineato dal Piano Urbanistico Provinciale (P.U.P.), approvato con Legge Provinciale 27 maggio 2008, n. 5, e dalla legge urbanistica provinciale 4 agosto 2015, n.15 - assume un ruolo strategico nella pianificazione provinciale. Il P.U.P. infatti, nell'ambito della propria flessibilità, demanda al PTC scelte pianificatorie strategiche. La Comunità Rotaliana Königsberg ha dato ufficialmente avvio a tale processo attraverso la deliberazione assembleare della Comunità n. 19 dd. 30.8.2011, con la quale è stato definito il percorso per la predisposizione e le procedure per l'approvazione del Piano stesso. Si è quindi proseguito con la formulazione del Documento preliminare definitivo (deliberazione assembleare n. 17 dd. 19.12.2013) e l'elaborazione dei piani stralcio. Con delibera provinciale n.1465, dd. 30 agosto 2016, la Provincia ha definito il regolamento per la partecipazione nelle Comunità. I processi di pianificazione sono quindi soggetti a partecipazione in accordo con l'Autorità della partecipazione, istituita con delibera provinciale n. 2153 dd. 02.12.2016.

La Comunità ha impostato, fin dall'inizio, l'elaborazione del Piano territoriale per stralci tematici, così come previsto dalla L.P. 15/2015 art. 35.

Nel corso degli anni sono state attivate e concluse alcune collaborazioni a supporto della redazione del Documento preliminare definitivo e degli stralci del P.T.C. Nel corso del 2020 si sono continuate le collaborazioni con i Tecnici incaricati:

- prof. Corrado Diamantini, coordinatore scientifico incaricato con delibera dell'Organo esecutivo di Comunità n. 77 di data 27 giugno 2013;
- arch. Giuseppe Toffolon, incaricato con delibera dell'Organo esecutivo di Comunità n. 53 di data 8 maggio 2014 per la stesura della cartografia e norme di piano;
- dott.ssa Roberta Meneghini capogruppo dell'Associazione temporanea, incaricata con delibera dell'Organo esecutivo di Comunità n. 111 di data 17 ottobre 2013 per la Valutazione Ambientale Strategica – VAS del Piano Territoriale di Comunità.

Il coordinamento tra i vari attori che collaborano alla redazione del P.T.C. viene svolto dall'Ufficio pianificazione urbanistica della Comunità, che ha funzione di collaborazione per la predisposizione dei progetti di pianificazione territoriale.

Nel 2020 sono state effettuati alcuni passaggi in vista della conclusione del PTC:

- con deliberazione consiliare n. 1 dd. 29.04.2020 si è proceduto all'adozione definitiva del Piano Stralcio delle Reti Infrastrutturali ed Ecologiche;
- con deliberazione consiliare n. 2 dd. 29.04.2020 è stata approvata la prima adozione della Carta del Paesaggio con relativo periodo di deposito per la raccolta delle osservazioni.

Questo ultimo passaggio era stato concordato con gli uffici preposti della Provincia Autonoma di Trento, tenendo presente i passaggi di seguito ripostati:

- la circolare dd. 10.04.2020 del Presidente della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol "Poteri e modalità di svolgimento dei Consigli comunali" che precisa "pertanto che fino alla pubblicazione del nuovo decreto di indizione dei comizi elettorali (da effettuarsi il 45° giorno precedente quello di votazione) i consigli comunali operano nella pienezza dei loro poteri";
- la nota inviata dal Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento, assunta a ns. prot. n. C13-3435 dd. 17.04.2020, che comunica che la suddetta circolare della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol dd.10/04/2020 vale anche per le Comunità.

Considerate tuttavia:

- la nota assunta a ns prot. n. C13 – 4908 dd. 08.06.2020 del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento che “rileva che l’adozione della stessa in data 29 aprile 2020 è avvenuta nel semestre precedente l’avvio del procedimento elettorale di rinnovo degli organi assembleari, e quindi in contrasto con quanto dettato dall’articolo 42, comma 1 della l.p. 4 agosto 2015, n. 15” e che “comunica che il procedimento non può avere seguito”;
 - la risposta della Comunità Rotaliana Königsberg alla suddetta comunicazione, inviata con nr. prot. C13-5217 dd. 16.06.2020 nella quale si specifica che il Piano Stralcio della Carta del Paesaggio è stato approvato in prima adozione sulla base delle indicazioni scritte da parte del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio (C13-3435 dd. 17.04.2020);
 - l’ulteriore specifica da parte della Provincia Autonoma di Trento, Assessorato all’Urbanistica, Ambiente e Cooperazione, assunta a ns. prot. n. C13 – 5985 dd. 10.07.2020, che conferma e articola quanto già espresso dal Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio in data 08.06.2020;
- la Comunità ha dovuto procedere (nel 2021) a porre nel nulla il procedimento di aprile 2020, rendendosi di conseguenza necessario procedere con la riapprovazione dello Stralcio in oggetto (nel 2021).

A seguito del commissariamento delle Comunità, disposto con delibera di Giunta provinciale n. 1616 dd. 16.10.2020, è stata istituita l’Assemblea di Comunità, organo preposto per la pianificazione territoriale.

La sopracitata deliberazione provinciale infatti specifica che “sono escluse dalle competenze dei Commissari quelle relative alla pianificazione urbanistica che sono invece di competenza dell’assemblea della comunità, organo disciplinato dal comma 6 dello stesso articolo 5 sopra citato (della L.P. 6/2020)” e che “il regolamento di funzionamento dell’assemblea sarà approvato con decreto del Commissario nel rispetto delle disposizioni del citato articolo 5 (della L.P. 6/2020)”.

In data 17.12.2020 l’Assemblea di Comunità con delibera n. 1 ha preso atto dei componenti della stessa e del regolamento di funzionamento.

OSSERVATORIO PER LO SVILUPPO DEL CORRIDOIO DEL BRENNERO

La Provincia Autonoma di Trento ha istituito con legge (L.P. 25/12 e ss.mm.) l’osservatorio per lo sviluppo del corridoio del Brennero a cui la nostra Comunità ha deciso di partecipare attraverso deliberazione n. 117 di data 09 ottobre 2014.

In data 18 gennaio 2016 il Comitato Esecutivo ha nominato all’interno dell’Osservatorio il Consigliere Graziano Tomasin, dal primo marzo 2018 assessore competente, che ha proseguito il suo impegno anche nel 2020.

A seguito del Commissariamento delle Comunità e in linea con quanto definito dalla delibera di Giunta provinciale n. 1616 dd. 16.10.2020 il Commissario Straordinario sostituisce il Consigliere Graziano Tomasin all’interno dell’Osservatorio.

PROGETTO GENERARE PAESAGGIO Cinque spazi alla ricerca di un’identità

La Comunità Rotaliana Königsberg, con deliberazione dell’Organo esecutivo di Comunità n. 139 di data 27.11.14, ha approvato il progetto “Cinque spazi alla ricerca di una nuova identità”, in seguito presentato all’Assemblea di Comunità durante la seduta del 27.11.14.

Il Presidente Gianluca Tait, con proprio provvedimento, ha incaricato l’allora Consigliere di Comunità Graziano Tomasin – oggi assessore - a portare a compimento la realizzazione di quanto previsto dal progetto.

Area 1

Situazione odierna: attualmente l’area è coltivata a vigneto. Completato come da progetto.

Area 2

Previsione progettuale: il progetto prevede la creazione di un'area a deposito per il Servizio Gestioni Strade e la sistemazione a verde degli spazi disponibili allo scopo di mitigare la presenza del cantiere.

Situazione odierna:

Il Servizio Gestioni strade della Provincia, in collaborazione con il Servizio per il Sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale, ha predisposto un progetto di rinaturalizzazione dell'area, con un innalzamento di circa 1,5 m del fondo per poterne utilizzare una piccola porzione centrale come deposito di materiali utilizzati per la mobilità. In data 27.11.2020 si è svolta la Conferenza dei servizi decisoria per l'impostazione definitiva dei lavori.

Area 3

Inquadramento: si tratta di un'area di circa 7.600 mq situata nel Comune di Lavis, in prossimità del ponte strallato sull'Adige. Interamente di proprietà della PAT, era stata usata come cantiere per la realizzazione del ponte e della Trento Nord-Rocchetta;

Situazione odierna: il progetto prevede il ripristino dell'attività agricola (frutteto) e la creazione di un'area umida. Ad oggi sono terminati i lavori per la realizzazione della zona umida ed è stato predisposto il frazionamento. In fase di definizione conclusiva.

Area 4

Inquadramento: si tratta di una piccola area di circa 310 mq situata nel Comune di Lavis, di forma triangolare racchiusa tra due strade; interamente di proprietà della PAT. Anche in questo caso si tratta di uno sfrido risultante dalla realizzazione della bretella Trento Nord-Rocchetta.

Previsione progettuale: il progetto prevede il ripristino dell'attività agricola (frutteto) con la cessione dell'area al proprietario della particella confinante a nord.

Situazione odierna: si stanno definendo le condizioni tra Servizio Patrimonio della PAT e proprietario della particella confinante.

Area 5

Inquadramento: si tratta di un'area di circa 9.000 mq situata nel Comune di Lavis, di forma triangolare racchiusa tra l'autostrada del Brennero A22 e la ferrovia, a sud dell'area di servizio autostradale Paganella Est.

La proprietà dell'area è suddivisa tra la Provincia di Trento, il Comune di Lavis e l'autostrada A22.

A22 ha predisposto sull'area un progetto per la realizzazione di un accesso sicuro alla stazione di servizio Paganella Est nonché la realizzazione di circa 30 posteggi per TIR. Il progetto, vista la linea ferroviaria adiacente, ha previsto il nulla osta da RFI. Tale passaggio ha richiesto circa un anno. Ai primi di marzo 2020, ottenuto il nulla osta da RFI, il progetto è stato inviato al Comune di Lavis per la compatibilità urbanistica.

Tale passaggio è stato effettuato e con delibera della Giunta Provinciale n. 2151 dd. 22.12.2020 è stata approvata la variante al PRG del Comune di Lavis. Che nello specifico "approva la variante n. 2020-1 al piano regolatore generale del Comune di LAVIS per la realizzazione di un'area di sosta per veicoli pesanti a sud dell'area di servizio Paganella Est, adottata in via definitiva con deliberazione consiliare 49 del 19 novembre 2020, negli elaborati che formano parte integrante e sostanziale di tale deliberazione."

PROGRAMMA 2 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PRIVATA

OBIETTIVO N. 1: Prosecuzione nella gestione dei mutui agevolati e nella eventuale rideterminazione globale dei contributi in conto interessi per i mutui agevolati in corso sui vari tipi di interventi di acquisto, costruzione, risanamento e acquisto e risanamento finanziati dalle leggi pregresse.

Di seguito si elencano brevemente le principali Leggi di riferimento in materia.

L.P. 1/2014 – articolo 54 – Disposizioni in materia di edilizia abitativa agevolata.

Con l'articolo 54 della L.P. 1/2014 di data 22 aprile 2014 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio annuale 2014 della PAT". La Giunta provinciale adotta un piano per l'edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015 – 2018 stanziando un fondo per la concessione di contributi in conto interessi per interventi di acquisto, risanamento e acquisto e risanamento della prima casa a favore delle giovani coppie e dei nubendi.

I contributi per le giovani coppie sono concessi per la durata massima di anni venti sulle rate di ammortamento dei mutui nella misura del 70% del tasso di stipula dei contratti di mutuo.

Con deliberazione n. 2243 di data 15 dicembre 2014 la Giunta provinciale ha approvato le disposizioni attuative dell'articolo 54, comma 1, della L.P. 1/2014.

Con deliberazione n. 2196 di data 3 dicembre 2015 la Giunta provinciale ha approvato il riparto delle risorse disponibili per l'anno 2016 assegnando alla Comunità Rotaliana – Königsberg l'importo complessivo di euro 526.348,60.

Dal 7 gennaio al 7 marzo 2016 sono state raccolte 33 domande così suddivise:

- N. 26 domande per interventi di Acquisto;
- N. 2 domande per interventi di Risanamento;
- N. 4 domande per interventi di Acquisto e Risanamento;
- N. 1 domanda da parte di Cooperative edilizia.

Con deliberazione n. 2 di data 11 gennaio 2016 e 51 di data 18 aprile 2016 il Comitato esecutivo della Comunità ha ripartito il fondo fra gli interventi demandando il 27,8% dello stanziamento al finanziamento degli interventi di acquisto, il 36,6% al finanziamento degli interventi di acquisto e risanamento, l'8% al finanziamento degli interventi di risanamento e il 27,8 al finanziamento di interventi di costruzione richiesti da cooperative edilizie. Con delibera n. 146 di data 19 dicembre 2016 sono stati ripartiti i fondi riassegnati dalla provincia con provvedimento n. 2166 di data 2 dicembre 2016 nonché gli importi residui all'ammissione di ulteriori domande di acquisto prima casa. A tutt'oggi risultano finanziate 9 domande di contributo per acquisto prima casa su 26 presentate, mentre le altre graduatorie risultano esaurite.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati concessi contributi annuali in conto interessi per l'acquisto di abitazione a n. 8 richiedenti e contributi annuali in conto interessi per l'acquisto e risanamento di abitazione a n. 1 richiedente.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati concessi contributi annuali in conto interessi per l'acquisto di abitazione a n. 6 richiedenti e contributi annuali in conto interessi per l'acquisto e risanamento di abitazione a n. 1 richiedente.

Nel 2019 è stato concesso il contributo in conto interesse alla Cooperativa Dinamos Spa per n. 3 mutui agevolati a favore di altrettanti soci prenota tari in possesso dei requisiti previsti dalla normativa e contributi annuali in conto interessi per il risanamento di abitazione a n. 1 richiedente.

Nel 2020 è stato prorogato il contributo in conto interesse alla Cooperativa Dinamos Spa per n. 1 mutuo agevolato a favore di un socio prenotatario per probabile subentro a nuovo socio in possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

L.P. 21/1992 - L.P. 20/2005 - L.P. 23/2007 - L.P. 19/2009 – contributi in conto interessi (rate 30.06.2020– rate 31.12.2020)

Ogni anno l'ufficio procede, dopo aver aggiornato la variabilità, alla rideterminazione globale dei contributi in conto interessi per i mutui agevolati in corso sui vari tipi di intervento di acquisto, costruzione, risanamento e acquisto e risanamento finanziati dalle leggi provinciali pregresse e attuali sulle semestralità di giugno e dicembre.

Per l'anno 2020 le pratiche di mutuo, da controllare semestralmente, relative alla rideterminazione globale dei contenuti sono n. 487.

Per quanto riguarda invece la gestione dei mutui nel corso del 2019 l'Ufficio si è occupato di 9 domande di estinzione anticipata dei mutui in corso, totali e parziali.

Ha inoltre seguito – nell'anno 2019 - l'iter di 3 domande di trasferimento dei contributi su altro alloggio come previsto dall'articolo 67 del Regolamento di esecuzione della L.P. 21/1992 e di un procedimento di surrogazione del mutuo agevolato in corso.

Per quanto riguarda invece la gestione dei mutui nel corso del 2020 l'Ufficio si è occupato di 14 domande di estinzione anticipata dei mutui in corso, totali e parziali.

Ha inoltre seguito – nell'anno 2020 - l'iter di 4 domande di trasferimento dei contributi su altro alloggio come previsto dall'articolo 67 del Regolamento di esecuzione della L.P. 21/1992 e di due procedimenti di surrogazione del mutuo agevolato in corso.

In applicazione dell'art. 2 L.P. 15 maggio 2013, n. 9 concernente "Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima casa di abitazione" con il quale è stato istituito il fondo destinato alla concessione di contributi in annualità della durata di dieci anni, di valore attuale pari ad un massimo di 100.000,00 euro con deliberazione dell'Organo esecutivo della Comunità n. 100 dd. 24 settembre 2013 è stato ripartito il fondo di € 1.750.000,00 assegnato alla Comunità. Con successiva determina del Responsabile n. 509 dd. 20 settembre 2013 è stata approvata la graduatoria delle relative domande e con atti singoli concessi contributi in dieci rate annuali costanti a n. 19 richiedenti. Tali contributi sono liquidati annualmente in misura costante a decorrere dall'anno 2014 fino all'anno 2024.

Inoltre, in applicazione della L.P. 13 maggio 2020, n. 3 "Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19...", l'Ufficio Edilizia Agevolata ha processato n. 21 richieste di sospensione rata sia del primo semestre al 30/06/2020 che del secondo semestre al 31/12/2020, con traslazione del piano di ammortamento per il periodo corrispondente alla traslazione.

Per quanta riguarda infine il controllo annuale dei vincoli in corso, con deliberazione n. 1143 del 21 luglio 2017 la Giunta provinciale ha modificato la lettera b) del comma 1 dell'art. 14 "Verifiche periodiche" -Allegato B – della deliberazione n. 3998 del 29 marzo 1993 e s.m.i., sostituendola con la seguente: "per quanto concerne il rispetto dei vincoli previsti dalle leggi provinciali in materia di edilizia abitativa, le verifiche devono essere annuali e sono quantificate in una quota non inferiore al 2 per cento delle posizioni relativi a soggetti beneficiari dei contributi che hanno ancora in corso l'obbligo del rispetto dei vincoli".

Con deliberazione n. 112 del 04 ottobre 2017 il Comitato esecutivo della Comunità ha approvato l'atto di indirizzo fissando il limite percentuale delle posizioni da sottoporre ad accertamento nella misura del 4 per cento delle posizioni totali soggette alla obbligatorietà del rispetto dei vincoli;

La verifica del rispetto dei vincoli previsti dalla normativa di riferimento in materia di edilizia abitativa riguarderà le posizioni relative alle concessioni di contributo effettuate ai sensi delle seguenti leggi provinciali:

- L.P. n. 16 del 18.06.1990;
- L.P. n. 21 del 13.11.1992;
- L.P. n. 20 del 29.12.2005, art. 58;
- L.P. n. 23 del 21.12.2007, art. 53;
- L.P. n. 19 del 28.12.2009, art. 59;
- L.P. n. 01 del 1993
- L.P. n. 09 del 2013
- L.P. n. 01 del 2014;

Con provvedimento n. 512 di data 26 novembre 2019 è stato approvato il campione di controllo delle posizioni con vincoli in corso composto di 22 pratiche il cui controllo amministrativo e tecnico è stato completato nel mese di febbraio 2020.

OBIETTIVO N. 2: Promozione con un finanziamento in conto capitale di interventi volti alla sicurezza delle abitazioni di residenza.

In data 28 maggio 2018 con deliberazione n. 51 il Comitato esecutivo ha approvato il bando per la formazione della graduatoria degli interventi tesi alla sicurezza della prima casa di abitazione, finanziato con fondi residui della L.P. 9/2013 pari ad euro 90.000,00. Si tratta di finanziamenti in conto capitale rivolti a persone fisiche con età pari o superiore a 65 anni o persone fisiche che comprendono nel proprio nucleo familiare almeno una persona ultrasessantacinquenne. Con determinazione del Responsabile Servizio Edilizia Abitativa n. 360 del 25 ottobre 2018 si è approvata la graduatoria delle domande e con provvedimento n. 365 del 31 ottobre 2018 è stata determinata l'ammissione ad istruttoria delle 24 domande valide raccolte dal 01 giugno al 28 settembre 2018. I contributi impegnati sono pari ad euro 32.800,00.

In data 04 marzo 2019 con deliberazione n. 30 il Comitato esecutivo ha approvato il bando per la formazione della graduatoria degli interventi tesi alla sicurezza della prima casa di abitazione, finanziato con fondi residui della L.P. 9/2013 pari ad euro 66.451,71. Si tratta di finanziamenti in conto capitale rivolti a tutti i cittadini. Con determinazione del Responsabile Servizio Edilizia Abitativa n. 296 del 15 luglio 2019 si è approvata la graduatoria delle domande e con provvedimento n. 302 del 24 luglio 2019 è stata determinata l'ammissione ad istruttoria delle 20 domande valide raccolte dal 18 marzo al 28 giugno 2019. I contributi impegnati sono pari ad euro 18.400,00.

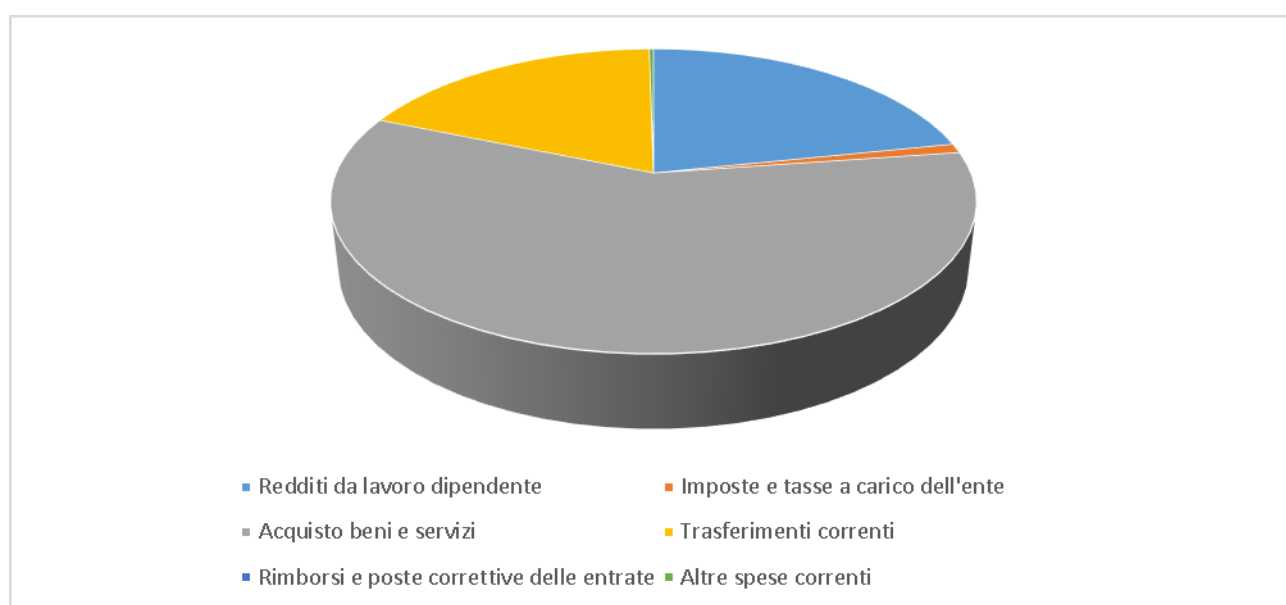
A seguito della notevole richiesta dei cittadini il Comitato esecutivo ha ritenuto, con deliberazione di data 15 luglio 2019, di approvare una seconda edizione del bando per la formazione della graduatoria degli interventi tesi alla sicurezza della prima casa di abitazione, finanziato con i fondi residui della prima edizione pari a circa euro 38.000,00. Con determinazione del Responsabile Servizio Edilizia Abitativa n. 511 di data 26 novembre 2019 si è approvata la graduatoria delle domande e con provvedimento n. 516 del 27 novembre 2019 è stata determinata l'ammissione ad istruttoria delle 22 domande valide raccolte dal 22 luglio al 31 ottobre 2019. I contributi impegnati sono pari ad euro 23.600,00.

Nel corso del 2019 sono stati concessi e liquidati contributi a 34 richiedenti.

Verificato che anche nell'anno 2020 a seguito di ulteriori altre domande da parte dei cittadini, si è ritenuto di finanziare interventi volti alla sicurezza delle abitazioni di residenza, in data 10 agosto 2020 con deliberazione n. 95 il Comitato esecutivo ha approvato il bando per la formazione della graduatoria degli interventi tesi alla sicurezza della prima casa di abitazione, finanziato con fondi residui della L.P. 9/2013 pari ad euro 48.000,00. Si tratta di finanziamenti in conto capitale rivolti a tutti i cittadini. Con determinazione del Responsabile Servizio Politiche Sociali e Abitative n. 532 del 18 novembre 2020 è stata approvata la graduatoria delle domande e con provvedimento n. 556 del 27 novembre 2020 è stata determinata l'ammissione ad istruttoria delle n. 46 domande valide raccolte dal 24 agosto al 30 ottobre 2020. I contributi impegnati sono pari ad euro 48.000,00.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
01 Redditi da lavoro dipendente	1.264.359,44
02 Imposte e tasse a carico dell'ente	56.758,24
03 Acquisto beni e servizi	3.394.656,34
04 Trasferimenti correnti	1.074.133,20
10 Altre spese	14.764,30
TOTALE	5.804.671,52 €



TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
02 Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	1.878,80
TOTALE	1.878,80

PROGRAMMA 1 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILO NIDO

OBIETTIVO N. 1: *Promozione del Servizio Asilo Nido di Comunità*

Con deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 5 di data 13 marzo 2013 ha approvato la convenzione per il trasferimento dell'esercizio delle funzioni in materia di servizi educativi della prima infanzia, come disciplinati dalla L.P. 12.3.2002 n. 4 e s.m., con riferimento al servizio di nido d'infanzia.

La convenzione sottoscritta dispone che spetta alla Comunità la titolarità dei poteri amministrativi e regolamentari necessari alla gestione, comprese le fasi istruttorie, consultiva, i provvedimenti finali, il controllo e la vigilanza che il vigente ordinamento attribuisce agli enti titolari del servizio. Ai sensi dell'art. 6 della convenzione, i costi, al netto delle entrate derivanti da contributi e trasferimenti provinciali e dalle rette a carico delle famiglie, vengono ripartiti tra i Comuni come segue: le spese di gestione sono ripartite fra i Comuni in proporzione al numero dei bambini iscritti, residenti in tali Comuni; i costi relativi alla mancata copertura dei posti di nido d'infanzia minimi garantiti al soggetto gestore, fanno carico a tutti i Comuni convenzionati, in base agli abitanti residenti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

La Comunità comunica tempestivamente ai Comuni interessati l'avvenuta ammissione di utenti residenti nel rispettivo Comune.

La gestione associata dell'asilo nido nell'anno 2020 è stata fortemente condizionata dall'emergenza epidemiologica Covid-19, che ha portato a chiusure totali e/o parziali, ma anche ad un aumento dei costi a causa dei maggiori costi sostenuti a sua volta dalla Cooperativa. Il finanziamento della Provincia Autonoma per bambino si è ridotto di poco a causa delle chiusure nei periodi di fine febbraio, marzo, aprile, maggio e metà giugno, portandosi a euro 85.285,33. A questo vanno aggiunti euro 13.051,00 concessi con delibera della Giunta Provinciale n. 2108 di data 14 dicembre 2020 a copertura dei maggiori costi Covid sostenuti dalla Comunità Rotaliana – Königsberg ed esposta dalla cooperativa che gestisce il nido per l'anno educativo 2020/2021.

Per quanto riguarda i costi esposti dalla cooperativa, si enuncia quanto segue. I primi due mesi hanno visto un costo mensile al pari di quello del 2019. Successivamente, a seguito dell'emergenza sanitaria, con delibera della Giunta Provinciale n. 569 di data 30 aprile 2020 avente ad oggetto *"Approvazione dell'integrazione all'accordo in materia di finanza locale per l'anno 2020, previsto dall'art. 81 dello Statuto speciale di autonomia, e autorizzazione al Presidente della Provincia autonoma di Trento e all'Assessore agli enti locali e rapporti con il Consiglio Provinciale, alla sottoscrizione ai fini dell'intesa prevista dall'articolo 9 della legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7"* si è stabilito che *"La Provincia si impegna a confermare le modalità di assegnazione e il relativo trasferimento standard della quota del Fondo specifici servizi comunali in oggetto, al fine di favorire la riprogettazione integrale dei servizi. Qualora la riprogettazione comporti un corrispettivo inferiore al trasferimento standard, il contributo verrà corrispondentemente ridotto. I servizi, eventualmente riorganizzati e/o rimodulati, anche in modo parziale, saranno corrispondentemente pagati dall'Ente locale titolare del servizio e/o dall'ente locale capofila nel limite dello stanziamento di bilancio, al netto delle minori entrate corrispondenti al mancato incasso delle tariffe previste a carico dalle famiglie, tenendo conto delle spese incompressibili affrontate dal gestore, sia in relazione agli elementi strutturali sia con riferimento al personale necessario per il mantenimento della struttura e dell'organizzazione, **da considerare nella misura forfetaria del 30% di quanto erogato nel mese di febbraio, pari giorni (...)**"*. Alla luce di quanto sopra, isi è determinato il costo per la cooperativa per marzo e aprile; per maggio inoltre la Comunità Rotaliana - Königsberg, con delibera del Comitato Esecutivo n. 57 di data 18 maggio 2020 ha anche approvato la rimodulazione del servizio offerto dalla cooperativa affidataria del servizio di asilo nido, approvando un corrispettivo per maggio pari a euro 8.171,91 (cfr. nota al Comune di Mezzocorona ns. prot. n. 4824 di data 14.05.2020). Per giugno e luglio, il Consorzio dei Comuni, con nota di data 04 giugno 2020 ha trasmesso una circolare per la riapertura del servizio asilo nido, avutasi a partire dal 15 giugno 2020 fino al 31 luglio 2020. Con delibera di Comitato Esecutivo n. 62 di data 15 giugno 2020, è stato approvato un ulteriore schema di accordo aggiuntivo per la ripresa del servizio del nido d'infanzia, con il conseguente aumento dei costi di gestione

fatturati dalla cooperativa affidataria del servizio medesimo a causa degli oneri Covid, aumento che a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria si è mantenuto per tutto il 2020.

OBIETTIVO N. 2: Promozione della colonia estiva diurna "Spazio d'estate"

A causa della pandemia l'attività non è stata realizzata.

OBIETTIVO N. 3: Organizzazione di Interventi in favore di persone con disabilità e minori

La Giunta provinciale con deliberazione n. 1116 di data 29 luglio 2019 ha approvato il primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e il finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per il triennio 2019-2021. Con tale atto sono state definite le linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali da parte degli enti locali, ed in particolare:

- ha confermato che tra le suddette attività rientrano anche i servizi socio-assistenziali finanziati a retta per minori a carattere semiresidenziale e interventi educativi a domicilio e per persone con disabilità a carattere residenziale, semiresidenziale e interventi educativi a domicilio;
- ha individuato, come ogni anno e per tipologie di servizio, i soggetti erogatori dei servizi socio-assistenziali e i corrispettivi giornalieri o orari da riconoscere agli stessi per la fruizione dei servizi erogati;
- ha definito i criteri e le modalità di erogazione degli interventi con rinvio alla disciplina contenuta nelle Determinazioni provinciali per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali, approvate con deliberazioni della Giunta provinciale 2422/2009 – 2879/2009 e 1292-2018 e s.m. e i., mantenute in vigore dal D.P.R. 9 aprile 2018 n. 3 – 78/leg. e che continuano ad applicarsi, salvo quanto diversamente disposto dalla deliberazione n. 477/2015 e ss.mm.;
- ha stabilito che la compartecipazione alla spesa per la fruizione delle prestazioni socio - assistenziali di livello locale, salvo quanto disposto dalla deliberazione n. 477/2015 e ss.mm., corrisponde a quella prevista dalle Determinazioni provinciali sopra citate, così come incrementate nella quota base, nella quota minima e in quella massima con deliberazioni della Giunta provinciale n. 399/2012, n. 1013/2013;
- rientra negli obblighi della Comunità garantire, in via continuativa, l'erogazione degli interventi socio-assistenziali di livello locale che attengono al sistema integrato dei servizi sociali di cui all'art. 4 della L.p. n. 13/2007, tenuto conto dei livelli essenziali definiti dal programma sociale provinciale 2016-2018.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Politiche Socio-Assistenziali e Diritto allo Studio n. 3 di data 9 gennaio 2020 si è provveduto ad impegnare quanto necessario per sostenere la spesa prevista per l'anno 2019 per servizi semiresidenziali a favore di minori e persone con handicap e per servizi residenziali a favore di persone con handicap.

Per quanto attiene ai servizi semiresidenziali per minori si è lavorato nel corso del 2020 per riavviare l'attività del Centro diurno gestito da APPM a Mezzolombardo che non aveva più una sede idonea a fronte di un calo di inserimenti verificatosi per diversi fattori negli ultimi tempi. Si ritiene fondamentale mantenere la struttura attiva per garantire il servizio adeguato sulla zona di Mezzolombardo e non solo su Lavis anche in considerazione del fatto che tutti gli esperti sono concordi nell'affermare che nel periodo post pandemia i ragazzi andranno supportati in maniera più massiccia ed accurata che nel passato. Il Comune di Mezzolombardo ha individuato una collocazione idonea ed è iniziata l'attività con un piccolo gruppo.

OBIETTIVO N. 4: Organizzazione di periodi di villeggiatura per utenti minori che usufruiscono di servizi semi – residenziali

A causa della pandemia l'attività non è stata realizzata.

OBIETTIVO N. 5: Organizzazione del Progetto Officina dei Saperi

Il progetto Officina dei saperi: un laboratorio-officina per alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado supporta e integra l'offerta formativa, educativa e sociale degli Istituti del territorio della Comunità Rotaliana-Königsberg.

L'azione iniziata nell'anno scolastico 2013/2014 coinvolge attivamente, in modo sinergico e collaborativo vari attori istituzionali: la Provincia Autonoma di Trento per l'assegnazione del docente necessario per i laboratori, il Comune di Mezzolombardo per la concessione dell'utilizzo dei locali, gli Istituti per l'individuazione degli alunni e per l'elaborazione dei progetti educativi coordinati da un insegnante, la Comunità stessa che coordina il progetto e sostiene le spese per la sua realizzazione, la cooperativa sociale Kaleidoscopio per la realizzazione dell'attività e infine i Comuni della Comunità per quanto riguarda il finanziamento delle spese generali.

Con delibera di Comitato Esecutivo n. 104 di data 2 settembre 2019 e successive determinazioni del Responsabile del Servizio Politiche socioassistenziali e diritto allo studio n. 365 di data 10.9.2019, 397 di data 30.9.2019 e 406 di data 2.10.2019) è stata effettuata la gara ed approvato il progetto "OFFICINA DEI SAPERI" per l'anno scolastico 2019-2020 con opzione di rinnovo per l'a.s. 2020/2021 per realizzare un laboratorio-officina per alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado, oltreché lo schema di convenzione per il progetto del Piano sociale di Comunità "Officina dei saperi" tra Comunità Rotaliana-Königsberg, Cooperativa Sociale KALEIDOSCOPIO S.C.S e Istituto Comprensivo di Lavis in rappresentanza degli Istituti Comprensivi operanti nella Comunità, autorizzando contestualmente la concessione in uso locali dell'ex istituto Martino Martini per il progetto medesimo.

A causa della pandemia in atto e dell'indisponibilità temporanea della nuova sede individuata in Via Damiano Chiesa 6 a Mezzolombardo nell'a.s. 2020/2021 Officina ha modificato la propria modalità operativa trasferendo le attività del progetto all'interno degli spazi messi a disposizione dai singoli istituti e limitando la formazione di gruppi solo tra alunni della stessa classe.

OBIETTIVO N. 6: Promozione dei Centri di aggregazione giovanile

Dal 1° gennaio 2014 la gestione del centro di aggregazione giovanile è in capo alla Comunità di Valle Rotaliana – Königsberg che si avvale della collaborazione dell'Associazione provinciale per i minori – APPM onlus. 38

Le finalità del Progetto sono quelle di "aiutare i ragazzi ad orientarsi nel loro passaggio all'età "adulta", sviluppando una maggior consapevolezza di sé e potenziando le competenze e le abilità di tipo relazionale, artistico/corporeo e sociale". L'idea di fondo è che, attraverso un graduale processo, i singoli possano inserirsi in gruppi già esistenti o diano vita a nuove entità gruppalì. Il luogo di svolgimento è sempre presso la funzionale sede del Centro polivalente Sottodossi. Il Centro prevede un'apertura settimanale di 58 ore suddivise su tre educatori, più 6 ore con un esperto musicale. Numerosi e diversi sono stati i percorsi proposti dal Centro di aggregazione giovanile. Tutte le iniziative proposte vengono pubblicizzate sul sito dei vari Comuni aderenti e mediante Facebook.

PROGRAMMA 2 – INTERVENTI PER LA DISABILITA'

OBIETTIVO N. 1: Gestione dell'abitazione in locazione destinata a persone adulte o nuclei familiari con ridotta capacità di vita autonoma in situazioni di disagio personale, sociale, economico che necessitano di sostegno su tempi medio lunghi per realizzare un progetto finalizzato alla maggiore autonomia.

La Comunità ha da molti anni preso in locazione un'abitazione sita in via Egheti 6 a Mezzocorona (da ultimo contratto di locazione Rep n. 22 di data 01.05.2019) da destinare a persone adulte o nuclei familiari di norma di età compresa tra i 18 e 64 anni con ridotta capacità di vita autonoma in situazioni di disagio personale, sociale, economico che necessitano di sostegno su tempi medio lunghi per realizzare un progetto finalizzato alla maggiore autonomia. Il servizio è costituito da una struttura sociale che si compone di n. 1 unità abitativa autonoma. La struttura è composta di n. 1 abitazione con n. 1 cucina, 1 sala-soggiorno, 1 ripostiglio, 3 camere da letto (che possono ospitare sino a 1 o 2 letti singoli ciascuna per un totale di tre posti letto + 1 posto letto sull'urgenza), 1 bagno, 1 balcone con terrazzino, 1 garage e uno spazio verde perimetrale all'intera abitazione. Come meglio specificato nel Contratto di locazione: l'alloggio è sito in via Egheti n. 6 a piano rialzato e locale deposito a seminterrato e l'abitazione è composta da n. 7 vani (soggiorno, cucinino, bagno, tre stanze, ripostiglio e balcone e da locale deposito a piano seminterrato) per una superficie complessiva di circa 173 mq., arredata. (Dati catastali: l'unità immobiliare è censita al N.C.E.U. di Mezzocorona (TN), Foglio: 17, Particella: 717, Subalterno 1, Categoria A/2, Classe 1). Il servizio è attivato per dare protezione e sicurezza dal punto di vista abitativo e sociale agli utenti.

Preso atto che il nuovo Catalogo approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1184/2018 inserisce questo tipo di servizio residenziale nell'"Abitare Accompagnato", con delibera di Comitato Esecutivo n. 127 di data 14 ottobre 2019 è stato approvato il documento "Modalità organizzative del servizio residenziale "Abitare Accompagnato" della Comunità Rotaliana Königsberg, che disciplina le modalità organizzative per la migliore e più corretta gestione del servizio.

Nella gestione della struttura di Via Egheti si è realizzata un'ulteriore sfida in termini di progetto sull'abitare: uno degli ospiti inseriti ha dimostrato di avere le caratteristiche per sostenere il ruolo di accogliente nei confronti di un nuovo ospite. Questo rende particolarmente interessante l'esperimento avviato che permette da un lato ad una persona di trovare una condizione per una maggiore autonomia con la supervisione e supporto di un altro ospite, coniugando bisogni e risorse delle persone accolte.

OBIETTIVO N. 2: Promozione di interventi in favore di persone con disabilità

Alla luce della normativa sopra menzionata, con determinazione del Responsabile del Servizio Politiche Socio-Assistenziali e Diritto allo Studio n. 3 di data 9 gennaio 2020 si è provveduto ad impegnare quanto necessario per sostenere la spesa prevista per l'anno 2020 per servizi semiresidenziali e per servizi residenziali a favore di persone con handicap.

OBIETTIVO N. 3: Organizzazione del servizio di colonie diurne per minori disabili

Da anni la Comunità Rotaliana-Königsberg, al fine di facilitare la socializzazione dei bambini diversamente abili e sostenere le loro famiglie nella scelta più opportuna delle attività per il periodo estivo, collabora con i Comuni gestendo in maniera diretta l'organizzazione e l'assegnazione di incarichi alle cooperative cui è affidato il servizio delle colonie diurne che, in particolare per i minori disabili, coordinano gli assistenti educatori che andranno singolarmente ad affiancare i bambini sostenendo per ciascun iscritto l'intero onere economico del costo dell'operatore individuale per due settimane di frequenza. Il servizio consiste nell'accompagnamento individualizzato di bambini/ragazzi con diversi bisogni educativi, con una

programmazione costruita attorno ai bisogni e alle peculiarità del singolo bambino/ragazzo e con l'obiettivo di facilitare l'inserimento sociale del minore disabile in un contesto ludico e culturale.

Con delibera del Comitato Esecutivo n. 77 di data 13 luglio 2020 è stata affidata la gestione del servizio educativo per minori/ disabili che partecipano alle colonie estive diurne organizzate dai Comuni rispettivamente:

- alla Cooperativa Sociale "Kaleidoscopio" per il servizio effettuato nel Comune di Mezzolombardo;
- alla Cooperativa "Antropos" per il servizio effettuato nel Comune di Mezzocorona;
- all'Associazione Arcobaleno Basket per il servizio effettuato nel Comune di San Michele all'Adige;
- al Centro Servizi Educativi Dalponte per il servizio effettuato nel Comune di Terre d'Adige.
- All'Associazione APPM per il servizio effettuato nel Comune di Roverè della Luna

OBIETTIVO N. 4: Promozione di interventi educativi domiciliari in favore di persone con disabilità e minori

Alla luce della normativa sopra menzionata, con determinazioni del Responsabile del Servizio Politiche Socio-assistenziali e Diritto allo Studio n. 3 di data 09 gennaio 2020 sono stati assunti gli impegni per gli interventi educativi domiciliari in favore di persone con disabilità e minori in favore della Cooperativa Gruppo Sensibilizzazione Handicap, per l'Associazione ANFFAS – Cooperativa CS4.

OBIETTIVO N. 5: Erogazione di sussidi concessi secondo quanto previsto dalla L.P. 6/98

Ai sensi dell'articolo 8 della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6, è stato introdotto un sussidio economico a sostegno delle famiglie che si fanno carico dell'assistenza e della cura a domicilio di persone non autosufficienti. Con la delibera di Giunta provinciale n. 1116 di data 29 luglio 2019, concernente l'approvazione del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per il triennio 2019 - 2021, il sussidio economico in parola è confermato nelle attività socio-assistenziali di livello locale ed individuato fra gli interventi di sostegno economico nell'allegato n. 1, punto 6.1 dello stesso atto. Con determinazione n. 366 del Responsabile del Servizio Politiche Socio-Assistenziali e Diritto allo Studio I di data 11 settembre 2019 è stato rideterminato il sussidio per i richiedenti aventi diritto fino al 31 agosto 2020 e con determina del Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Abitative n. 464 del 20.10.2020 è stato rideterminato il sussidio agli aventi diritto dal 1° settembre 2020.

PROGRAMMA 3 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

OBIETTIVO N. 1: Erogazione di interventi di assistenza domiciliare

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 55 di data 29.04.2019 avente ad oggetto “Affidamento in gestione del servizio di assistenza domiciliare della Comunità Rotaliana-Königsberg. Deliberazione a contrarre” sono stati approvati gli atti relativi alla gara per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare a partire dal 1° luglio 2019 ed è stato conferito mandato all'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC) di indire tale gara come previsto dalla normativa vigente mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria.

Poi ché la procedura prevede una tempistica non inferiore ai sei mesi ed era necessario assicurare la continuità del servizio di assistenza domiciliare, in particolare alla popolazione anziana, secondo le indicazioni della disciplina vigente e secondo i criteri previsti dalla Provincia Autonoma di Trento che come, disposto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1292 di data 20.07.2018 prevede n. 10 ore di servizio per ogni residente di età superiore a 74 anni e poiché a seguito della procedura di gara, con determinazione del Vicesegretario Generale n. 323 del 21.06.2017, è stata individuata quale ditta fornitrice la Cooperativa “S.A.D.” con sede Trento via Gramsci 31, è emersa la necessità di assicurare la continuità del servizio affidando alla Cooperativa “S.A.D.” il servizio fino al termine delle procedure di gara fino al mese di dicembre 2019 e con delibera del Comitato esecutivo n. 172 di data 19.12.2019 è stato prorogato per l'esercizio 2020.

A fine 2020 si è conclusa la procedura di gara per l'affidamento del servizio per gli anni 2021 e 2022.

Con determinazione del Vicesegretario n. 611 del 24.12.2020 è stato aggiudicato il servizio alla ditta vincitrice

OBIETTIVO N. 2: Confezionamento e trasporto pasti

Preso atto che spetta alla Comunità esercitare le funzioni delegate dalla Provincia e che rientrano tra esse gli interventi di assistenza domiciliare mediante fornitura di pasti a domicilio e di pasti presso punti mensa per le persone per le quali è stata verificata dal Servizio Sociale la situazione di bisogno, con delibere del Comitato Esecutivo n. 161, 162 e 163 di data 09 dicembre 2019 è stato affidato il servizio mensa, di preparazione, confezionamento, trasporto e consegna pasti al domicilio per l'esercizio finanziario 2019 rispettivamente nel seguente modo:

- per gli utenti di Lavis e Zambana alla A.P.S.P. Giovanni Endrizzi di Lavis;
- per gli utenti di Mezzolombardo e Nave San Rocco alla A.P.S.P. San Giovanni di Mezzolombardo
- per gli utenti di Faedo, Mezzocorona, Roverè della Luna, e San Michele all'Adige alla A.P.S.P. Cristani - De Luca di Mezzocorona.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Politiche Socio-assistenziali e Diritto allo Studio n. 590 di data 30 dicembre 2019 è stato riconfermato l'affidamento a Risto3 Soc. Coop. del servizio di preparazione, confezionamento e trasporto pasti per il Centro Servizi Sorni di Lavis (TN) per il periodo dal 01.01.2020 al 31.12.2020.

OBIETTIVO N. 3: Organizzazione di soggiorni climatici protetti

A causa della pandemia l'attività non è stata realizzata.

OBIETTIVO N. 4: Organizzazione del servizio trasporto utenti del servizio di assistenza domiciliare presso il Centro Servizi Sorni di Lavis

Con determinazione del Responsabile del Servizio Politiche Socio-assistenziali e Diritto allo Studio n. 2 di data 09 gennaio 2020 è stato affidato il servizio di trasporto degli utenti del servizio di assistenza domiciliare presso il Centro Servizi Sorni di Lavis per l'esercizio 2020 alla ditta Consorzio Trentino Autonoleggiatori. Anche i Centri servizi hanno subito un lungo periodo di chiusura a causa della pandemia.

OBIETTIVO N. 5: Realizzazione progetto sul tema della demenza 2020

Sulla scorta dell'esperienza degli scorsi anni, con la collaborazione dei partner territoriali è stato redatto il progetto per l'anno 2020. Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 31 di data 9 marzo 2020 è stato approvato il progetto denominato "INCONTRAlzheimerOTALIANA – un percorso di iniziative di sensibilizzazione– strategie individuali, familiari e sociali ", nel quale la Comunità ha partecipato in veste di soggetto capofila con i Comuni della Comunità, l'A.P.S.P. Cristani De Luca di Mezzocorona, l'A.P.S.P. Giovanni Endrizzi di Lavis, l'A.P.S.P. San Giovanni di Mezzolombardo e le Farmacie. Il progetto, ha subito gli effetti della pandemia e con successive comunicazioni la Provincia ha previsto la realizzazione degli interventi entro il 31.3.2021 Si sta quindi realizzando parzialmente il programma con modalità compatibili con la situazione sanitaria in atto che ancora non permette di svolgere attività in presenza. Si è ritenuto comunque di realizzare anche parzialmente le iniziative al fine di dare un piccolo supporto a tutte le famiglie che vivono con queste patologie e che sono state messe ancor più a dura prova dall'emergenza sanitaria in atto.

PROGRAMMA 4 – INTERVENTI PER SOGGETTI RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

OBIETTIVO N. 1: Erogazione di sussidi economici straordinari L.P. 13/2007

L'articolo 35, comma 3 lettera a) della legge provinciale n. 13 del 2007 prevede l'attivazione di interventi economici straordinari finalizzati a far fronte a situazioni di emergenza individuale o familiare. A tal fine, con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2422 di data 09 ottobre 2009 e n. 2879 di data 27 novembre 2009 sono stati definiti, tra l'altro, i criteri e le modalità per l'accesso agli interventi di assistenza economica, che si esplicano mediante la concessione di sussidi straordinari e/o la concessione di esenzione dal ticket sanitario a favore di nuclei familiari secondo i criteri approvati dalla citata deliberazione n. 2422 del 09/10/2009.

Inoltre, con deliberazione n. 1013 di data 24 maggio 2013 la Giunta Provinciale ha approvato tra le altre cose la disciplina dell'intervento di sostegno economico straordinario della L.P. 13/07: precisamente l'art. 1 dell'allegato 7 della suddetta deliberazione definisce che tale intervento è volto a rispondere a situazioni di emergenza eccezionale e consiste in un'erogazione monetaria finalizzata a far fronte a una spesa indifferibile che il nucleo non è in grado di sostenere con le proprie risorse e quindi a prevenire e contrastare situazioni di emarginazione.

La straordinarietà dell'intervento consiste nella sua riconoscibilità a favore di un medesimo nucleo familiare, per un massimo di due volte nell'arco dei dodici mesi decorrenti dalla data di presentazione della prima domanda.

Identificati, quali destinatari dell'intervento i nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza dei componenti il nucleo in un comune della provincia di Trento al momento di presentazione della domanda;
- indicatore di condizione economica del nucleo familiare calcolato secondo le modalità disposte per l'accesso all'intervento di sostegno economico di cui all'art. 35, comma 2 della L.P. 13/07 e inferiore all'indicatore stabilito dalla citata deliberazione;

il servizio sociale valuta l'ammissibilità della spesa ai fini del riconoscimento dell'intervento straordinario sotto il profilo sia della tipologia di spesa sia dell'ammontare. La misura dell'intervento è pari ad almeno il 50% della spesa adeguatamente documentata.

Con determinazione n. 109 di data 24 febbraio 2020 si è provveduto ad effettuare l'individuazione dei soggetti per il 2020, con il contestuale impegno di spesa. Nel corso dell'anno, in base alle domande presentate si provvede ad integrare l'impegno assunto.

OBIETTIVO N. 2: Erogazione di trasferimenti L.P. 35/1983

La Provincia Autonoma di Trento, sulla base di quanto disposto all'art. 7 della citata L.P. 35/1983 per disciplinare i finanziamenti e l'attuazione degli interventi e delle attività ivi previsti, ha stipulato apposite convenzioni con organismi privati o in casi particolari ha autorizzato in via sperimentale il finanziamento di specifici interventi prescindendo dalla stipula delle convenzioni.

La convenzione che disciplina la gestione ed il finanziamento del servizio in oggetto, stipulata ai sensi della L.p. 35/1983 tra codesto Ente e la Provincia Autonoma di Trento, cui le Comunità sono subentrate a far data dal 01.01.2013, risulta prorogata ope legis, "fino alla data prevista dall'articolo 53 comma 5 della legge provinciale 25 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento)" (vedasi testo dell'art. 7 della L.p. 35/1983 modificato dalla L.p. 23/2007 -Legge finanziaria 2008), ovvero la data di efficacia del Regolamento di esecuzione della medesima legge provinciale.

Successivamente, con Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/LEG è stato emanato il "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale".

La nuova disciplina dettata dal succitato Regolamento, è efficace dal 1° luglio 2018 (art 21, comma 2. del Regolamento): a decorrere da tale data devono essere avviate le procedure di affidamento dei servizi, tra cui

quelli attualmente finanziati ai sensi della L.P. 35/1983, da concludersi entro tre anni (termine fissato dal Regolamento - ai sensi dell'art. 53, comma 6 della L.p. 13/2007 - per l'adeguamento da parte dei soggetti autorizzati e accreditati ex lege ai requisiti richiesti dalla nuova disciplina).

Al fine di garantire la continuità delle prestazioni in essere nel periodo necessario per lo svolgimento di tali procedure, l'art. 7 della L.P. n. 35/1983 è stato recentemente modificato prevedendo che i soggetti convenzionati continuino a svolgere le proprie attività “fino alla conclusione della nuova procedura di affidamento, e comunque non oltre il termine fissato ai sensi dell'articolo 53, comma 6, della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13...”.

La convenzione in essere per la gestione del servizio in oggetto continua ad operare oltre la data del 1° luglio 2018, fino alla conclusione delle succitate procedure, e comunque non oltre il 30 giugno 2021.

Con deliberazione n. 11 di data 30 gennaio 2014 dell'organo esecutivo della Comunità è stato approvato l'atto aggiuntivo per il subentro della Comunità Rotaliana-Königsberg nella convenzione racc. n. 25695 del 2 febbraio 1999 (prorogata fino al 31 dicembre 2007 dai due atti aggiuntivi racc. n. 33847 del 13 dicembre 2004 e n. 35078 del 29 novembre 2005 e tuttora in vigore in quanto prorogata ope legis) stipulata, ai sensi dell'art. 7 della L.P. 31 ottobre 1983, n. 35 e s.m. “Disciplina degli interventi volti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione”, tra la Provincia Autonoma di Trento e Kaleidoscopio Società Cooperativa Sociale.

Poiché per la Comunità Rotaliana Königsberg sono attive due strutture, ovvero il Centro aperto “Kaos” a Mezzolombardo - gestito da Kaleidoscopio Cooperativa Sociale – in convenzione ed il Centro occupazionale per adulti a Mezzolombardo - gestito da Aquilone Società Cooperativa – quale progetto sperimentale, per l'anno 2020 si è proceduto, con delibera del Comitato Esecutivo n. 59 di data 28 maggio 2020 si è ritenuto opportuno procedere alla concessione del finanziamento per l'anno 2020, alle Cooperative Sociali Kaleidoscopio e Aquilone.

OBIETTIVO N. 3: Intervento 19 e Progetto OccupAzione

Nel percorso di pianificazione sociale è stata evidenziata l'opportunità di realizzare interventi socialmente utili con il contributo finanziario dell'Agenzia del Lavoro, con il duplice obiettivo di fornire risposte concrete al problema dell'occupazione a favore di soggetti generalmente ai margini del mercato del lavoro e di attuare interventi in favore della popolazione anziana residente attraverso il progetto Intervento 19.

Il progetto, oltre all'obiettivo di fornire opportunità lavorative per le fasce cosiddette “deboli” dal punto di vista occupazionale, si propone anche la finalità di arricchire il tessuto sociale dell'intera Comunità, facilitando la mobilità degli anziani e disabili, fornendo agli stessi sostegno per attività ricreative e di carattere domiciliare, per il soddisfacimento di bisogni legati a limitazioni personali ed all'isolamento sociale.

I criteri d'individuazione dei lavoratori sono stati i requisiti di correttezza e affidabilità necessari per un servizio a domicilio, la collocazione territoriale uniforme, l'età, i carichi familiari, la presenza di entrate economiche nel nucleo, l'esperienza pregressa nella stessa attività e la presenza di un progetto sociale e adesione allo stesso.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 20 di data 5 marzo 2018 è stato approvato il progetto Intervento 19 per gli anni 2018/2020: il progetto, denominato “in rete per la Comunità”, prevedeva come area di intervento particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo, compatibili con il grado di debolezza o svantaggio del lavoratore o particolari servizi necessari per il recupero del lavoratore.

Contestualmente, con delibera del Comitato Esecutivo n. 151 di data 28 novembre 2019, è stata autorizzata la procedura di gara, con determina n.555 di data 13.12.2019 sono stati approvati gli atti di gara e con determinazione del Responsabile del Servizio socio assistenziale e Diritto allo Studio 583 del 20.12.2019 si è provveduto ad affidare il servizio alla ditta vincitrice. L'iniziativa ha ricalcato nelle modalità operative l'intervento 19 del Documento degli interventi di politica del lavoro, per cui Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità di Valle e APSP si sono fatti promotori di interventi la cui realizzazione è stata poi affidata a cooperative sociali.

I lavoratori, assunti con il contratto dell'Intervento 19, dopo un periodo di formazione a cura dell'Agenzia del Lavoro, sono stati impegnati in mansioni di aiuto, accompagnamento, animazione per gli anziani e/o presidio e sorveglianza ambienti, compatibilmente con la situazione di disabilità e delle residue potenzialità lavorative.

OBIETTIVO N. 4: Progetti in risposta ai nuovi bisogni emersi ed esplosi durante la pandemia da Covid-19: #RESTACASAPASSOIO, BOA, ROTALIANA SOLIDALE

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria che ha costretto ad affrontare una realtà emergenziale e ponendo anche al Servizio Politiche sociali ed Abitative la necessità di rivedere la propria organizzazione e priorità per andare incontro ai bisogni eccezionali emersi.

Una delle nuove attività è stato il servizio **#“restaacasapassoio”** per aiutare persone che durante il lockdown non avevano la possibilità di fare la spesa o andare in farmacia e quindi persone anziane o ammalate, sole o senza rete familiare.

Questa esperienza, unitamente alla collaborazione con la Provincia per l'erogazione del **Bonus alimentare (cd. BOA)**, ha permesso di aiutare persone che non erano mai venute in contatto con il Servizio. Queste esperienze hanno determinato un'accelerazione rispetto ad un'azione che era in programma da tempo ovvero di portare sul territorio della Comunità il servizio di distribuzione di alimenti freschi in collaborazione con Trentino Solidale (che fino a quel momento era attivo solo a Lavis).

L'assistente sociale Maurizio Colombini, divenuto coordinatore nel corso della fine dell'anno 2020 e che si occupa fra l'altro della pianificazione sociale ha lavorato alla costruzione di una rete fra i volontari del territorio appartenenti a svariate realtà e le Istituzioni (Comuni e Comunità) riuscendo a far partire in data 1 settembre 2020 un punto di distribuzione di alimenti freschi per tutti i nuclei familiari che necessitano di aiuti ed ai quali fino ad ora era stato possibile fornire solamente alimenti a lunga scadenza.

Dal primo settembre è quindi attiva questa realtà denominata **“Rotaliana Solidale”** nella giornata di martedì la distribuzione presso il Convento dei Frati di Mezzolombardo dalle 14 alle 16. Nel giro di pochi mesi la realtà si è affermata e vede attualmente la distribuzione anche a San Michele all'Adige presso l'oratorio nella giornata di giovedì dalle 14.00 alle 15.30. In questi mesi sta aumentando progressivamente il numero delle famiglie che si presentano ai punti di distribuzione ma anche il numero di volontari che sentono forte il bisogno di dare il loro contributo in un momento così difficile.

La collaborazione con Trentino Solidale permette da un lato di contribuire alla lotta allo spreco alimentare e dall'altro di fornire aiuto alimentare concreto a famiglie in difficoltà, aumentata dalla crisi economica dovuta all'emergenza da Covid 19.

PROGRAMMA 5 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

OBIETTIVO N. 1: Realizzazione Progetto “Benessere a scuola: accompagnamento e orientamento per il successo formativo”

La Provincia Autonoma di Trento, con deliberazione n. 704 di data 05 maggio 2017, modificata con deliberazione n. 1918 di data 16 novembre 2017, ha approvato il bando per la presentazione di proposte progettuali territoriali per il benessere delle famiglie ed il sostegno nelle fragilità.

Con deliberazione n. 84 di data 26 giugno 2017 il Comitato Esecutivo della Comunità ha approvato, in materia di benessere delle famiglie ed il sostegno nelle fragilità triennio 2017 –2019, il progetto denominato “BENESSERE A SCUOLA: ACCOMPAGNAMENTO E ORIENTAMENTO PER IL SUCCESSO FORMATIVO” e la relativa richiesta di contributo alla Provincia Autonoma di Trento, confermando la partecipazione in veste di soggetto capofila del partenariato costituito con gli enti di seguito indicati:

- Istituto Comprensivo di Mezzocorona;
- Istituto Comprensivo di Mezzolombardo;
- Istituto Comprensivo di Lavis;
- Istituto superiore Martino Martini;
- Cooperativa sociale Antropos.

OBIETTIVO N. 2. Promozione del “Distretto Famiglia”

La L.P. 02 marzo 2011 n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” stabilisce che la Provincia Autonoma di Trento con l’art. 16, favorisce la creazione del Distretto per la famiglia quale circuito economico e culturale e base locale e con l’art. 35 istituisce il “Fondo per la famiglia” al fine di potenziare gli interventi in materia di politiche familiari e, in attuazione della sopracitata norma la Giunta Provinciale con deliberazione n.1877 di data 07 settembre 2012 ha approvato l’accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del “Distretto Famiglia” nella Rotaliana-Königsberg.

Dato atto che il citato accordo è stato stipulato in data 25 ottobre 2012 con n. 15 soggetti Proponenti ai quali successivamente hanno aderito, nel corso degli anni successivi, altri soggetti Aderenti, portando il Distretto Famiglia Rotaliana-Königsberg conta, alla data del 31 dicembre 2017, ad avere n. 31 Organizzazioni e, considerato che, il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Mezzocorona e in tale sede è stato definito il Programma di Lavoro del Distretto in coerenza con quanto stabilito dall’accordo di area, il Comitato esecutivo con deliberazione n. 70 di data 29 giugno 2020 ha approvato il PROGRAMMA DI LAVORO dell’accordo di area per lo sviluppo del “Distretto Famiglia Rotaliana-Königsberg” Anno 2020. Poiché inoltre, la Giunta Provinciale con deliberazione n. 960 di data 10 luglio 2020 ha approvato i criteri e le modalità per la concessione di un contributo a sostegno del costo degli operatori che supportano l’attività dei Distretti per la Famiglia (legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1, art. 16, comma 2 ter) e la riapertura dei termini per la presentazione dei Programmi di lavoro dei Distretti per la famiglia per l’anno 2020, con delibera del Comitato Esecutivo n. 91 di data 5 agosto 2020, si è èroceduto ad affidare l’incarico di operatore a supporto dell’attività del Distretto Famiglia Rotaliana-Königsberg per l’ambito territoriale della Comunità Rotaliana-Königsberg per il periodo 01/09/2020-31/12/2020, alla Società Cooperativa Sociale, Antropos.

PROGRAMMA 6 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

OBIETTIVO N. 1: Promozione di interventi di edilizia abitativa pubblica (locazione alloggio pubblico a canone sostenibile e a canone moderato e contributo integrativo sul canone di locazione per alloggi sul libero mercato) - L.P.15/2005

Per favorire il diritto all'abitazione la normativa provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica prevede gli strumenti della locazione di alloggi di proprietà o in disponibilità di ITEA S.p.a. o di imprese convenzionate ad un canone di affitto sostenibile, ovvero commisurato alle effettive possibilità del nucleo familiare di far fronte alle spese per l'alloggio, della locazione degli alloggi a canone moderato e della concessione di un contributo sul canone di affitto per chi è in locazione sul libero mercato.

Le graduatorie per interventi di locazione di alloggio pubblico a canone sostenibile e contributo integrativo del canone di locazione su libero mercato sono distinte per cittadini comunitari e cittadini extracomunitari.

Con deliberazione dell'Organo esecutivo n. 63 dd. 22 giugno 2020 è stato definito l'atto di indirizzo per l'esercizio 2020-2021 dei limiti di alcuni interventi previsti dalla legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 del suo Regolamento di esecuzione. con lo stesso provvedimento si è confermata la quota del 10% degli alloggi pubblici disponibili a favore dei cittadini extracomunitari.

GRADUATORIE per locazione alloggio pubblico a canone sostenibile e contributo integrativo sul canone di locazione per alloggi sul libero mercato:

EDIZIONE 2018 – RACCOLTA ISTANZE PER LOCAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO A CANONE SOSTENIBILE E CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE PER ALLOGGI SUL LIBERO MERCATO:

→ raccolta domande dal 01/07/2018 al 30/11/2018;

Per questa edizione, sono state raccolte complessivamente n. 461 domande, di cui:

- N. 289 domande contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato:

a) cittadini comunitari: n. 179

b) cittadini extra: n. 110

- n. 172 domande locazione alloggio a canone sostenibile:

a) cittadini comunitari: n. 106

b) cittadini extra: n. 66

→ Approvazione graduatoria definitiva per contributo integrativo sul canone di locazione per alloggi su libero mercato con Delibera di Comitato Esecutivo n. 53 del 29/04/2019 – liquidazione mensile del contributo integrativo sul canone di locazione agli aventi diritto presenti in graduatoria dall'agosto 2019 al luglio 2020;

→ Approvazione graduatoria definitiva per locazione alloggio pubblico a canone sostenibile con Delibera di Comitato Esecutivo n. 54 del 29/04/2019 – validità graduatoria assegnazione alloggi a canone sostenibile valida dalla data di approvazione di detta graduatoria il 29/04/2019 e sino all'approvazione della graduatoria edizione 2019 (approvata a giugno 2020).

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 954 di data 21.06.2019 è stato ripartito il Fondo provinciale casa a favore degli Enti locali per l'attuazione della politica provinciale della casa per l'anno 2019. Alla comunità Rotaliana Königsberg sono stati assegnati € 428.380,35 per la concessione dei contributi di integrazione al canone di locazione. Con tale importo la Comunità ha finanziato circa l'80 per cento delle domande raccolte nel secondo semestre 2018.

Con provvedimento del Responsabile del Servizio n. 307 del 25 luglio 2019 è stato concesso il contributo a sostegno del canone di affitto sul libero mercato a n. 115 domande di richiedenti comunitari e n. 71 domande di cittadini extracomunitari per 12 mensilità a partire dal mese di agosto 2019 fino al mese di luglio 2020 per un impegno complessivo di spesa pari a € 428.180,55.

Con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio n. 501 dd. 14.11.2019 è stato concesso ulteriore contributo integrativo sul canone di locazione per alloggi su libero mercato a n. 7 richiedenti cittadini comunitari e a n. 7 richiedenti cittadini extracomunitari (v. deliberazione di GP n. 955 del 21 giugno 2019 la Giunta provinciale ha approvato le modificazioni al Regolamento in materia di edilizia pubblica al fine di permettere la coesistenza del contributo integrativo al canone di locazione con l'incentivazione statale del Reddito e Pensione di cittadinanza – II^ concessione contr. integr. 2019 quota A) per un importo complessivo pari a € 24.572,04.

EDIZIONE 2019 – RACCOLTA ISTANZE PER LOCAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO A CANONE SOSTENIBILE E CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE PER ALLOGGI SUL LIBERO MERCATO:

→ raccolta domande dal 16/09/2019 al 13/12/2019;

Per questa edizione, sono state raccolte complessivamente n. **342** domande, di cui:

- n. 203 domande contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato:
 - a) cittadini comunitari: n. 135
 - b) cittadini extra: n. 68
- n. 139 domande locazione alloggio a canone sostenibile:
 - a) cittadini comunitari: n. 95
 - b) cittadini extra: n. 44

→ Approvazione graduatoria definitiva per contributo integrativo sul canone di locazione per alloggi su libero mercato con Delibera di Comitato Esecutivo n. 55 del 18/05/2020 – liquidazione mensile del contributo integrativo sul canone di locazione agli aventi diritto presenti in graduatoria dall'agosto 2020 al luglio 2021;

→ Approvazione graduatoria definitiva per *locazione alloggio pubblico a canone sostenibile* con Delibera di Comitato Esecutivo n. 64 del 22/06/2020 – validità graduatoria assegnazione alloggi a canone sostenibile valida dalla data di approvazione di detta graduatoria il 22/06/2020 e sino all'approvazione della graduatoria edizione 2020 (che verrà approvata a giugno 2021).

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 871 di data 25.06.2020 è stato ripartito il Fondo provinciale casa a favore degli Enti locali per l'attuazione della politica provinciale della casa per l'anno 2020. Alla comunità Rotaliana Königsberg sono stati assegnati € 374.405,23 per la concessione del contributo integrativo sul libero mercato. Con tale importo la Comunità ha finanziato il 100% per cento delle domande ammissibili raccolte nel secondo semestre 2019.

Con provvedimento n. 331 di data 28.07.2020 è stato concesso il contributo integrativo sul libero mercato a n. 121 domande di richiedenti cittadini comunitari e n. 63 domande di richiedenti cittadini extracomunitari per 12 mensilità a partire dal mese di agosto 2020 fino al mese di luglio 2021 per un impegno complessivo di spesa pari a € 362.586,12.

EDIZIONE 2020 – RACCOLTA ISTANZE PER LOCAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO A CANONE SOSTENIBILE E CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE PER ALLOGGI SUL LIBERO MERCATO:

→ raccolta domande dal 28/09/2020 al 29/01/2021;

Per questa edizione, sono state raccolte complessivamente n. 441 domande, di cui:

- n. 183 domande per la locazione di alloggio pubblico a canone sostenibile suddivise tra n. 128 domande di cittadini comunitari e n. 55 di cittadini extracomunitari;
- n. 258 domande di contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato suddivise tra n. 166 domande di cittadini comunitari e n. 92 di cittadini extracomunitari.
- Approvazione graduatoria definitiva per contributo integrativo sul canone di locazione per alloggi su libero mercato entro 30/04/2021 – liquidazione mensile del contributo integrativo sul canone di locazione agli aventi diritto presenti in graduatoria dall'agosto 2021 al luglio 2022;
- Approvazione graduatoria definitiva per *locazione alloggio pubblico a canone sostenibile entro 30/06/2021* – validità graduatoria assegnazione alloggi a canone sostenibile valida dalla data di approvazione di detta graduatoria e sino all'approvazione della graduatoria edizione 2021 (che verrà approvata nel 2022).

Le relative graduatorie sono in corso di formazione.

I controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e le autocertificazioni rese in domanda in merito al possesso dei requisiti e delle condizioni di punteggio per le istanze edizione 2020 saranno effettuati sul 30% delle domande ammesse al finanziamento sia dei cittadini comunitari che extracomunitari stimate nella percentuale dell'80% pari a n. 54 domande di contributo e su 60 domande di locazione alloggio, come da criteri approvati con Decreto del Commissario straordinario n. 17 di data 16.02.2021.

Autorizzazioni alla locazione.

Nel corso del 2020 sono state determinate n. 3 autorizzazioni alla locazione di cui 2 a cittadini comunitari e 1 a cittadini extracomunitari. Tali assegnazioni sono state tutte effettuate in alloggi pubblici a canone sostenibile sul territorio del comune Lavis.

ALLOGGI A CANONE MODERATO.

Con deliberazione n. 74 di data 25 luglio 2018 il Comitato esecutivo della Comunità ha approvato lo schema di convenzione per la regolazione dei rapporti tra la Comunità Rotaliana Königsberg e la Società Finanziaria Internazionale Investments SRG S.p.A. in ordine alla messa a disposizione di unità abitative da locare a canone moderato.

Con deliberazione n. 83 del 15 luglio 2019 è stato approvato il Bando per la formazione della graduatoria ai fini della locazione di **11 alloggi a canone moderato** acquistati da Finint SRG a Lavis, via dei Felti. Nel periodo dal 22 luglio al 15 ottobre 2019 sono state raccolte 31 domande, 29 sono state inserite nella graduatoria approvata con determinazione n. 520 del 28 novembre 2019. In data 19 dicembre 2019 i primi 11 richiedenti sono stati convocati per la scelta dell'alloggio alla quale sono seguite le determinazioni di autorizzazione alla locazione a canone moderato dell'alloggio prescelto.

Con decreto del Commissario Straordinario n. 8 di data 05.11.2020 è stato approvato il Bando per la formazione della graduatoria ai fini della locazione di **17 alloggi a canone moderato** di proprietà del fondo comune d'investimento immobiliare di tipo chiuso denominato Fondo Housing Sociale Trentino gestito dalla società Finanziaria Internazionale Investments SGR a Mezzolombardo in piazza Pio XII.

Nel periodo dal 09.11.2020 al 05.02.2021 sono state raccolte 38 domande di cui n. 34 presentate dai cittadini comunitari e n. 4 dai cittadini extracomunitari.

Le relative graduatorie sono in corso di formazione.

I controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e le autocertificazioni rese in domanda in merito al possesso dei requisiti e delle condizioni di punteggio saranno effettuati su tutte le domande raccolte.

PROGRAMMA 7 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI

OBIETTIVO N. 1: Promozione dell'accordo di rete 2019/2020

Considerato il lavoro sinergico e di collaborazione tra la Comunità, gli Istituti Comprensivi e gli Istituti di Istruzione Secondaria presenti nel territorio che ha portato nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 a realizzare azioni concrete volte al contrasto della dispersione scolastica dei ragazzi, al loro disagio giovanile e alla riduzione di conflittualità interne sia a scuola sia in famiglia e riscontrato che tale esperienza ha permesso di mettere in atto azioni per supportare e rinforzare l'accrescimento personale, sociale oltre che scolastico dei ragazzi, potenziando le loro abilità e le loro competenze; anche con sostegni linguistici per facilitare l'integrazione, nonché supporti a carattere psicologico sia per gli studenti che per le loro famiglie, si è valutata la possibilità per la Comunità Rotaliana-Königsberg di supportare gli Istituti Comprensivi nel proseguimento delle attività sopra descritte con il finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per il triennio 2019-2021 di cui al primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura approvato con DGP n. 1116 dd. 29/07/2019. Con decreto del Commissario Straordinario n. 12 di data 10 novembre 2020 è stato approvato l'accordo di rete "Una nuova governance dei servizi per la prevenzione delle marginalità sociali anno scolastico 2020/2021".

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
03 Contributi agli investimenti	2.304.438,57
TOTALE	2.304.438,57

PROGRAMMA 1 – RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

OBIETTIVO N. 1: Promozione del Fondo strategico di prima e di seconda classe

Il comma 2 quinquies dell'articolo 9 della legge provinciale n. 3 del 2006, così come introdotto dal comma 2 dell'articolo 15 della L.P. 21/2015, disciplina il Fondo Strategico di prima classe stabilendo che "La Provincia, le comunità e i comuni sottoscrivono accordi di programma per orientare l'esercizio coordinato delle rispettive funzioni alla realizzazione di interventi di sviluppo locale e di coesione territoriale. Gli accordi vincolano l'impiego delle risorse, ferme restando le competenze degli enti sottoscrittori. Per queste finalità è costituito un fondo presso la comunità, alimentato da risorse provinciali in materia di finanza locale e da risorse comunali. I criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse provinciali sono disciplinati da apposita delibera della Giunta Provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali; se l'intesa non è raggiunta entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, la Provincia può approvare i propri provvedimenti, dando atto delle motivazioni relative al mancato accoglimento delle osservazioni formulate. La destinazione delle risorse conferite dai comuni è stabilita in un'apposita intesa tra la comunità e i comuni che alimentano il fondo, previo parere del consiglio di comunità; se l'intesa non è raggiunta entro il termine stabilito nel provvedimento che disciplina il riparto delle risorse provinciali, la destinazione delle risorse dei comuni è definita dalla Giunta provinciale nel rispetto delle modalità di utilizzo individuate dal medesimo provvedimento di riparto e sentite le comunità interessate."

Il Protocollo d'intesa per il 2016 ha inoltre stabilito che i Comuni, entro il termine dell'esercizio finanziario 2015, rendessero disponibili quote dell'avanzo di amministrazione per integrare il Fondo strategico territoriale. Con deliberazione n. 1234 di data 22.07.2016 la Giunta Provinciale ha approvato un allegato contenente le modalità di utilizzo del Fondo Strategico Territoriale.

Con riferimento all'utilizzo delle risorse conferite dai Comuni, l'allegato disciplina:

PRIMA CLASSE DI AZIONI

ADEGUAMENTO DELLA QUALITA'/QUANTITA' DEI SERVIZI

A questa classe di azioni sono prioritariamente finalizzate le risorse conferite dai Comuni.

Entro il 31.10.2016 dovrà essere formalizzata l'intesa tra comunità e comuni che hanno alimentato il Fondo, previo parere del Consiglio di Comunità, attraverso la quale dovranno essere individuati, sulla base della ricognizione dei fabbisogni e delle criticità, gli interventi finalizzati al miglioramento dell'organizzazione e della fruizione di tutti i servizi che costituiscono preconditione per lo sviluppo e fattore essenziale per il successo dei progetti di sviluppo locale. Tali progetti potranno riguardare temi quali, ad esempio la mobilità, le reti e l'istruzione.

La Conferenza dei Sindaci ha elaborato una proposta d'intesa sulla destinazione delle risorse conferite dai comuni, che ha ricevuto il parere positivo da parte del Consiglio della Comunità con deliberazione n. 23 di data 26 ottobre 2016, come previsto dal comma 2 quinquies dell'articolo 9 della L.P. 3/2006, come introdotto dalla L.P. 21/2015.

Complessivamente, le risorse rese disponibili dai Comuni del territorio ammontano ad € 7.444.265,00.= di cui € 6.776.171,59.= verranno utilizzate per interventi finanziabili sul Fondo Strategico Territoriale prima classe di azioni (Adeguamento della qualità/quantità dei servizi) e la rimanenza pari ad € 668.093,41.= confluirà nel punto 2.b) dell'Allegato alla citata deliberazione della Giunta provinciale "Seconda classe di azioni: progetti di sviluppo locale".

L'intesa sul Fondo Strategico Territoriale di rilevanza comunale prevede il finanziamento ai Comuni nel seguente modo:

COMUNE	CHIESTO DA	CONFERITO DA
Faedo	132.385,86	50.000,00
Lavis	2.759.715,58	2.958.175,00
Mezzocorona	-	200.000,00
Mezzolombrado	3.239.940,00	3.666.000,00
Nave San Rocco	83.309,00	72.800,00
Roverè della Luna	199.343,53	237.290,00

San Michele a/A	300.000,00	200.000,00
Zambana	61.477,62	60.000,00
TOTALE	6.776.171,59	7.444.265,00

Per quanto riguarda l'utilizzo del Fondo, finora si è proceduto alla liquidazione:

- a favore del Comune di Lavis:
 - € 144.163,66 con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 630 di data 20 dicembre 2017 (€ 139.753,62 per la realizzazione della nuova scuola elementare a Pressano e € 4.410,04 per recupero e valorizzazione architettonica e paesaggistica del Giardino Bortolotti detto "dei Ciucioi");
- a favore del Comune di Mezzolombardo:
 - € 19.362,85, con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 629 di data 20 dicembre 2017 (€13.494,65 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale e € 5.868,20 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e la riqualificazione di Piazza Vittoria);
 - € 172.078,82 con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 15 di data 18 gennaio 2019 (€ 127.623,48 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale e € 44.455,34 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e la riqualificazione di Piazza Vittoria);
 - € 221.405,74 con determina del Vice Segretario generale n. 514 di data 26 novembre 2019 (€ 192.259,54 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale e € 29.146,20 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e la riqualificazione di Piazza Vittoria);
 - € 44.844,98 con determina del Vice Segretario generale n. 52 di data 27 gennaio 2020 (€ 10.458,12 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale e € 34.386,86 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e la riqualificazione di Piazza Vittoria);
 - € 349.409,61 con determina del Vice Segretario generale n. 352 di data 13 agosto 2020 (€ 329.130,34 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale e € 20.279,27 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e la riqualificazione di Piazza Vittoria);
 - € 761.742,34 con determina del Vice Segretario generale n. 72 di data 11 febbraio 2021 (€ 527.595,89 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale e € 234.146,45 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e la riqualificazione di Piazza Vittoria);
- A favore del Comune di Roverè della Luna:
 - € 58.474,10 con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 638 di data 21 dicembre 2017 (€ 6.594,10 per i lavori di manutenzione straordinaria di Via Zandonai € 51.880,00 per la manutenzione straordinaria del marciapiede di Via IV novembre);
 - € 112.185,74 con determina del Vice Segretario generale n. 316 di data 31 luglio 2019 per i lavori di manutenzione straordinaria di Via Zandonai;
 - € 24.989,68 con determina del Vice Segretario generale n. 316 di data 31 luglio 2019 per la messa in sicurezza della viabilità comunale – Il lotto.
- A favore del Comune di San Michele all'Adige:
 - € 270.000,00 con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 125 di data 05 ottobre 2020 e determinazione del Vice Segretario Generale n. 513 di data 12 novembre 2020 per realizzazione nuovo edificio a servizio dell'area sportiva di Grumo;
- A favore del Comune di Terre d'Adige (ex Comune di Nave San Rocco):
 - € 83.309,00 con decreto del Commissario Straordinario n. 16 di data 16 febbraio 2021 per l'intervento di ammodernamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica;
- A favore del Comune di Terre d'Adige (ex Comune di Zambana):
 - € 61.477,62 con determinazione del Vice Segretario Generale n. 286 di data 24 giugno 2020 per la posa dell'illuminazione pubblica sulla S.P. 90 tra gli abitati di Zambana e Zambana Vecchia.
-

COMUNE	FST RICHIESTO	IMPORTO CONCESSO CON DELIBERA G.P. 763 D.D. 09.05.2018
Mezzocorona	1.800.000,00	200.000,00
Lavis	1.010.000,00	250.000,00
Zambana	485.000,00	
Faedo	115.000,00	115.000,00
San Michele all'Adige	380.000,00	
Nave San Rocco	250.000,00	
Roverè della Luna	320.000,00	
Mezzolombardo	684.605,00	
TOTALE	5.044.605,00	565.000,00

Con delibera del Comitato Esecutivo n. 18 di data 18 febbraio 2019 sono stati liquidati € 190.566,67 a favore del Comune di Terre d'Agige (ex Nave San Rocco) per l'implementazione delle piste ciclabili.

Con decreto del Commissario Straordinario n. 17 di data 24 novembre 2020 sono stati liquidati € 436.500,00 a favore del Comune di Terre d'Adige (ex Comune di Zambana) per l'intervento di implementazione delle piste ciclabili – collegamento ciclabile e ponte (Zambana).

Con delibera di Comitato Esecutivo n. 120 di data 28 settembre 2020 sono stati liquidati € 342.000,00 a favore del Comune di San Michele all'Adige per l'implementazione delle piste ciclabili.